



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 283

Resoconti

Edizione non definitiva

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 20 aprile 2010

## I N D I C E

### Giunte

Elezioni e immunità parlamentari . . . . .	Pag. 5
--	--------

### Commissioni riunite

3 <sup>a</sup> (Affari esteri) e 4 <sup>a</sup> (Difesa) . . . . .	Pag. 10
--	---------

### Commissioni permanenti

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag. 13
2 <sup>a</sup> - Giustizia . . . . .	» 17
3 <sup>a</sup> - Affari esteri . . . . .	» 27
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	» 35
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . .	» 39
7 <sup>a</sup> - Istruzione . . . . .	» 44
8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . .	» 123
9 <sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare . . . . .	» 132
10 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo . . . . .	» 142
11 <sup>a</sup> - Lavoro . . . . .	» 145
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .	» 147
13 <sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . .	» 152

### Commissioni bicamerali

Questioni regionali . . . . .	Pag. 156
Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi . . . . .	» 159
Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione . . . . .	» 162
Per l'infanzia e l'adolescenza . . . . .	» 163
Per l'attuazione del federalismo fiscale . . . . .	» 164

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP, Io Sud e Autonomie: UDC-SVP-IS-Aut; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.*

**Commissione straordinaria**

Per la tutela e la promozione dei diritti umani . . . . . *Pag.* 165

**Sottocommissioni permanenti**

*1<sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri . . . . . Pag.* 167

*2<sup>a</sup> - Giustizia - Pareri . . . . . »* 170

---

*CONVOCAZIONI . . . . . Pag.* 171



## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 20 aprile 2010

**59ª Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
BALBONI

*La seduta inizia alle ore 12,50.*

### *IMMUNITÀ PARLAMENTARI*

***(Doc. IV-ter, n. 17) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal signor Raffaele Iannuzzi, senatore all'epoca dei fatti, per il reato di cui all'articolo 595, primo, secondo e terzo comma, 61, n. 10 del codice penale, e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (dif-famazione col mezzo della stampa)***

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che in data 4 febbraio 2009 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il Doc. IV-ter, n. 17, concernente la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, relativa al signor Raffaele Iannuzzi, senatore all'epoca dei fatti, con riferimento al procedimento penale nn. 36253/08 RGNR – 26395/09 RG GIP pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Roma.

Riferisce sul documento in titolo la relatrice, senatrice LEDDI (PD), la quale informa che in data 4 febbraio 2010 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, trasmessa dal Tribunale ordinario di Roma il 1º febbraio 2010 (Doc. IV-ter, n. 17) nell'ambito del procedimento penale nn. 36253/08 RGNR – 26395/09 RG GIP, pendente nei confronti del senatore Raffaele Iannuzzi.

Nel febbraio 2008 è stato pubblicato un libro del senatore Iannuzzi dal titolo «Lo sbirro e lo Stato». Il libro è sul caso Contrada e sostiene

la tesi secondo cui la procura di Palermo avrebbe perpetrato abusi e deviazioni, anche servendosi in modo distorto delle dichiarazioni dei pentiti, con finalità politiche. Nei confronti del senatore hanno presentato querela per diffamazione aggravata i magistrati Gian Carlo Caselli, Guido Lo Forte, Ignazio de Francisci e Antonio Ingroia, pubblici ministeri presso la procura di Palermo all'epoca dei fatti.

Nel libro si riproduce un articolo («Mafia: 13 anni di scontri tra PM e Carabinieri» pubblicato su «Il Giornale» il 7 novembre 2007) che fu oggetto di un procedimento contro il senatore per diffamazione a mezzo stampa. A seguito della dichiarazione di insindacabilità pronunciata dal Senato (*Doc. IV-ter*, n. 14, Leg. XIV), il G.u.p. del Tribunale di Milano sollevava conflitto di attribuzione dinanzi alla Corte Costituzionale che, con ordinanza 253/2007, lo dichiarava improcedibile. Il senatore Iannuzzi veniva quindi prosciolto.

Nella richiesta del 1° febbraio 2010, il G.u.p. riassume brevemente il significato di «nesso funzionale» necessario per ritenere insindacabili le opinioni espresse dal parlamentare *extra moenia*. La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, nel pronunciarsi sull'articolo del 7 novembre 2007 (*Doc. IV-ter*, n. 14, Leg. XIV), aveva ritenuto insindacabili le opinioni del senatore Iannuzzi facendo riferimento a due suoi atti di iniziativa parlamentare: un disegno di legge per l'istituzione di una commissione bicamerale d'inchiesta sulla gestione dei collaboratori di giustizia depositato il 25 giugno 2003 e una proposta di inchiesta parlamentare sullo stesso argomento del 19 febbraio 2004. Secondo il G.u.p. è difficile ravvisare un nesso funzionale tra le opinioni oggetto del procedimento e gli atti parlamentari invocati nel *Doc. IV-ter*, n. 14, Leg. XIV innanzitutto per mancanza di contestualità cronologica, le prime sono pubblicate nel libro nel febbraio 2008 e i secondi sono di quattro anni prima; inoltre tra le opinioni e le iniziative parlamentari vi sarebbe solo una comunanza di argomento e non una identificabilità di quelle opinioni quali espressione di attività parlamentare. Infine, in riferimento all'eccezione della difesa secondo la quale le opinioni oggetto del procedimento siano coperte dal precedente giudizio di insindacabilità e dalla pronuncia della Corte costituzionale 253/2007, il giudice ricorda che la Corte aveva rilevato l'improcedibilità del giudizio per ritardato deposito del ricorso e non si era pronunciata sul merito. La decisione era inoltre relativa al solo articolo del 7 novembre 2007 che nel libro oggetto dell'attuale procedimento occupa 8 pagine su 186. Il G.u.p. quindi ha rigettato l'eccezione concernente l'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione e ha trasmesso gli atti al Senato per il giudizio di sindacabilità.

La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento, il signor IANNUZZI.

Gli pongono domande i senatori LUSI (PD) e LEDDI (PD).

Congedato il signor Iannuzzi, il senatore CASSON (PD) avanza la richiesta alla Presidenza della Giunta di far acquisire agli atti il verbale del G.u.p. del 9 aprile 2010. Il PRESIDENTE, accolta la richiesta, rinvia il seguito dell'esame.

**(Doc. IV-ter, n. 16) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Gianvittore Vaccari per il reato di cui all'articolo 595, terzo comma, del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa)**

(Esame e rinvio)

Il PRESIDENTE comunica che in data 20 gennaio 2010 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari il Doc. IV-ter, n. 16, concernente la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, relativa al senatore Gianvittore Vaccari, con riferimento al procedimento penale nn. 2274/09 RGNR – 2700/09 RG GIP pendente nei suoi confronti dinanzi all'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Belluno.

Riferisce sul documento in titolo il relatore, senatore SARRO (PdL), il quale informa che in data 20 gennaio 2010 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, trasmessa dal Tribunale ordinario di Belluno il 12 gennaio 2010 (Doc. IV-ter, n. 16) nell'ambito del procedimento penale RGNR 2274/09 – GIP 2700/09, pendente nei confronti del senatore Gianvittore Vaccari.

In data 11 giugno 2009 sul giornale *on line* NewsBelluno.it diretto da Andrea Ferrazzi, indagato in concorso con il senatore Vaccari, nell'articolo «La Lega Nord allo scontro frontale, Sergio Reolon è un grande bugiardo» sono state riportate delle frasi pronunciate dal senatore ritenute diffamatorie da Sergio Reolon, presidente uscente della provincia di Belluno. Il senatore ha definito «bugiardo» il querelante che avrebbe mentito a proposito dei fondi per le aree di confine. I fondi sarebbero stati stornati in favore delle popolazioni d'Abruzzo colpite dal terremoto, fatto assolutamente falso secondo il senatore.

Secondo il G.i.p. l'eccezione concernente l'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione è da rigettare poiché non risulta esserci un nesso funzionale tra le dichiarazioni del senatore Vaccari e la sua attività parlamentare, le dichiarazioni non sono rese nell'ambito di essa né sono ad essa connesse. Il giudice quindi ha trasmesso gli atti al Senato per il giudizio di sindacabilità.

In data 25 febbraio 2010 il senatore Vaccari ha trasmesso una memoria nella quale precisa che nell'intervista oggetto del documento in titolo egli ha espresso opinioni squisitamente politiche. Infatti, replicando al Pre-

sidente uscente della provincia di Belluno, il quale aveva accusato gli appartenenti alla Lega Nord e al Governo di aver mentito nell'annunciare che i fondi alle aree di confine sarebbero stati destinati alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo, aveva sottolineato che quanto affermato dal Presidente della Provincia era destituito di fondamento. Nella memoria, quindi, il senatore Vaccari rileva che le dichiarazioni da lui rilasciate debbano essere considerate insindacabili ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, rappresentando una denuncia politica strettamente connessa alla funzione parlamentare da lui esplicata, nello specifico, anche attraverso le decisioni assunte, in qualità di membro della Commissione bilancio, relativamente alla destinazione alle zone terremotate dell'Abruzzo dei fondi designati a favore delle aree di confine.

Il PRESIDENTE, accolta la richiesta presentata dal senatore Vaccari di avere l'opportunità di essere ascoltato dalla Giunta in altra data, causa impegni precedentemente assunti, rinvia il seguito dell'esame.

***(Doc. IV-ter, n. 13) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Paolo Guzzanti, senatore all'epoca dei fatti, per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale, 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa)***

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 9 febbraio e proseguito nelle sedute del 16 febbraio, 16 marzo e 13 aprile 2010.

Il PRESIDENTE riassume i termini della questione.

Il PRESIDENTE, accolta la richiesta avanzata dal relatore, senatore LUSI (PD), di poter approfondire il contenuto della documentazione acquisita, rinvia il seguito dell'esame.

**Costituzione in giudizio del Senato della Repubblica per resistere in un conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale di Roma in relazione ad un procedimento penale riguardante il signor Storace, senatore all'epoca dei fatti**

(Esame e conclusione)

Il PRESIDENTE informa che, in data 16 aprile 2010, il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari la questione se il Senato debba o meno costituirsi in giudizio dinanzi alla Corte costituzionale per resistere in un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, sollevato dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Roma con ricorso n. 12 depositato il 24 novembre 2009 e dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale con ordinanza n. 130



del 24 marzo 2010, depositata in cancelleria il successivo 8 aprile 2010. In particolare, il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Roma ha sollevato conflitto di attribuzione nei confronti del Senato della Repubblica in relazione alla delibera adottata nella seduta del 22 luglio 2009, con la quale è stata dichiarata, ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione, l'insindacabilità delle dichiarazioni dell'ex senatore Francesco Storace di cui al Doc. IV-ter, n. 11, rispetto alle quali pende un procedimento penale.

L'ordinanza di ammissione del conflitto è stata notificata al Senato in data 16 aprile 2010.

Il Presidente del Senato ha pertanto deferito alla Giunta, ai sensi dell'articolo 34, comma 1 del Regolamento, la questione relativa all'eventuale costituzione in giudizio del Senato nel predetto conflitto di attribuzioni affinché la stessa riferisca all'Assemblea.

Ricorda che, sulla base dei precedenti, i pareri della Giunta sono stati – salvo un unico caso nel 1996 – costantemente a favore della costituzione in giudizio. Al riguardo segnala peraltro che, nel corso della XV legislatura, la Camera dei deputati ha per tre volte deliberato di non costituirsi in giudizio, in relazione a conflitti di attribuzione sollevati dall'autorità giudiziaria nei confronti di precedenti deliberazioni in materia di insindacabilità della stessa Camera dei deputati, in considerazione del fatto che – nei casi in questione – si ritenne ampiamente prevedibile un pronunciamento sfavorevole della Corte costituzionale.

Si apre quindi la discussione nel corso della quale prendono la parola i senatori SARRO (*PdL*), SANNA (*PD*), CASSON (*PD*) e MAZZA-TORTA (*LNP*).

Il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone ai voti la proposta di riferire all'Assemblea in senso favorevole alla costituzione in giudizio del Senato, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, per resistere nel conflitto di attribuzione sollevato dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Roma.

La Giunta approva la proposta messa ai voti dal Presidente e, successivamente, con distinta deliberazione, esprime avviso favorevole a che il Senato sia rappresentato in giudizio dall'Avvocatura dello Stato.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

**COMMISSIONI 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> RIUNITE****3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione)****4<sup>a</sup> (Difesa)**

Martedì 20 aprile 2010

**25<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione***DINI***Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.**La seduta inizia alle ore 15,50.**IN SEDE REFERENTE*

*(2062) Ratifica ed esecuzione della Dichiarazione di intenti tra i Ministri della difesa di Francia, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna relativa alla creazione di una Forza di gendarmeria europea, con Allegati, firmata a Noordwijk il 17 settembre 2004, e del Trattato tra il Regno di Spagna, la Repubblica francese, la Repubblica italiana, il Regno dei Paesi Bassi e la Repubblica portoghese per l'istituzione della Forza di gendarmeria europea, EUROGENDFOR, firmato a Velsen il 18 ottobre 2007, approvato dalla Camera dei deputati*

*(Seguito dell'esame e rinvio)*

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 23 marzo scorso.

Il senatore DEL VECCHIO (*PD*) pone innanzitutto l'accento sulla particolare valenza del trattato. EUROGENDFOR sarà infatti in grado di porsi come un prezioso strumento per la gestione delle crisi internazionali in cui risultino prioritari i compiti di polizia. In tale ambito, inoltre, non va trascurato l'importante ruolo rivestito dall'Arma dei Carabinieri, forza di polizia ad ordinamento militare tra più efficienti in Europa ed in grado di contribuire con un eccezionale patrimonio di esperienza.

Quanto precede, tuttavia, non deve far dimenticare alcuni aspetti critici, quali l'eccessivo lasso di tempo intercorrente tra la prima dichiarazione di intenti e la ratifica finale del trattato ed il ristretto novero dei paesi partecipanti all'iniziativa. In relazione a tale, ultimo rilievo sarebbe

pertanto auspicabile che il Governo intraprenda le opportune iniziative politiche al fine di far assumere alla gendarmeria un'autentica dimensione europea, attraverso la partecipazione di altri paesi dell'Unione.

La senatrice MARINARO (*PD*) chiede chiarimenti al rappresentante del Governo circa l'inquadramento giuridico dell'Accordo in esame, stante l'entrata in vigore, successivamente, alla sottoscrizione dello stesso, del Trattato di Lisbona. In particolare, sottolinea l'esigenza di stabilire se si tratti o meno di un'iniziativa inquadrabile nella cooperazione strutturata, prevista dal Trattato di Lisbona, in materia di difesa.

Il senatore PERDUCA (*PD*) sottolinea criticamente come in un Accordo di tale rilievo manchi un qualsiasi riferimento all'esigenza di rispetto del diritto umanitario internazionale, pur nella consapevolezza che gli Stati firmatari sono tutti aderenti alle Convenzioni internazionali vigenti in materia.

Fa inoltre presente come occorrerebbe approfondire il profilo dell'inquadramento nell'ambito civile ovvero militare delle operazioni della gendarmeria nei singoli Paesi aderenti. Ciò anche alla luce di quanto esposto nell'incontro che si è svolto nella odierna mattinata tra gli Uffici di Presidenza delle Commissioni Affari esteri dei due rami del Parlamento e Susana Malcorra, Under-Secretary-General for Department of Field Support delle Nazioni Unite.

Anche a nome della senatrice Negri, sottolinea infine criticamente come la copertura finanziaria del provvedimento avvenga a valere sui fondi stanziati dalla legge di ratifica della Convenzione ONU sulla lotta alla desertificazione.

Il presidente DINI fa presente che, ai sensi dell'articolo 4 dell'Accordo, sono precisamente enucleati i compiti della gendarmeria europea, che risultano finalizzati allo svolgimento di operazioni di pace.

Quanto al tema sollevato dal senatore Perduca del rispetto del diritto umanitario, ricorda che nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, il Governo ha accolto un ordine del giorno recante l'impegno a sostenere, nelle sedi opportune, la necessità che la gendarmeria europea ispiri le proprie operazioni al rispetto dei diritti dell'uomo e del diritto umanitario.

Il sottosegretario COSSIGA precisa che le problematiche inerenti all'inquadramento giuridico di EUROGENDFOR sono attualmente oggetto di dibattito, e saranno debitamente approfondite entro la fine del mese corrente nelle opportune sedi in ambito europeo.

Con riferimento, quindi, alla possibilità di ampliare il novero dei paesi partecipanti, osserva che, in base a quanto previsto dal trattato, ciò sarà comunque possibile soltanto per quelle nazioni che prevedono, nei rispettivi ordinamenti, l'istituzione di forze di polizia a statuto militare (quali, a titolo di esempio, la Polonia e la Lituania).

Il presidente DINI fa presente che, a proprio avviso, non sussiste alcun ostacolo pregiudiziale all'inquadramento dell'Accordo in esame quale elemento della cooperazione strutturata.

Il senatore BETTAMIO (*PdL*) ritiene che l'intesa in esame possa corrispondere alla fattispecie delineata dall'articolo 44 del Trattato di Lisbona, che consente che la realizzazione di specifiche missioni venga affidata solo ad un gruppo di Stati membri.

La senatrice MARINARO (*PD*) osserva come sia passato un notevole lasso di tempo dalla sottoscrizione dell'Accordo in esame ad oggi, intervallo nel quale è entrato in vigore il Trattato di Lisbona.

Il senatore RAMPONI (*PdL*) ricorda che l'istituzione della Gendarmeria europea, oggetto della ratifica iscritta all'ordine del giorno, trova il proprio fondamento in principi definiti precedentemente al trattato di Lisbona, in cui veniva considerata l'ipotesi di un affiancamento delle forze di polizia alla presenza militare nella gestione delle crisi. Sulla base di ciò, la non riconducibilità di EUROGENDFOR alla particolare figura delle cooperazioni rafforzate non dovrebbe costituire, a suo avviso, ragione sufficiente per eventuali perplessità.

La senatrice MARINARO (*PD*) obietta che la Gendarmeria europea andrebbe comunque ripensata sulla base di quanto delineato dal trattato di Lisbona.

Il senatore RAMPONI (*PdL*) ribadisce che l'istituzione di EUROGENDFOR non sembra presentare alcun elemento di contrasto con il quadro normativo attualmente vigente a livello europeo.

Il presidente DINI si sofferma infine sui profili di copertura finanziaria, facendo presente che le risorse stanziare includono la copertura delle spese per l'ospitalità del quartier generale nella sede di Vicenza. Inoltre, la copertura a valere sui fondi destinati alla lotta alla desertificazione, avverrà, secondo quanto più volte ribadito dal Governo, senza pregiudizio delle finalità che l'Italia si è impegnata a perseguire.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**181<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

VIZZINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Davico.*

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il PRESIDENTE riferisce l'esito della riunione appena conclusa dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari: si è convenuto di inserire all'ordine del giorno, a partire dalla prossima settimana, l'esame in sede referente del disegno di legge n. 2008 (Abrogazione del comma 5 dell'articolo 5-*bis* del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, in materia di dichiarazione dei grandi eventi rientranti nella competenza del Dipartimento della protezione civile), d'iniziativa dei senatori Zanda (*PD*) e altri e del disegno di legge n. 2021 (Disposizioni volte a ricondurre la Protezione Civile alla sua missione istituzionale escludendone le competenze nella gestione dei «grandi eventi», nonché norme in materia di controllo preventivo della Corte dei conti), d'iniziativa dei senatori Pardi (*IdV*) e altri. Inoltre, si è concordato sulla ipotesi di promuovere, per la prossima settimana, una riunione degli Uffici di Presidenza riuniti delle Commissioni affari costituzionali del Senato e della Camera dei deputati, per valutare tempi e modi di svolgimento dell'indagine conoscitiva sulle questioni inerenti al processo di revisione costituzionale in materia di ordinamento della Repubblica.

La Commissione prende atto.

## IN SEDE REFERENTE

(2111) *Deputati BRUNO e Luciano DUSSIN.* – *Salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e relativa disciplina di attuazione, non convertito in legge*, approvato dalla Camera dei deputati  
(Esame)

Il presidente VIZZINI (*PdL*), relatore, illustra il disegno di legge in titolo, diretto a sanare gli effetti del decreto-legge n. 29 del 2010, respinto a seguito dell'approvazione da parte della Camera di un emendamento soppressivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione. La salvaguardia degli atti e dei provvedimenti adottati nonché degli effetti prodotti e dei rapporti giuridici sorti sulla base del decreto non convertito si rende necessaria in quanto quelle disposizioni hanno trovato applicazione in diverse regioni; inoltre, sia il Consiglio di Stato sia la Corte costituzionale sia altri organi giurisdizionali hanno adottato decisioni facendo riferimento ai contenuti del provvedimento.

Ricorda il precedente della legge n. 102 del 1995, approvato a seguito della mancata conversione in legge di un provvedimento che prorogava i termini per la presentazione delle liste di candidati alle elezioni amministrative e precisa che la salvaguardia degli effetti del decreto-legge n. 29 del 2010 si intende esclusivamente in riferimento alle elezioni amministrative appena svolte.

Infine, sottolinea che presso la Commissione affari costituzionali della Camera tutti i Gruppi, a esclusione del Gruppo dell'Italia dei Valori, hanno votato a favore del provvedimento e auspica che anche in questa sede si convenga sull'opportunità di non riaprire la discussione sul merito del decreto non convertito e si concordi sulla necessità di concludere l'*iter* normativo avviato a seguito delle note vicende che hanno coinvolto alcune liste di candidati in determinate regioni.

Si apre la discussione.

Il senatore CECCANTI (*PD*) ricorda che l'articolo 77, terzo comma, della Costituzione prevede che le Camere possano regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti, dando luogo a due ipotesi alternative alla pura e semplice decadenza delle norme del decreto: la prima è di riprodurre le norme decadute in un nuovo provvedimento, ritenendole meritevoli anche per il futuro e interpretando la bocciatura come mero infortunio; la seconda consiste nella tutela dell'affidamento, in base al quale il singolo deve poter conoscere lo stato del diritto in base al quale opera e tale stato del diritto non deve essere modificato retroattivamente (cosiddetta «sanatoria per cristallizzazione»). In proposito, ricorda quanto sostenuto in occasione dell'approvazione della legge n. 102 del 1995 dal deputato Leopoldo Elia, cioè che non è contraddittorio fare salvi gli effetti degli atti al fine di rendere immune da ogni possibile obiezione la validità

dell'intero procedimento, in modo che dalla mancata conversione del decreto-legge non derivino conseguenze negative sulla vicenda elettorale.

Il senatore PARDI (*IdV*) ribadisce la netta contrarietà al decreto-legge n. 29, che, fra l'altro, a suo giudizio è stato adottato in violazione dell'articolo 72, quarto comma, della Costituzione che impone la procedura legislativa normale per i disegni di legge in materia elettorale. Infatti, si tratta di disposizioni che non riguardano, come è accaduto in altri casi, i profili meramente procedurali e organizzativi della consultazione.

Esprime quindi la contrarietà del suo Gruppo a sanare gli effetti di un provvedimento illegittimo che, semmai, avrebbe dovuto indurre ad annullare la consultazione elettorale.

Il senatore BIANCO (*PD*) osserva che le motivazioni sottese all'emendamento soppressivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 29 sono analoghe a quelle sostenute dalla sua parte politica in occasione dell'esame del provvedimento al Senato. Pur convenendo sull'opportunità di cristallizzare gli effetti prodotti, ribadisce il giudizio circa l'inadeguatezza del provvedimento d'urgenza emanato dal Governo e giustamente censurato dalla Camera dei deputati.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il sottosegretario DAVICO sottolinea le ragioni che hanno indotto il Governo a intervenire con un provvedimento d'urgenza sulla legislazione elettorale di contorno, per assicurare la partecipazione alle elezioni di tutti i cittadini ed evitare il rischio di falsare la consultazione, in coerenza con il principio, perseguito anche in altri provvedimenti precedenti, di facilitare l'esercizio del diritto di voto. Trattandosi di un provvedimento d'urgenza che non aveva un carattere innovativo né si riferiva alle procedure elettorali già avviate, ribadisce la convinzione circa la compatibilità di quel decreto-legge con il dettato costituzionale.

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene che non è necessario fissare un termine per la presentazione di emendamenti.

Si procede quindi alla votazione del mandato al relatore.

La senatrice INCOSTANTE (*PD*) preannuncia il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico e giudica inopportune le considerazioni svolte dal rappresentante del Governo in sede di replica. Infatti, il vizio di incostituzionalità del provvedimento risiedeva anche nel fatto che nelle Regioni che hanno legiferato in materia di elezioni dei Consigli regionali, quelle disposizioni d'urgenza erano inapplicabili, trattandosi di una materia di competenza legislativa regionale, come sostenuto durante l'esame presso il Senato.

Sottolinea il rilievo del principio di affidamento, a cui si ispira il terzo comma dell'articolo 77 della Costituzione, diretto ad assicurare la

stabilità delle regole di convivenza dei cittadini, di importanza politica e giuridica eccezionale.

Il senatore PARDI (*IdV*) annuncia il voto contrario.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione conferisce al Presidente relatore il mandato a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, chiedendo l'autorizzazione a svolgere la relazione orale.

*La seduta termina alle ore 14,35.*



**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**148<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
**BERSELLI***Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Caliendo.**La seduta inizia alle ore 15,10.**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente BERSELLI comunica alla Commissione gli esiti della riunione dell'Ufficio di Presidenza testé svoltasi. In quella sede, si è convenuto, con riguardo al disegno di legge n. 1611, in materia di intercettazioni, di fissare per lunedì 26 aprile alle ore 17 il termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti presentati oggi dal Governo e dal relatore. Si è altresì stabilito di destinare la seduta pomeridiana di martedì alla illustrazione dei suddetti subemendamenti e alla acquisizione dei pareri su emendamenti e subemendamenti da parte del relatore e del rappresentante del Governo. La votazione degli emendamenti potrà avere luogo, laddove dovessero essere pervenuti i prescritti pareri obbligatori delle Commissioni, nella mattinata di mercoledì 28 aprile.

Nella riunione dell'Ufficio di Presidenza, inoltre, è stata sollecitata la calendarizzazione dei disegni di legge n. 1345, in materia di diritto di visita dei nonni, n. 753, sulle questioni afferenti lo sfruttamento del lavoro, ed infine n. 569, relativo alla manipolazione mentale.

È stata infine sollecitata l'audizione del rappresentante del Governo sulle questioni afferenti il piano carceri, il Fondo unico per la giustizia, le sedi disagiate e la ridefinizione delle piante organiche.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1611) Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**, approvato dalla Camera dei deputati

**(212) COSSIGA. – Informativa al Parlamento in materia di intercettazioni delle comunicazioni**

(547) *COSTA*. – *Modifiche al codice di procedura penale e al codice penale in materia di intercettazione di conversazioni o comunicazioni*

(781) *DELLA MONICA ed altri*. – *Norme in materia di intercettazioni telefoniche e ambientali e di pubblicità degli atti di indagine*

(932) *CASSON ed altri*. – *Modifiche ai codici penale e di procedura penale in materia di intercettazione di conversazioni e comunicazioni e di pubblicità degli atti di indagine*

– e voti regionali nn. 20 e 21 e petizione n. 848 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 15 aprile scorso.

Il presidente BERSELLI avverte che sono stati presentati dal relatore e dal Governo talune proposte emendative, che saranno di seguito illustrate.

Il relatore CENTARO (*PdL*) illustra dapprima l'emendamento 1.2000, il quale stabilisce che gli atti di indagine non possono essere pubblicati neppure per riassunto o nel loro contenuto sino alla conclusione dell'udienza preliminare.

Dopo aver illustrato l'emendamento 1.2001 – che riformula l'ultimo comma dell'articolo 114 del codice di rito, allo scopo di coordinare tale norma con le modifiche apportate all'articolo 268 dello stesso codice in materia di acquisizione, trascrizione e espunzione delle intercettazioni – si sofferma sull'emendamento 1.2002, il quale equipara i documenti, i supporti e gli atti relativi alle riprese e registrazioni fraudolente di cui all'articolo 616-*bis* del codice penale ai documenti formati attraverso la raccolta illegale di informazioni, con la conseguenza che anche ai primi si applicherà la procedura di decretazione, custodia e distruzione introdotta con il decreto-legge 22 settembre 2006, n. 259, convertito nella legge 20 novembre 2006, n. 281.

Passa quindi ad illustrare l'emendamento 1.2003, il quale interviene, facendo seguito ad alcuni dei rilievi formulati nel corso del dibattito anche dai senatori dell'opposizione, sulla questione delle riprese visive. L'emendamento in questione prevede che, nei procedimenti relativi ai reati di cui all'articolo 266, si applicano le disposizioni relative alle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni telefoniche sia alle operazioni di ripresa visiva a contenuto captativo di conversazioni; sia alle operazioni di ripresa visiva a contenuto non captativo di conversazione che si svolgano nei luoghi di cui all'articolo 614 del codice penale. L'emendamento inoltre precisa che, fuori dai casi anzidetti, le riprese visive che si svolgano in luoghi pubblici possano essere eseguite d'iniziativa della polizia giudiziaria.

Dopo aver dato conto dell'emendamento 1.2004, il quale in primo luogo modifica l'articolo 268, aumentando da 5 a 15 giorni il termine di deposito delle intercettazioni presso la segreteria del pubblico ministero, a disposizione delle parti, al fine di assicurare maggiore effettività al diritto di difesa e, in secondo luogo, chiarisce la disposizione contenuta nel comma 7-*bis* dell'articolo 268, con riferimento al divieto di trascrivi-

zione delle parti di conversazioni riguardanti fatti, circostanze e persone estranee alle indagini, riferisce sull'emendamento 1.2005. Tale proposta è volta ad estendere il segreto previsto dall'articolo 329-*bis* a tutti i documenti illegalmente formati ed acquisiti al procedimento sotto qualsiasi forma e non soltanto come corpo del reato.

Illustra quindi l'emendamento 1.2006, il quale inasprisce il presidio sanzionatorio per la violazione del segreto investigativo.

Riferisce poi sull'emendamento 1.2007, il quale introduce, nell'ambito dei delitti contro la inviolabilità dei segreti, il nuovo reato di riprese e registrazioni fraudolente. Il nuovo articolo 616-*bis* sanziona con la pena della reclusione da sei mesi a quattro anni colui che effettua riprese visive o registrazioni di comunicazioni e conversazioni intervenute in sua presenza o allo stesso rivolte all'insaputa degli altri soggetti che partecipano alla discussione. Al riguardo, fa presente che la giurisprudenza è costante nel ritenere del tutto legittima tale condotta, ove sia effettuata con riferimento a conversazioni alle quali prenda parte direttamente il soggetto che registra.

Sull'emendamento 1.2007 si apre quindi un dibattito, nel quale intervengono i senatori BENEDETTI VALENTINI (*PdL*), MUGNAI (*PdL*), LI GOTTI (*IdV*), GALPERTI (*PD*) e il presidente BERSELLI.

Il relatore CENTARO (*PdL*) illustra infine gli emendamenti 1.2008 e 1.2009. Il primo delle due proposte prevede un sensibile inasprimento del quadro sanzionatorio previsto per i casi di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale. L'emendamento 1.2009, invece, in linea con la più recente giurisprudenza della Corte costituzionale, è volto a rendere la disciplina vigente più conforme all'articolo 68, terzo comma della Costituzione.

Il sottosegretario CALIENDO illustra dapprima l'emendamento 1.1000, il quale reca una nuova disciplina dei presupposti in presenza dei quali possono essere autorizzate le intercettazioni e le altre operazioni ad esse assimilate.

Dà conto infine dell'emendamento 1.1100, il quale modifica la disciplina sul regime transitorio destinata a regolare gli effetti della legge sui procedimenti penali in corso alla data della sua entrata in vigore.

Il senatore CASSON (*PD*) prende infine brevemente la parola, invitando il Governo a riferire quanto prima alla Commissione sulle questioni concernenti il Fondo unico per la giustizia e la situazione nelle carceri.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,10.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1611****Art. 1****1.2000**

IL RELATORE

*Sopprimere il comma 4.**Conseguentemente, al comma 5, sopprimere il capoverso 2-bis.*

---

**1.2001**

IL RELATORE

*Sostituire il comma 7 con il seguente:*

«7. E sempre vietata la pubblicazione, anche parziale o per riassunto, della documentazione, degli atti e dei contenuti relativi a conversazioni o a flussi di comunicazioni informatiche o telematiche di cui sia stata ordinata la distruzione ai sensi degli articoli 269 e 271. È altresì vietata la pubblicazione, anche parziale o per riassunto, della documentazione, degli atti e dei contenuti relativi a conversazioni o a flussi di comunicazioni telematiche riguardanti fatti, circostanze e persone estranee alle indagini, non acquisiti o non trascritti o di cui sia stata disposta l'espunzione ai sensi dell'articolo 268, comma 7-bis».

---

**1.2002**

IL RELATORE

*Dopo il comma 8, inserire il seguente:*

«8-bis. Al comma 2 dell'articolo 240 del codice di procedura penale, nel secondo periodo, dopo le parole: "per i documenti formati attraverso la raccolta illegale di informazioni" sono aggiunte le seguenti: "e per i documenti, i supporti e gli atti relativi alle riprese e registrazioni fraudolente di cui all'articolo 616-bis del codice penale"».

---

**1.2003**

IL RELATORE

*Dopo il comma 8, inserire il seguente:*

«8-bis. Dopo l'articolo 266-bis del codice di procedura penale, è inserito il seguente:

"Articolo 266-ter. - (*Riprese visive*). – 1. Nei procedimenti relativi ai reati indicati nell'articolo 266, si applicano le disposizioni relative alle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni telefoniche:

alle operazioni di ripresa visiva a contenuto captativo di conversazioni;

alle operazioni di ripresa visiva a contenuto non captativo di conversazioni, che si svolgano nei luoghi di cui all'articolo 614 del codice penale.

2. Fuori dai casi di cui al comma 1, lettera a), le riprese visive che si svolgano in luoghi pubblici possono essere eseguite d'iniziativa dalla polizia giudiziaria"».

---

**1.1000**

IL GOVERNO

*Al comma 10, sono apportate le seguenti modifiche:*

a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Il pubblico ministero richiede l'autorizzazione a disporre le operazioni previste dall'articolo 266 al tribunale del capoluogo del distretto nel cui ambito ha sede il giudice competente, che decide in composizione collegiale. La richiesta contiene, a pena di improcedibilità, l'assenso scritto del Procuratore della Repubblica ovvero del procuratore aggiunto o del magistrato appositamente delegati. L'autorizzazione è data con decreto, motivato contestualmente e non successivamente modificabile o sostituibile, quando ricorrono congiuntamente i seguenti presupposti:

a) sussistono gravi indizi di reato;

b) nei casi di intercettazione di conversazioni o comunicazioni telefoniche o di altre forme di telecomunicazione ovvero di acquisizione della documentazione del traffico ad esse relativo, le utenze sono intestate a soggetti indagati o sono agli stessi effettivamente e attualmente in uso, ovvero sono intestate o effettivamente e attualmente in uso a soggetti diversi che, sulla base di specifici atti di indagine, risultano a conoscenza dei fatti per i quali si procede e sussistono concreti elementi per ritenere che le relative conversazioni o comunicazioni siano direttamente attinenti ai medesimi fatti;

c) nei casi di riprese visive, i luoghi appartengono a soggetti indagati o sono agli stessi effettivamente e attualmente in uso, ovvero appartengono o sono effettivamente e attualmente in uso a soggetti diversi che, sulla base di specifici atti di indagine, risultano a conoscenza dei fatti per i quali si procede e sussistono concreti elementi per ritenere che le relative condotte siano direttamente attinenti ai medesimi fatti;

d) le operazioni sono assolutamente indispensabili ai fini della prosecuzione delle indagini".

Nel decreto con cui autorizza le operazioni, il tribunale deve, con autonoma valutazione, dare conto dei relativi presupposti, che devono essere espressamente e analiticamente indicati e non desunti dai soli contenuti di conversazioni intercettate nello stesso procedimento»;

b) alla lettera b), capoverso 1.1, la parola: «giudice» è sostituita dalla seguente: «tribunale»;

c) la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) il comma 1-*bis* è sostituito dal seguente:

"1-*bis*. Nella valutazione dei gravi indizi di reato si applicano le disposizioni di cui agli articoli 192, commi 3 e 4, 195, commi 7 e 203".».

Conseguentemente, i commi 1-*ter* e 1-*quater* sono soppressi;

d) alla lettera e), è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

«Quando, sulla base di specifici atti di indagine, emerge l'esigenza di impedire che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, ovvero che siano commessi altri reati, il pubblico ministero può richiedere nuovamente una proroga delle operazioni fino a quindici giorni, anche non continuativi.»;

e) alla lettera f), capoverso «3-*bis*», sostituire il primo periodo con il seguente: «Quando le operazioni di cui all'articolo 266 sono necessarie per lo svolgimento delle indagini in relazione a delitti di cui all'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, l'autorizzazione di cui ai commi precedenti è data se vi sono sufficienti indizi di reato».

---

## 1.2004

IL RELATORE

*Al comma 11, sono apportate le seguenti modificazioni:*

alla lettera c), capoverso «4», articolo 268, sostituire la parola: «cinque», con la seguente: «quindici».

alla lettera e), nel capoverso «7-*bis*», dopo la parola: «riguardanti» inserire la parola: «esclusivamente».

---

**1.2005**

IL RELATORE

*Al comma 21, capoverso «Art. 329-bis», comma 2, ultimo periodo, sopprimere le parole: «come corpo del reato».*

---

**1.2006**

IL RELATORE

*Al comma 26, lettera a), capoverso «Art.379-bis. - (Rivelazione illecita di segreti inerenti a un procedimento penale)», sono apportate le seguenti modifiche:*

*prima delle parole: «Chiunque rivela indebitamente notizie ...», inserire le parole: «Salvo che il fatto costituisca più grave reato,»;  
sostituire la parola: «cinque», con la seguente: «sei».*

---

**1.2008**

IL RELATORE

*Al comma 26, sostituire la lettera e) con la seguente:*

*e) l'articolo 684 è sostituito dal seguente:*

*«Art. 684. - (Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale e degli atti relativi a riprese e registrazioni fraudolente). – Chiunque, in qualsiasi forma, pubblica, in tutto o in parte, anche per riassunto o a guisa d'informazione, atti o documenti di un procedimento penale, di cui sia vietata per legge la pubblicazione è punito con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da euro 2.000 a euro 10.000.*

*La stessa pena si applica per la violazione dei divieti previsti dall'articolo 114, comma 6-ter, del codice di procedura penale.*

*Se il fatto di cui al primo comma riguarda le operazioni di cui all'articolo 266 del codice di procedura penale, si applica la pena dell'arresto fino a due mesi e dell'ammenda da euro 4.000 a euro 20.000. La condanna importa la sospensione temporanea dall'esercizio di una professione o di un'arte.*

*Alle stesse pene previste nel comma precedente soggiace chi, in qualsiasi forma, pubblica, in tutto o in parte, anche per riassunto o a guisa d'informazione; le riprese e registrazioni di cui articolo 616-bis.».*

*Conseguentemente, al comma 26, sopprimere la lettera f).*

---

**1.2007**

IL RELATORE

*Al comma 26, dopo la lettera g), inserire la seguente:*

*g-bis) dopo l'articolo 616 del codice penale, è aggiunto il seguente:*

«Art. 616-bis. - (*Riprese e registrazioni fraudolente*). – Chiunque fraudolentemente effettua riprese o registrazioni di comunicazioni e conversazioni a lui dirette o comunque effettuate in sua presenza, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

La punibilità è esclusa quando dalle riprese o registrazioni di cui al comma 1 emerge una notizia di reato e la stessa viene tempestivamente comunicata all'autorità giudiziaria».

---

**1.2009**

IL RELATORE

*Dopo il comma 29 inserire i seguenti:*

«29-bis. All'articolo 4 della legge 20 giugno 2003, n. 140, dopo il comma 4, sono inseriti i seguenti:

"4-bis. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche quando l'autorità giudiziaria esegue nei confronti di soggetti diversi da quelli indicati nel comma 1 intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni, ovvero acquisisce tabulati di comunicazioni, allorché da qualsiasi atto di indagine emerge che le operazioni medesime sono comunque finalizzate, anche indirettamente, ad accedere alla sfera delle comunicazioni del parlamentare.

4-ter. I verbali e i supporti contenenti le operazioni di cui al comma 1 sono inseriti in fascicolo separato e conservati in apposita sezione dell'archivio riservato di cui all' articolo 269, comma 1, del codice di procedura penale."

29-ter. All'articolo 6 della legge 20 giugno 2003, n. 140, dopo il comma 6 è aggiunto il seguente:

"6-bis. I verbali e i supporti contenenti le registrazioni di cui al comma 1 sono immediatamente trasmessi al Procuratore della Repubblica, che ne dispone l'inserimento in un fascicolo separato, conservato in apposita sezione dell'archivio riservato di cui all'articolo 269, comma 1, del codice di procedura penale. Salvo quanto previsto al comma 1, della loro sussistenza è data riservata comunicazione al parlamentare interessato alla conclusione delle indagini preliminari".



29-*quater*. All'articolo 4 del decreto-legge 22 settembre 2006, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2006, n. 281, sono apportate le seguenti modificazioni:

al comma 1, dopo la parola «pubblicazione» sono aggiunte le seguenti: «o della diffusione» e le parole: «degli atti o dei documenti di cui al comma 2 dell'articolo 240 del codice di procedura-penale» sono sostituite dalle seguenti: «dei-documenti di- cui all'articolo 240-*bis* del codice di procedura penale»;

al comma 2, il terzo periodo è sostituito dal seguente:

«Agli effetti della prova della corrispondenza degli atti o dei documenti pubblicati con quelli di cui all'articolo 240-*bis* del codice di procedura penale fa fede il verbale di cui all'articolo-240-*ter*, comma 4, dello stesso codice»;

al comma 2, l'ultimo periodo è sostituito dal seguente:

«Si applicano le norme previste dagli articoli da 737 a 742 del codice di procedura civile. Non si applica l'articolo 40, terzo comma, del codice di procedura civile»;

al comma 4, le parole: «determinazione e» sono soppresse.

---

## 1.1100

IL GOVERNO

*Sostituire il comma 34 con i seguenti:*

«34. Salvo quanto previsto ai commi 34-*bis*, 34-*ter* e 35, le disposizioni di modifica del codice di procedura penale contenute nella presente legge non si applicano ai procedimenti pendenti alla data della sua entrata in vigore, in relazione ai quali sia già stato emesso il decreto di autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di cui all'articolo 266 del codice di procedura penale. In tal caso, le medesime operazioni non possono ulteriormente proseguire per un tempo superiore al termine massimo di durata previsto nell'articolo 267, comma 3, del codice di procedura penale, come modificato dal comma 10 del presente articolo.

34-*bis*. Le disposizioni di cui agli articoli 114, 115, 268, comma 7-*bis*, 329, 329-*bis* e 380, comma 2, lettera *m*), del codice di procedura penale, come modificate o introdotte dal presente articolo, si applicano anche ai procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge.

34-ter. Le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, del codice di procedura penale, limitatamente all'attribuzione della competenza al tribunale del capoluogo del distretto e alla composizione collegiale stesso, acquistano efficacia decorsi sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge. Fino a tale data continuano a trovare applicazione le disposizioni precedentemente vigenti.

---

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**86<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

DINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Mantica.**La seduta inizia alle ore 15.**IN SEDE REFERENTE*

**(2108)** *Ratifica ed esecuzione del Protocollo ai sensi dell'articolo 34 del Trattato sull'Unione europea recante modifica, per quanto attiene all'istituzione di un archivio di identificazione dei fascicoli a fini doganali, della Convenzione sull'uso dell'informatica nel settore doganale, fatto a Bruxelles l'8 maggio 2003*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

La senatrice MARINARO (*PD*) illustra il disegno di legge in titolo, già approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura, concernente il Protocollo alla Convenzione sull'uso dell'informatica nel settore doganale, che prevede la creazione di un archivio di identificazione dei fascicoli a fini doganali, concluso a Bruxelles l'8 maggio 2003.

Esso consente alle autorità di uno Stato membro che svolgono indagini su persone o imprese di conoscere se autorità di altri Stati membri hanno svolto o stanno svolgendo indagini sugli stessi soggetti, attraverso un'informazione sull'esistenza di fascicoli di indagine.

Richiama la normativa vigente in ambito comunitario in materia doganale.

Rileva che l'accordo in esame, che potenzia il Sistema informativo doganale attraverso la creazione di una specifica banca dati per le indagini antifrode, è di rilievo per affrontare i problemi, comuni a tutti gli Stati dell'UE, della lotta alla criminalità organizzata.

Il Protocollo si applica alle amministrazioni destinarie degli Stati membri: nel caso dell'Italia, l'autorità responsabile dell'archivio sarà l'Agenzia delle dogane, anche se l'accesso all'archivio sarà garantito anche al

personale della Guardia di finanza, in qualità di polizia economico-finanziaria, nonché alle altre Forze di polizia sulla base delle singole competenze.

Per quanto attiene ai criteri d'immissione dei dati d'indagine nel sistema, l'articolo 12B introdotto dal Protocollo prevede le ipotesi di inserimento di dati riguardanti persone o società a carico delle quali è stato aperto un fascicolo di indagine.

Un ulteriore limite è previsto per la conservazione del singolo fascicolo nella banca dati, conformemente a quanto disposto all'articolo 12 E della Convenzione.

Infine, per quanto attiene all'impatto finanziario, è stata introdotta durante la prima lettura un'apposita disposizione all'articolo 3 del disegno di legge recante la clausola di neutralità finanziaria. Pertanto, l'attuazione del disposto del Protocollo avverrà nell'ambito delle risorse umane e strumentali dell'Agenzia delle dogane e delle altre Forze di polizia che saranno individuate dal Legislatore, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Ciò premesso, propone il conferimento del mandato a riferire favorevolmente sul provvedimento.

Il sottosegretario MANTICA interviene per auspicare una rapida approvazione del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2109) Ratifica ed esecuzione del Trattato per l'assistenza giudiziaria in materia penale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile, fatto a Roma il 27 febbraio 2002,** approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il senatore PALMIZIO (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo, già approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati senza modificazioni, riguardante l'Accordo tra Italia e Cile e che tende al potenziamento della collaborazione nelle attività di prevenzione e lotta contro il crimine, estendendo a tutta la materia penale la reciproca assistenza giudiziaria, già in atto per i soli settori della lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico della droga, ai sensi dell'Accordo con il Cile del 1992, ratificato dall'Italia con la legge 26 ottobre 1995, n. 477.

Le Parti si impegnano a prestarsi ampia assistenza nella notificazione degli atti giudiziari, nell'interrogatorio d'indagati e d'imputati, nelle attività d'acquisizione probatoria, nel trasferimento di persone a fini probatori e nello scambio d'informazioni di carattere penale. A quest'ultimo proposito si prevede l'invio annuale delle sentenze emesse dall'autorità giudi-

ziaria di una Parte nei confronti di cittadini dell'altra Parte e che risiedono nel proprio territorio e delle notizie del casellario giudiziale.

Quanto ai contenuti, segnala principalmente l'articolo II, che obbliga le Parti all'assistenza anche quando i fatti non costituiscono reato per la Parte richiesta, mentre in materia di intercettazioni è richiesta la reciprocità normativa, e l'articolo III che disciplina i casi in cui è possibile rifiutare l'assistenza: come d'uso, si intendono la contrarietà ai principi generali della Parte richiesta, il pregiudizio alla sua sovranità e sicurezza, i reati politici e militari, le discriminazioni di razza, religione, sesso, nazionalità, lingua, opinioni politiche e di condizioni personali o sociali.

Gli articoli IV, V e VI regolano le forme dell'assistenza, la redazione dell'istanza e l'inoltro per via diplomatica, la lingua da usare, ossia quella della Parte richiedente con traduzione ufficiale nella lingua della Parte richiesta, l'esenzione dalla legalizzazione degli atti ufficiali. L'articolo VII determina il contenuto necessario della domanda d'assistenza: devono essere indicati l'autorità giudiziaria che procede, le generalità dell'indagato, l'oggetto del procedimento, il motivo della domanda, le norme applicabili e ogni altra indicazione utile per il caso concreto. L'articolo VIII disciplina l'esecuzione delle rogatorie che avviene secondo le regole della Parte richiesta. Un'articolata disciplina è poi prevista in caso di comparizione di persone.

Gli articoli XV e XVI si occupano dello scambio d'informazioni con l'invio annuale delle sentenze emesse dall'Autorità giudiziaria di una Parte nei confronti di cittadini dell'altra Parte che risiedono nel proprio territorio, nonché delle notizie del casellario giudiziale.

Richiama infine che il disegno di legge di ratifica contiene quattro articoli: i primi due recano l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione. L'articolo 3 contiene la norma di copertura finanziaria: l'onere, valutato in 30.890 euro a partire dal 2010, sarà coperto mediante una corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 170 del 1997, di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione in Africa. A tale ultimo proposito chiede assicurazione al rappresentante del Governo sull'adempimento degli obblighi legati alle finalità della citata legge n. 170 da parte dell'Italia.

Propone infine il conferimento del mandato a riferire favorevolmente in Aula sul provvedimento.

Il sottosegretario MANTICA informa che da circa due mesi il Governo non predispone alcuna copertura finanziaria dei provvedimenti a valere sulle disponibilità della legge n. 170 del 1997, le quali, peraltro, sono state utilizzate limitatamente ai fondi destinati agli aspetti gestionali senza intaccare gli stanziamenti destinati alla concreta effettuazione delle operazioni di contrasto alla desertificazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(2110) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo multilaterale tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, la Repubblica di Albania, la Bosnia-Erzegovina, la Repubblica di Bulgaria, la Repubblica di Croazia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, la Repubblica d'Islanda, la Missione delle Nazioni Unite per l'amministrazione ad interim nel Kosovo, la Repubblica di Montenegro, il Regno di Norvegia, la Romania e la Repubblica di Serbia, relativo all'istituzione di uno Spazio aereo comune europeo, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 9 giugno 2006*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il senatore CALIGIURI (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo, già approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati, che riguarda l'accordo multilaterale tra Unione europea e numerosi Stati limitrofi per la creazione di uno spazio aereo comune.

La tematica trae avvio dalle pronunce giurisprudenziali del 2002, a seguito delle quali l'Unione europea ha adottato una nuova politica nel settore delle relazioni esterne nel campo dell'aviazione, definendo un piano d'azione globale volto ad assicurare certezza giuridica alle intese bilaterali tra gli Stati membri e i Paesi terzi, e all'ampliamento dell'accesso al mercato. L'obiettivo è quello di creare uno Spazio aereo comune (ECAA), uniforme ed integrato, aperto agli Stati del sud-est europeo con eventuale estensione a quelli ricompresi nella Politica europea di vicinato.

L'accordo potrà essere ampliato con la progressiva estensione dell'*acquis* comunitario a tutti i Paesi coinvolti, nei settori della sicurezza della navigazione aerea e della gestione del traffico, con particolare riferimento ai diritti del consumatore e alla tutela ambientale.

L'attuazione dell'Accordo è articolata in tre fasi ed i tempi di transizione dall'una all'altra sono legati al grado di adeguamento in materia di *acquis* dell'Unione europea per quanto concerne vari profili identificati come basilari.

Nei contenuti, l'Accordo è composto di trentaquattro articoli che definiscono il funzionamento generale dell'ECAA e che costituiscono l'Accordo di base; quattro allegati; nove Protocolli, ognuno adeguato alla specifica situazione della Parte associata (Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Serbia, Montenegro, Romania, Kosovo), con l'indicazione delle condizioni da adempiere per consentire la transizione da una fase all'altra.

Segnala le previsioni di cui all'articolo 6, che attuano il principio di non discriminazione in ragione della nazionalità e quelle recate agli articoli 7-10 che vietano qualsiasi restrizione alla libertà di stabilimento dei cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un *partner* ECAA nel territorio di ciascuno di essi, con conseguente accesso alle attività non salariate, possibilità di costituzione e gestione di imprese e di società alle condizioni previste dalla legislazione del Paese di stabilimento, nonché di apertura di agenzie.

Le Parti si impegnano a proteggere l'aviazione civile da qualsiasi atto di pirateria avente lo scopo di minacciare la sicurezza di passeggeri, equi-

paggi, aeroporti e impianti adibiti al supporto della navigazione aerea. È altresì previsto un obbligo di cooperazione reciproca nel caso in cui si verificano atti che possano pregiudicare la sicurezza, nonché il rispetto delle normative vigenti in materia.

Al fine di agevolare l'applicazione della legislazione relativa al cielo unico europeo, le Parti adottano le misure necessarie per allinearvi le strutture istituzionali deputate alla gestione del traffico aereo, soprattutto con la designazione o con la creazione di organismi di controllo nazionale separati dai prestatori di servizi di gestione della navigazione aerea.

L'Accordo prevede inoltre la graduale applicazione dei principi comunitari in materia di concorrenza, di aiuti e monopoli di Stato (richiamati nell'allegato 3) ed istituisce un Comitato misto, formato da rappresentanti delle Parti contraenti, presieduto a turno da un *partner* ECAA o dall'Unione europea e dai suoi Stati membri, che si riunisce almeno una volta all'anno per la verifica dello stato di applicazione dell'Accordo, l'adozione di raccomandazione e di tutte le decisioni previste dall'Accordo stesso. Ciascuna Parte ha comunque la facoltà di chiederne la convocazione.

Dall'applicazione dell'Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato, in quanto i rappresentanti italiani che partecipano alle riunioni del Comitato misto (di cui all'articolo 18) provengono dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) e dalla Rappresentanza d'Italia presso l'Unione europea a Bruxelles.

Ciò premesso, propone il conferimento del mandato a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento.

Il sottosegretario MANTICA osserva che il provvedimento istituisce uno spazio aereo comune che interessa potenzialmente una platea molto vasta di utenti e circa 36 Paesi, risultando di estremo interesse per il settore dell'industria aeronautica.

Il disegno di legge in esame, peraltro, riguarda principalmente l'area geografica dei Balcani occidentali, il cui ruolo è di grande rilievo per l'Unione europea. Gran parte dei Paesi dell'Unione hanno già ratificato l'Accordo. Auspica pertanto che anche l'Italia possa in tempi brevi completare l'*iter* di ratifica.

Il presidente DINI osserva che i tre provvedimenti da ultimo esaminati dalla Commissione riguardano Accordi siglati tra il 2002 e il 2006, e che i tempi per l'Italia per procedere alla ratifica degli Accordi rappresentano una questione prioritaria per le imprese e i soggetti interessati.

Il sottosegretario MANTICA fa presente che i ritardi si ricollegano essenzialmente alla difficoltà di concludere la fase del concerto interministeriale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2061) Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'Intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica indonesiana concernente l'apertura dell'Ufficio «Indonesian Trade Promotion Center» (ITPC), fatto a Jakarta il 10 marzo 2008**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 30 marzo scorso.

Nessuno chiedendo di intervenire, il presidente DINI, verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone in votazione la proposta di conferire mandato al relatore Alberto Filippi a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, autorizzandolo altresì allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

#### ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio che istituisce un'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (Frontex) (n. COM (2010) 61 definitivo)**

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 14 aprile scorso.

Il senatore LIVI BACCI (*PD*) osserva che il Frontex rappresenta e rappresenterà sempre più in futuro uno strumento di grande rilievo per il controllo delle frontiere comunitarie.

Fa peraltro presente che tale rilievo politico dovrà accompagnarsi a un'attività concreta di gestione della sicurezza dei confini ispirata a precisi protocolli in materia di respingimenti e di tutela dei diritti umani degli immigrati.

Ritiene che il profilo di maggiore delicatezza sia costituito dai rimpatri e che debbano essere negoziati a livello comunitario trattati sui criteri di riammissione.

Rileva conclusivamente che la tematica è suscettibile di creare tensioni a livello diplomatico internazionale e quindi deve essere attentamente valutata.

Il sottosegretario MANTICA riservandosi di fornire quanto prima le informazioni richieste dal relatore Amoruso nella precedente seduta, con riferimento alla problematica dei rapporti con la Libia ribadisce la disponibilità del Governo ad un confronto con il Parlamento. In particolare, ritiene che il dibattito dovrebbe essere rivolto all'assetto complessivo del controllo delle frontiere e degli strumenti maggiormente idonei a tal fine tra cui, senza dubbio, Frontex.



Dopo un intervento del senatore PERDUCA (*PD*) volto a sottolineare l'esigenza di un approfondimento prima dell'approvazione di un atto di indirizzo sull'Atto comunitario in titolo, il presidente DINI ricorda che la prossima settimana le competenti Commissioni potranno procedere all'audizione del Commissario Malmström.

La senatrice MARINARO (*PD*) fa presente che Frontex è solo un primo passo rispetto ad un regolamento complessivo del fenomeno migratorio in ambito europeo e che il dibattito su tali materie da parte della Commissione dovrebbe essere svolto, stanti i profili di ordine pubblico, coinvolgendo la Commissione Affari costituzionali.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1905/2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (n. COM (2010) 102 definitivo)**

(Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, e rinvio)

Il relatore presidente DINI (*PdL*) illustra la proposta di normativa comunitaria in esame, che si inquadra nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati dell'Unione europea (UE) nel settore della banana, la quale ha tradizionalmente concesso un regime commerciale preferenziale ai paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) esportatori di banane. Per numerosi di detti paesi, infatti, la produzione di banane destinate all'esportazione comunitaria costituisce un'importante attività economica con positive ripercussioni sul resto dell'economia.

Tuttavia, tale tradizionale trattamento dell'UE nel settore bananiero è stato contestato dal 1995 nel quadro del meccanismo di composizione delle controversie dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Di conseguenza, l'UE ha negoziato un nuovo e diverso accordo commerciale sulle banane nell'ambito dell'OMC medesima, volto ad agevolare il completamento delle modalità agricole dell'Agenda di sviluppo di Doha. L'attuazione di tale accordo comporterà la riduzione del margine preferenziale degli ACP.

Per contribuire allo sviluppo sostenibile e alla riduzione della povertà e promuovere l'integrazione progressiva dei paesi ACP esportatori di banane nell'economia mondiale, l'UE ha fornito assistenza al settore bananiero di numerosi paesi attraverso il sistema speciale di assistenza e la disciplina speciale per l'assistenza (Special Framework of Assistance). Tale disciplina speciale, operativa in dodici paesi ACP esportatori di banane, ha prodotto risultati positivi. Alcuni paesi sono riusciti ad aumentare la propria competitività, come evidenziano i volumi delle esportazioni dei paesi ACP e la quota di mercato dell'UE nel settore bananiero, mentre gli esiti delle misure a sostegno della diversificazione sono meno tangibili e richiederanno un maggiore impegno.

In prospettiva, la prevista riduzione delle preferenze tariffarie concesse ai paesi ACP fornitori di banane comporterà ulteriori sforzi di adeguamento, sulla base dei processi di ristrutturazione in atto. Per questo, la Commissione europea propone di istituire un programma di misure di accompagnamento nel settore bananiero degli ACP.

Le misure prospettate intendono agevolare l'adeguamento delle aree che dipendono dalle esportazioni di banane mediante il sostegno al bilancio o interventi specifici. Esse sosterranno l'adattamento a fattori sociali o ambientali, politiche di diversificazione economica, oppure investimenti volti a migliorare la competitività, ove attuabili. Le misure terranno ovviamente conto dei risultati conseguiti e delle esperienze già maturate attraverso i precedenti sistemi speciali di assistenza.

Rileva infine che le misure di accompagnamento nel settore bananiero vengono proposte quale programma temporaneo della durata massima di quattro anni (2010-2013), con una dotazione di 190 milioni di euro, e disciplinate da un regolamento che modifica lo strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo.

Conclusivamente, ricorda che la problematica degli aiuti allo sviluppo del settore bananiero origina dall'esigenza di assicurare i mezzi per una produzione di migliore qualità, che possa rendere il prodotto competitivo nel commercio internazionale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,50.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**315<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casero.*

*La seduta inizia alle ore 15,15.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(1720) Disposizioni in materia di sicurezza stradale**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Zeller e Brugger; Contento; Anna Teresa Formisano e Nunzio Francesco Testa; Meta ed altri; Carlucci; Lulli ed altri; Conte; Velo ed altri; Boffa ed altri; Velo ed altri; Vannucci; Lorenzin ed altri; Moffa ed altri; Minasso ed altri; Giammanco; Guido Dussin ed altri; Cosenza; Barbieri; Stasi; Bratti e Motta e dei disegni di legge d'iniziativa del Consiglio regionale del Veneto

(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione su emendamenti. Seguito dell'esame e conclusione. Parere in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, in parte non ostativo)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 14 aprile scorso.

Il presidente AZZOLLINI informa che è pervenuto l'ulteriore emendamento 16.1000 (testo 2).

Il relatore FLERES (*PdL*) illustra l'ulteriore emendamento 16.1000 (testo 2) rilevando che occorre acquisire conferma dal Governo che il porre a carico dell'utenza le spese di certificazione previste dalla proposta normativa sia sufficiente ad escludere oneri per il bilancio dello Stato.

Il sottosegretario CASERO, in ordine alla proposta 16.1000 (testo 2) rileva la necessità di un'apposita relazione tecnica considerato comunque che sul piano degli effetti finanziari la proposta non sembra determinare effetti negativi.

Il senatore MORANDO (*PD*) evidenzia la necessità di specificare che i costi delle certificazioni siano a carico degli stessi soggetti che richiedono le medesime, atteso che il concetto di utenza appare eccessivamente generico.

Il presidente AZZOLLINI propone quindi di formulare una condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nel senso indicato dal senatore Morando.

Il sottosegretario CASERO esprime il parere contrario del Governo sulle proposte 33.0.4 e 33.0.5, mentre non vi sono osservazioni sulle proposte 33.0.6 e 33.0.7. Esprime poi il parere contrario dell'Esecutivo sulle proposte 33.0.8 e 33.0.9 in quanto determinerebbero oneri di natura contrattuale. Rileva l'inidoneità della clausola di invarianza in relazione alla proposta 33.0.12, mentre il parere è contrario sulla proposta 34.0.8 recante una copertura sulle accise.

Il PRESIDENTE propone l'espressione di un parere di semplice contrarietà sulle proposte 33.0.4 e 33.0.5 proponendo, invece, l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 33.0.8 e 33.0.9. In ordine alla proposta 33.0.12 propone la formulazione, al comma 5, di una condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che precisi l'assenza di compensi e rimborsi a favore dei componenti il Comitato, prevedendo di riferire l'invarianza di cui al comma 7 all'intera disposizione. In ordine alla proposta 34.0.8 propone un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto vi è altresì un problema di quantificazione.

Il sottosegretario CASERO esprime il parere contrario dell'Esecutivo sulle proposte 34.0.11, 34.0.15, 34.0.9 e 34.0.14.

Il senatore MERCATALI (*PD*) rileva il forte vincolo di carattere generale che scaturirebbe dalla proposta 34.0.9 per gli enti interessati.

Dopo un intervento del senatore MORANDO (*PD*), volto a rilevare il carattere oneroso del necessario rifacimento delle strade entro l'anno 2011, il senatore VACCARI (*LNP*) evidenzia che non si pone comunque un problema di effetto finanziario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, risultando eventualmente possibile l'espressione di un parere di semplice contrarietà.

Il PRESIDENTE, tenuto conto del carattere prescrittivo della norma, anche alla luce dello stringente vincolo temporale, propone l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Propone poi l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla proposta 34.0.14 nonché sull'emendamento 36.0.1.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*), in relazione alla proposta 36.0.1 rileva che le attività di controllo sono poste a carico dei datori di lavoro ai sensi del comma 5.

Il senatore VACCARI (*LNP*) rileva che in base al comma 2 della proposta il ministero sembra dover prevedere solo lo schema degli accertamenti, la cui esecuzione sembra rimessa ai datori di lavoro.

Dopo che il senatore GIARETTA (*PD*) ha sottolineato i profili di onerosità della previsione, il senatore MORANDO (*PD*) evidenzia che tale proposta appare onerosa in relazione al complessivo meccanismo degli accertamenti.

Il PRESIDENTE ribadisce quindi la proposta di espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 36.0.1. Propone poi l'espressione di un parere non ostativo sulle proposte 36.0.3 e 40.0.2, in quanto recanti ampie coperture.

Il sottosegretario CASERO esprime il parere contrario dell'Esecutivo sull'emendamento 40.0.1 e sulla proposta 40.0.3. Il Governo è altresì contrario sulle proposte 41.0.1, 41.0.3 e 41.0.5, mentre non vi sono osservazioni sulla proposta 43.0.1.

Il PRESIDENTE, in ordine all'emendamento 41.0.1 propone l'espressione di un parere non ostativo in quanto la copertura appare congrua nell'entità, tuttavia formulando una osservazione in ordine alla seconda delle coperture ivi indicate che non appare correttamente formulata in quanto reca l'indicazione di una somma non inferiore a un determinato importo. Analoga osservazione vale anche per la proposta 41.0.4. In ordine alle proposte 43.0.1 e 43.0.2, dopo interventi dei senatori MORANDO (*PD*) e GIARETTA (*PD*), volti ad evidenziare che non risulta chiaro quale effetto le rimodulazioni possano avere sul bilancio dell'ANAS, propone l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. In relazione all'emendamento 43.0.3, propone l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto la copertura non risulta correttamente formulata. Propone infine l'espressione di un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 44.1 e 45.1. Pone quindi ai voti una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati i restanti emendamenti, esprime parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sulle proposte 33.0.8, 33.0.9, 34.0.8, 34.0.11, 34.0.15, 34.0.9, 34.0.14, 36.0.1, 40.0.1, 40.0.3, 41.0.3, 43.0.2, 43.0.3, 44.1, 45.1, 41.0.5 e 43.0.1. Esprime altresì parere di semplice contrarietà sulle proposte 33.0.4 e 33.0.5. Esprime poi parere non ostativo alle seguenti condizioni, rese ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: che al comma 5 della proposta 33.0.12 sia aggiunto il seguente periodo. "per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di compensi o rim-

borsi spese di alcun genere." e che al comma 7 le parole: "del decreto legislativo di cui al comma 1", siano sostituite dalle altre: "di cui al presente articolo"; che alla proposta 16.1000 (testo 2) le parole: "a carico dell'utenza" siano sostituite dalle parole: "a carico del richiedente"; Esprime infine parere non ostativo sulle restanti proposte.».

La Commissione approva.

*La seduta termina alle ore 16.*

## FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)

Martedì 20 aprile 2010

**160<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**BALDASSARRI**

*indi del Vice Presidente*

**FERRARA**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Molgora.*

*La seduta inizia alle ore 15,25.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(413) COSTA.** – *Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia*

**(465) GIOVANARDI.** – *Disposizione in materia di garanzia sovrana dello Stato sui crediti vantati dai cittadini, enti ed imprese italiane per i beni, lavori e servizi effettuati in Libia dal 1° gennaio 1970 al 28 ottobre 2002*

**(508) BARBOLINI ed altri.** – *Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 26 gennaio scorso.

Il presidente BALDASSARRI concede la parola al sottosegretario Molgora affinché offra alla Commissione ulteriori elementi di chiarimento in merito alla posizione del Governo sulla prosecuzione dell'*iter* dei disegni di legge in titolo rispetto a quanto comunicato nella seduta del 14 aprile scorso con la risposta all'interrogazione n. 3-01217 della senatrice Germontani e altri.

Il sottosegretario MOLGORA rileva che il Governo è consapevole della diversità di situazione esistente tra i cittadini italiani espatriati dalla Libia e beneficiari di una serie di norme di indennizzo e le società e le

imprese di nazionalità italiana vantanti crediti verso lo stato libico. Tuttavia fa presente che sussistono problemi di copertura degli oneri finanziari sia per le iniziative legislative finalizzate all'erogazione di indennizzi, che per provvedere a ristorare le imprese italiane, anche, eventualmente, nel limite massimo dell'importo riconosciuto dalla Libia. A suo parere non si può comunque disconoscere l'impegno del Governo su tale fronte, come testimoniato dalle misure di riconoscimento di un ulteriore indennizzo ai cittadini e alle società di nazionalità italiana, recentemente introdotte in attuazione di una disposizione contenuta nella legge di ratifica del Trattato di amicizia e collaborazione tra i due paesi.

In ogni caso, sottolinea che il Governo non è orientato a richiedere una sospensione dell'esame congiunto dei disegni di legge, fatti salvi gli orientamenti della Commissione, pur nella consapevolezza degli ostacoli di ordine finanziario.

Il senatore BARBOLINI (*PD*), pur comprendendo le difficoltà di ordine finanziario evidenziate dal sottosegretario Molgora, sottolinea che la Commissione, in collaborazione con il Governo, può procedere a una positiva conclusione dell'esame dei disegni di legge attraverso una nuova quantificazione dei relativi oneri, tale da incidere il meno possibile sul bilancio dello Stato.

In primo luogo ritiene indifferibile l'erogazione delle somme spettanti ai cittadini espatriati interessati, da corrispondere in attuazione delle misure recentemente introdotte. Per quanto riguarda le imprese creditrici, osserva che il Governo deve affrontare il problema con spirito pragmatico, rifuggendo da logiche di carattere burocratico che finirebbero per ritardare o vanificare il ristoro dei danni economici subiti in Libia.

Reputa pertanto auspicabile che il relatore proceda alla redazione di una proposta di testo unificato, nella quale inserire una clausola di copertura degli oneri finanziari nel limite massimo dei crediti già riconosciuti dalla controparte, e pari all'importo di 450 milioni di euro. Aggiunge che il Governo potrebbe poi compensare tale esborso a valere sulle risorse che esso si è già impegnato a utilizzare per la realizzazione di opere infrastrutturali in territorio libico nell'ambito della collaborazione economica sancita dal Trattato di amicizia tra i due paesi. Giudica infatti essenziale la concessione della garanzia dello Stato su tale importo per avviare una procedura di erogazione delle relative somme da esaurire in tempi ragionevolmente brevi, in modo da venire incontro alle legittime aspettative delle associazioni di categoria.

Il relatore MURA (*LNP*) ritiene fondamentali i chiarimenti forniti del rappresentante del Governo, a fronte delle preoccupazioni espresse dalle organizzazioni rappresentative delle imprese creditrici della Libia a proposito degli elementi emersi nella risposta fornita dallo stesso Esecutivo all'interrogazione della senatrice Germontani nella settimana precedente.

Si dichiara quindi disponibile alla redazione di una proposta di testo unificato da sottoporre alla Commissione, ai fini di una celere prosecu-



zione dell'*iter* dei disegni di legge, affrontando in tale sede il problema della loro copertura finanziaria: giudica infatti condivisibili i rilievi formulati dal senatore Barbolini riguardo alla necessità di garantire alle imprese interessate il soddisfacimento delle loro ragioni.

Il presidente BALDASSARRI, preso atto degli interventi svolti, osserva che la corresponsione degli indennizzi alle imprese creditrici della Libia potrebbe essere agevolata dalla scelta di limitare la garanzia a carico dello Stato italiano all'importo massimo, già riconosciuto dalla controparte e pari a 450 milioni di euro.

Aggiunge che il Governo dovrebbe farsi carico di dare impulso ai lavori della commissione paritetica istituita dal Trattato di amicizia e collaborazione, per pervenire in tempo alla quantificazione dei crediti effettivamente riconosciuti: essi potrebbero poi essere contabilizzati a valere sul volume complessivo degli impegni finanziari che il Governo si è assunto nei confronti della Libia, consentendo però alle imprese interessate un'immediata fruizione di tali somme. Nella consapevolezza che occorrerà individuare le necessarie risorse da utilizzare a copertura di tali oneri, propone alla Commissione di conferire al relatore il mandato a redigere una proposta di testo unificato, nella quale verrà affrontato tale problema.

La Commissione conviene.

Il senatore BARBOLINI (*PD*) valuta con favore il percorso delineato dal Presidente, che giudica utile a favorire uno sblocco della situazione. Esprime quindi l'auspicio – a fronte della disponibilità manifestata dal governo libico a collaborare con l'Italia per la risoluzione del problema – che la commissione paritetica prevista dal Trattato possa concludere in tempo i suoi lavori di quantificazione dei crediti effettivamente spettanti alle imprese italiane.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il presidente BALDASSARRI, constata la mancanza del numero legale per l'illustrazione e la discussione della proposta di risoluzione – da lui predisposta e distribuita ai commissari – sugli atti comunitari n. 42 e connessi, in materia di riforma della vigilanza finanziaria dell'Unione europea, avverte che si procederà all'esame e alla votazione di tale testo nella seduta già convocata alle ore 15,30 di domani, mercoledì 21 aprile.

Il senatore BARBOLINI (*PD*) evidenzia le difficoltà delle amministrazioni comunali a predisporre i bilanci di previsione per l'anno finanziario in corso in mancanza di puntuali indicazioni normative da parte del Governo sulla natura giuridica e sui criteri di determinazione del cor-

rispettivo per il servizio di igiene ambientale e riscossione tributi dopo le note pronunce giurisprudenziali. Osserva infatti che il protrarsi di una situazione di incertezza normativa comporterà un aumento del contenzioso tributario tra le imprese, in particolare quelle di minori dimensioni, e le amministrazioni comunali. Ritiene particolarmente grave l'atteggiamento di immobilismo che il Governo ha assunto su tale fronte ed esprime l'auspicio che si provveda quanto meno al celere rimborso ai contribuenti dell'IVA pagata insieme con la tariffa di igiene ambientale.

Successivamente chiede a nome della propria parte politica che la Commissione acquisisca un'informativa sui risultati dell'attività di ricognizione dell'utilizzo di immobili, con contratti di locazione, sedi di uffici pubblici avviata dall'Agenzia del demanio e ritiene altresì opportuna una specifica audizione del direttore generale di tale organismo anche in generale sui risultati delle sue attività istituzionali.

Il senatore LANNUTTI (*IdV*), oltre a sollecitare un'audizione dell'Agenzia delle entrate sul problema delle «cartelle pazze», richiama l'attenzione della Commissione sulla questione della differente aliquota IVA applicata sui consumi di gas, ad uso domestico, per finalità di riscaldamento e di cottura, giudicando tale situazione normativa assolutamente non giustificata e suscettibile di dar luogo a gravi disparità di trattamento su base territoriale.

Sottolinea inoltre la necessità di una maggiore attenzione sul tema della commissione di massimo scoperto, al di là dell'esame dell'Atto n. 328 come affare assegnato su tale materia, ricordando che la Corte di cassazione ha recentemente ribadito – smentendo una posizione da lungo tempo assunta dalla Banca d'Italia – che tale tipo di commissioni devono essere computate nel tasso di riferimento ai fini dell'applicazione della normativa antiusura.

Il presidente FERRARA rammenta che tali rilievi erano stati già espressi nel corso dell'audizione di rappresentanti della Banca d'Italia sull'Atto n. 328 e osserva che il dibattito finora svolto potrà certamente orientare al meglio la Commissione nell'elaborazione della risoluzione sull'affare assegnato.

Ad avviso del senatore DE ANGELIS (*PdL*) il Governo deve attivarsi prontamente per individuare una soluzione normativa al problema del rimborso dell'IVA indebitamente pagata all'interno del corrispettivo per il servizio di igiene ambientale e deve inoltre definire – per il futuro – un quadro di regole chiaro per disciplinare la natura e i criteri di determinazione di tale corrispettivo.

Il presidente FERRARA fa presente che il Governo si era già assunto l'impegno a intervenire, ma occorre anche considerare i profili di copertura finanziaria, ai fini dell'individuazione delle risorse da utilizzare a

fronte delle minori entrate IVA, anche nel caso di un'iniziativa legislativa da parte del Parlamento.

Il senatore SCIASCIA (*PdL*) sottolinea l'importanza della circolare da ultimo diramata dall'Agenzia delle entrate, che ha fornito utili elementi di chiarimento sulla natura giuridica della tariffa o del corrispettivo per il servizio di igiene ambientale. Concorda anche con il rilievo sulla necessità di delineare le modalità di rimborso ai contribuenti dell'IVA indebitamente assolta in modo uniforme per tutti i comuni.

Il senatore STRADIOTTO (*PD*) aggiunge che un ulteriore problema è rappresentato dalla circostanza che molte delle società alle quali le amministrazioni comunali hanno affidato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti non sono concessionarie dell'attività di riscossione dei tributi locali e hanno pertanto continuato a emettere fatture per il pagamento di un'imposta.

*La seduta termina alle ore 16,05.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**183<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**POSSA**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Pizza.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

*SUL RECLUTAMENTO REGIONALE DEI DOCENTI*

Il senatore RUSCONI (PD) richiama le recenti affermazioni del ministro Gelmini circa la volontà di introdurre il reclutamento regionale degli insegnanti. Al riguardo, dichiara la disponibilità del suo Gruppo a discutere un simile provvedimento, ricordando tuttavia che nel decreto-legge n. 112 del 2008 era previsto che il 30 per cento dei tagli alla scuola fosse reinvestito a favore del merito. Domanda dunque delucidazioni circa l'attuazione di tale misura che non ha ancora fatto seguito ai tagli drasticamente compiuti a danno del sistema. Occorre pertanto un maggiore rispetto istituzionale del ruolo del Parlamento, tanto più che sono stati già presentati disegni di legge vertenti sul reclutamento dei docenti, tra cui uno a sua firma. Stigmatizza perciò che l'Esecutivo procede solo mediante decurtazioni dettate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il PRESIDENTE osserva che si tratta di temi complessi che saranno affrontati in altra sede.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1905) Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario**

**(591) GIAMBRONE ed altri. – Modifica dell'articolo 17, comma 96, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di disciplina dei professori a contratto**

(874) *POLI BORTONE*. – *Disposizioni a favore dei professori universitari incaricati*

(970) *COMPAGNA ed altri*. – *Disciplina dei docenti universitari fuori ruolo*

(1387) *VALDITARA ed altri*. – *Delega al Governo per la riforma della governance di ateneo ed il riordino del reclutamento dei professori universitari di prima e seconda fascia e dei ricercatori*

(1579) *Mariapia GARAVAGLIA ed altri*. – *Interventi per il rilancio e la riorganizzazione delle università*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 14 aprile scorso, nel corso della quale – ricorda il PRESIDENTE – si è conclusa la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1. Avverte dunque che si passerà alla votazione degli emendamenti relativi all'articolo 2, pubblicati in allegato al resoconto della seduta odierna. Comunica inoltre che il Governo ha richiesto l'accantonamento degli emendamenti da 2.35 a 2.72 vertenti sulle lettere *d*) ed *e*) del comma 2.

Conferma il sottosegretario PIZZA.

Sulla richiesta di accantonamento conviene la Commissione.

Il PRESIDENTE invita quindi il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere i rispettivi pareri sugli emendamenti all'articolo 2, con l'eccezione di quelli accantonati.

Il senatore VALDITARA (*PdL*) si esprime in senso contrario al 2.1, dichiarandosi invece favorevole al 2.2 purchè esso sia riformulato nel senso di anteporre il senato accademico al consiglio di amministrazione. Manifesta poi avviso contrario sugli emendamenti da 2.3 a 2.8, raccomandando l'approvazione del 2.9. Dopo essersi espresso in senso contrario sul 2.10, invita i firmatari a ritirare gli emendamenti 2.11 e 2.12. Si dichiara contrario anche al 2.13, 2.14 e 2.15, invitando a ritirare il 2.16. Il parere è contrario anche sul 2.17 e 2.18, mentre invita a ritirare il 2.19. Raccomanda poi l'approvazione del 2.20, identico al 2.21.

Invita poi a ritirare il 2.22, giudicando comunque la proposta interessante in quanto in grado di introdurre positivi elementi di flessibilità e novità. Preannuncia dunque che presenterà un emendamento per l'Aula riferito all'articolo 1, comma 2, onde accogliere l'esigenza sottesa al 2.22 nell'ambito degli accordi di programma ivi previsti.

Invita altresì a ritirare gli emendamenti 2.24, 2.31, 2.33, 2.79, 2.88, 2.90, 2.98, 2.99, 2.102, 2.103, 2.115, 2.118, 2.121, 2.127, 2.128, 2.130, 2.135, 2.164, 2.173, 2.198, 2.202, 2.203, 2.205, 2.222, 2.237, 2.238, 2.244, 2.245, 2.246, 2.262, 2.264, 2.274, 2.275 e 2.276. Quanto agli emendamenti 2.108 e 2.109, invita al ritiro, in quanto essi risulterebbero assorbiti dall'eventuale accoglimento dell'emendamento 2.71 (testo 2) a sua firma attualmente accantonato. Analogamente, invita al ritiro i presentatori degli emendamenti dal 2.82 al 2.84 in quanto essi potrebbero risultare as-

sorbiti dall'eventuale approvazione del suo emendamento 2.37 (testo 3) momentaneamente accantonato. Infine, invita i presentatori al ritiro dell'emendamento 2.200, che risulterebbe assorbito dall'eventuale accoglimento del suo emendamento 2.199 (testo 2).

Esprime poi parere contrario sui restanti emendamenti da 2.23 a 2.30, sul 2.32 e 2.34. Si pronuncia in senso contrario anche sul 2.73, raccomandando invece l'approvazione del 2.74 che si dichiara eventualmente disponibile a riformulare con riguardo alle parole «funzioni di indirizzo strategico», su cui vertono anche i successivi emendamenti 2.75, 2.76 e 2.77. Manifesta altresì avviso contrario sul 2.78, 2.80 e 2.81.

Si rimette alla Commissione sul 2.85 dichiarandosi contrario al 2.86. Il parere è invece favorevole sul 2.87. Manifesta poi avviso contrario sul 2.91. Quanto al 2.92, invita i presentatori a riformularlo modificando la soglia dei componenti esterni nel consiglio di amministrazione, tenuto conto che da più parti è emersa l'esigenza di ridurre la quota del 40 per cento prevista nel testo del Governo. Si dichiara contrario agli emendamenti da 2.93 a 2.97, nonché sul 2.100 e 2.101, raccomandando l'approvazione del 2.89 (testo 2). Manifesta contrarietà sugli emendamenti da 2.104 a 2.107, nonché da 2.110 a 2.114 e sui restanti emendamenti da 2.116 a 2.122. Dopo aver raccomandato l'approvazione del 2.280, 2.129 e 2.133, esprime avviso contrario sugli emendamenti da 2.123 a 2.126 e sul 2.131. Quanto al 2.132 si dichiara favorevole purchè sia riformulato prevedendo la rinnovabilità del mandato per una sola volta. Esprime parere contrario sui restanti emendamenti da 2.134 a 2.143, manifestando invece parere favorevole sul 2.144 e nuovamente contrario sul 2.145. Raccomanda quindi l'approvazione del 2.146 (testo 3), esprimendo avviso contrario sul 2.147 e 2.148. Quanto al 2.149 e 2.150, propone di accantonarli in quanto correlati agli emendamenti riferiti alla lettera e) del comma 2 già accantonati.

Esprime inoltre parere contrario sul 2.151 e 2.153, dichiarandosi invece favorevole al 2.154, identico ai successivi emendamenti da 2.155 a 2.158. Raccomanda indi l'approvazione del 2.159, esprimendo parere contrario sul 2.160, 2.161 e 2.152. In ordine al 2.162, pur comprendendo le motivazioni dei proponenti ritiene preferibile demandare all'autonomia statutaria la disciplina degli argomenti in esso contenuti; pertanto ne suggerisce il ritiro. Manifesta parere contrario sul 2.163, precisando altresì che il 2.165 risulta più prescrittivo del testo governativo. Pertanto, manifesta avviso contrario. Raccomanda quindi l'approvazione del 2.166, identico al 2.167, manifestando avviso favorevole sul 2.168 purchè sia riformulato. Il parere è invece contrario sui restanti emendamenti da 2.169 a 2.186. In ordine al 2.187 (identico al 2.188) ne propone un accantonamento giudicando opportuno un approfondimento. Dichiaro parere contrario sul 2.189, raccomandando invece l'approvazione del 2.190 (testo 2), su cui invita a confluire il firmatario dell'emendamento 2.192.

Manifesta quindi parere contrario sui restanti emendamenti da 2.191 a 2.197, raccomandando l'approvazione del 2.199 (testo 2). Si dichiara contrario anche al 2.201 e 2.204. Con riferimento al 2.206 si dichiara fa-

vorevole, restando tuttavia in attesa di conoscere l'orientamento del Governo, analogamente al 2.210, mentre il parere è contrario sul 2.207, 2.208 e 2.209. Raccomanda inoltre l'approvazione del 2.211 e 2.216, esprimendo avviso contrario sui restanti emendamenti da 2.217 (testo 2) a 2.225. Invita poi ad approvare il 2.226, dichiarandosi favorevole anche al 2.227, su cui tuttavia attende la pronuncia del Sottosegretario, la cui approvazione assorbirebbe peraltro gli emendamenti da 2.228 a 2.231. Manifesta altresì avviso contrario sugli emendamenti da 2.232 a 2.236, da 2.239 (testo 2) a 2.243, nonché sul 2.247, 2.248 e 2.249, raccomandando l'approvazione del 2.250, su cui invita a confluire i presentatori degli emendamenti 2.253, 2.254, 2.251 e 2.252.

Esprime poi parere contrario sugli emendamenti da 2.255 a 2.260, raccomandando l'approvazione del 2.261. Si pronuncia in senso contrario agli emendamenti 2.263, nonché da 2.265 a 2.270 e raccomanda poi di approvare il 2.271 che determinerebbe l'assorbimento del 2.272 e del 2.273. Manifesta un parere favorevole anche sul 2.277 la cui approvazione comporterebbe l'assorbimento del 2.278. Il parere è contrario anche sul 2.279 mentre sul 2.0.1 afferma che il tema è delegificato e che il Governo sta predisponendo un severo regolamento *ad hoc*. Invita dunque a ritirare l'emendamento, atteso che il tema si colloca nella direzione già intrapresa dal Governo.

Il sottosegretario PIZZA esprime avviso conforme a quello del relatore precisando con riferimento al 2.129 che il parere è favorevole purché esso sia riformulato nel senso di prevedere una diversa composizione del collegio dei revisori dei conti. L'eventuale riformulazione di quest'ultimo comporterebbe l'assorbimento del 2.133. Si riserva invece di esprimere il proprio avviso sugli emendamenti 2.168, 2.206 e 2.210, suggerendone l'accantonamento. Si dichiara infine favorevole al 2.227 purché esso sia riformulato espungendo il richiamo alla lettera n) del comma 2, alla lettera g) del comma 3, nonché al comma 6.

Si passa alle votazioni.

Il senatore RUSCONI (PD) dichiara il suo voto favorevole sull'emendamento 2.1, in ordine al quale invita la maggioranza a rivedere l'orientamento contrario manifestato. Rileva infatti che esso non determina alcun onere aggiuntivo, rimediando invece al cospicuo limite dell'articolo 2, costituito dalla proclamazione solo teorica dell'autonomia universitaria. Del resto, anche la composizione dei consigli di amministrazione, con particolare riferimento alla presenza esterna, conferma la tendenza ad uniformare le diverse realtà, anziché incentivare le peculiarità garantendo la piena autonomia. In tale quadro, egli ritiene cruciale richiamare l'articolo 33 della Costituzione e la legge n. 168 del 1989, conferendo un reale potere di autogoverno agli statuti degli atenei, per i quali peraltro con distinti emendamenti (2.214 e 2.215) il suo Gruppo propone un tempo di elaborazione più lungo rispetto ai sei mesi attualmente previsti. Nel sottolineare

che la modifica proposta è altresì volta a riaffermare il legame dell'università con il territorio, nell'ambito della cornice nazionale, raccomanda vivamente l'approvazione dell'emendamento.

Posto ai voti, l'emendamento 2.1 è respinto.

Il presidente POSSA (*PdL*) accoglie l'invito del relatore e riformula l'emendamento 2.2 in un testo 2 che, posto ai voti, è accolto.

Con successive votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 2.3 (per la parte non assorbita dall'approvazione del 2.2), 2.4 (identico al 2.5) e 2.212.

L'emendamento 2.6 è dichiarato decaduto.

Posti separatamente ai voti sono respinti gli emendamenti 2.7 (identico al 2.213) e 2.214 (identico al 2.215).

La senatrice Mariapia GARAVAGLIA (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 2.8, ritenendolo più chiaro nell'attribuzione delle funzioni al rettore, rispetto al 2.9 del relatore. In particolare, si rammarica che il relatore non abbia ripreso da tale emendamento il richiamo alle «forme e condizioni stabilite dallo statuto».

L'emendamento 2.8, posto ai voti, è respinto.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 2.9 interviene la senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) la quale, pur lamentando una formulazione perfettibile, ritiene che esso introduca comunque elementi di novità positivi rispetto al testo originario e, nell'economia generale, meriti quindi di essere accolto.

Posto ai voti, l'emendamento 2.9 è accolto all'unanimità con conseguente preclusione degli emendamenti 2.10, 2.11, 2.12, 2.13, 2.14, 2.15, 2.16 e 2.19, nonché assorbimento degli emendamenti 2.17 e 2.18.

Il senatore CERUTI (*PD*), nel togliere la sua firma dall'emendamento 2.21, dichiara su di esso (e sull'identico 2.20) un convinto voto contrario a titolo personale, ponendo l'accento sull'esigenza che il rettore sia espressione dell'ateneo di riferimento.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) dichiara invece il voto favorevole del suo Gruppo sui predetti emendamenti, osservando che il caso di un rettore eletto fra i professori in servizio presso altra università sarà nei fatti assai raro, ma sarebbe comunque inopportuno impedirlo per legge.



Gli emendamenti 2.20 e 2.21, di identico tenore, sono indi posti ai voti ed accolti, con conseguente preclusione degli emendamenti 2.22, 2.23, 2.24, 2.25, 2.26, 2.27, 2.28, 2.29 e 2.30, nonché assorbimento del 2.31 e 2.32.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) fa proprio e ritira l'emendamento 2.33.

L'emendamento 2.34 è dichiarato decaduto.

Il PRESIDENTE ricorda che gli emendamenti da 2.35 a 2.72, riferiti alle lettere *d*) ed *e*) del comma 2 sono accantonati.

La senatrice Mariapia GARAVAGLIA (*PD*) chiede che l'emendamento 2.73 sia accantonato in attesa che la Commissione adotti un orientamento definitivo in ordine all'attribuzione o meno al consiglio di amministrazione delle funzioni di indirizzo strategico, oggetto del resto anche del successivo emendamento 2.74 nonché di altre proposte. Al riguardo, ella ribadisce peraltro la propria convinzione che al consiglio di amministrazione non dovrebbero essere conferite dette funzioni, bensì il compito di attuarle.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) propone di accantonare l'emendamento 2.74 e tutti gli altri riferiti alla lettera *f*) del comma 2, in attesa di concordare la formulazione più appropriata.

Il PRESIDENTE conviene sull'accantonamento, pur rilevando una forte divergenza in ordine all'attribuzione delle funzioni di indirizzo strategico al consiglio di amministrazione ovvero al senato accademico.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) segnala altresì l'esigenza di prevedere il riferimento a criteri di sostenibilità finanziaria per l'attivazione o soppressione di corsi e sedi da parte del consiglio di amministrazione.

Il relatore VALDITARA (*PdL*) ricorda che l'emendamento 2.37 (testo 3) a sua firma, attualmente accantonato, dispone il parere del senato accademico sull'attivazione o soppressione di corsi e sedi.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) ne prende atto con soddisfazione, invitando tuttavia il relatore a richiamare tale previsione anche alla lettera *f*).

Il PRESIDENTE dispone conclusivamente l'accantonamento degli emendamenti riferiti alla lettera *f*) del comma 2, dal 2.73 al 2.88.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) fa proprio e ritira l'emendamento 2.90.

La Commissione respinge l'emendamento 2.91.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*), accogliendo l'invito manifestato dal relatore in sede di espressione del parere, riformula l'emendamento 2.92 in un testo 2, sostitutivo del secondo periodo della lettera *g*), che – precisa il PRESIDENTE – sarà posto ai voti prima del 2.99.

Il senatore RUSCONI (*PD*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 2.93, 2.94, 2.95 e 2.96 e li ritira. Aggiunge altresì la propria firma all'emendamento 2.97, insistendo per la sua votazione.

L'emendamento 2.97, posto ai voti, è respinto.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) fa proprio e ritira l'emendamento 2.98.

Previo parere favorevole del relatore VALDITARA (*PdL*) e del sottosegretario PIZZA, la Commissione approva poi l'emendamento 2.92 (testo 2), con conseguente preclusione degli emendamenti 2.99, 2.100 e 2.101.

Il PRESIDENTE riprende gli emendamenti alla lettera *f*) del comma 2, precedentemente accantonati, avvertendo che essi saranno posti ai voti senza alcuna modifica.

La senatrice Mariapia GARAVAGLIA (*PD*) manifesta vivo rammarico, dichiarandosi nettamente contraria all'aziendalizzazione mercantile dell'università. Ribadisce infatti di ritenere indispensabile l'attribuzione al consiglio di amministrazione dei compiti di attuazione degli indirizzi strategici.

Il senatore CERUTI (*PD*) rileva che la portata dell'emendamento 2.92 (testo 2), testé accolto, cambia notevolmente a secondo del contesto in cui si colloca, con particolare riferimento alle competenze del consiglio di amministrazione.

Il relatore VALDITARA (*PdL*), nel comprendere le argomentazioni dell'opposizione, osserva che il tempo che intercorrerà prima dell'esame in Assemblea potrà essere utilizzato per trovare una formulazione più convincente. Del resto, rimarca, l'espressione «decisioni strategiche», su cui si era trovata un'intesa, ha suscitato perplessità in ordine all'effettivo significato.

Il senatore CERUTI (*PD*) tiene a sottolineare il carattere decisivo della questione, che esprime l'ideologia della riforma. Dissente pertanto dal rinviare la soluzione in Assemblea, onde non mortificare il ruolo della Commissione. Evidenzia altresì che l'approvazione dell'emendamento 2.74 del relatore senza modifiche determinerebbe la rottura irreversibile di un equilibrio faticosamente raggiunto.

Il presidente POSSA (*PdL*) precisa che a suo giudizio sarebbe preferibile attribuire al consiglio di amministrazione le «decisioni di indirizzo strategico», rimettendo le relative funzioni al sistema.

Il senatore CERUTI (*PD*) evidenzia la difficoltà di distinguere fra decisioni e funzioni, in assenza di una precisa interpretazione semantica.

Il relatore VALDITARA (*PdL*) si augura che sull'espressione «decisioni strategiche» sarebbe confermata l'intesa con l'opposizione.

Il senatore RUSCONI (*PD*) propone di confermare l'accantonamento degli emendamenti alla lettera *f*) del comma 2, in attesa di un approfondimento. Evidenzia del resto come l'opposizione abbia finora tenuto un atteggiamento niente affatto ostruzionistico, focalizzando l'attenzione su tematiche sostanziali in difesa dell'autonomia universitaria. Qualora invece la maggioranza insistesse per la votazione dei suddetti emendamenti nel testo attuale, il suo Gruppo non potrebbe che esprimersi in senso nettamente contrario all'attribuzione delle funzioni di indirizzo strategico al consiglio di amministrazione.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) conferma l'intenzione di lavorare congiuntamente all'opposizione per elaborare il miglior testo possibile. Quanto in particolare all'emendamento 2.74, invita a considerarlo unitamente alla proposta del relatore sulle funzioni del senato accademico. Manifesta comunque disponibilità all'accantonamento.

Si associa il relatore VALDITARA (*PdL*) il quale evidenzia a sua volta come, con l'emendamento 2.37 (testo 2) a sua firma, il testo del Governo sia già notevolmente cambiato, atteso che la funzione di indirizzo strategico è ripartita tra i due organi. È comunque disposto all'accantonamento.

Gli emendamenti alla lettera *f*) del comma 2, dal 2.73 al 2.88 restano quindi accantonati.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) trasforma l'ultimo periodo del testo originario dell'emendamento 2.92 in subemendamento al 2.89 (testo 2) del relatore.

Su tale subemendamento il relatore VALDITARA (*PdL*) e il sottosegretario PIZZA si rimettono alla Commissione.

Il presidente POSSA (*PdL*) manifesta un orientamento contrario, giudicando eccessiva la prescrizione ivi contenuta, oltre che superflua.

La senatrice Vittoria FRANCO (*PD*) pone in luce l'attuale sottorappresentazione delle donne nei consigli di amministrazione, pari ad appena il 3 per cento. Si augura quindi che la Commissione sappia dare un segnale positivo in questo senso, così come fece in occasione della riforma degli enti di ricerca nella scorsa legislatura.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) pone in evidenza le difficoltà applicative della norma, alla luce della composizione dei consigli di amministrazione. Ritiene quindi preferibile rimettere la questione all'autonomia degli statuti.

Il subemendamento 2.89 (testo 2)/1, a parità di voti, risulta respinto.

La Commissione accoglie invece l'emendamento 2.89 (testo 2), con conseguente assorbimento degli emendamenti 2.102 e 2.103, nonché preclusione del 2.104 e 2.105.

La Commissione respinge indi l'emendamento 2.106.

Nel dichiarare il voto favorevole sull'emendamento 2.107, il senatore RUSCONI (*PD*) coglie l'occasione per chiedere se il limite ai mandati dei diversi organi comprende o meno quelli già svolti.

Il PRESIDENTE precisa che tale tematica è affrontata dai successivi commi 10 e 11.

L'emendamento 2.107 è quindi posto ai voti e respinto.

Il senatore ASCIUTTI (*PdL*) fa proprio e ritira l'emendamento 2.108.

Il senatore PITTONI (*LNP*) ritira il 2.109.

Il senatore RUSCONI (*PD*) aggiunge la propria firma all'emendamento 2.110 e insiste per la sua votazione.

Posto ai voti, l'emendamento 2.110 è respinto.

L'emendamento 2.111 è dichiarato decaduto.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA DI DOMANI E DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI GIOVEDÌ*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata per domani, mercoledì 21 aprile, alle ore 20,30, non avrà luogo. Analogamente, comunica che è sconvocata la seduta prevista per giovedì 22 aprile, alle ore 14,30.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1905****Art. 2.****2.1**

RUSCONI, CERUTI, Vittoria FRANCO, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 1 premettere il seguente:*

«01. Nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33 della Costituzione, in attuazione delle norme stabilite dall'articolo 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168, gli statuti disciplinano l'organizzazione e il sistema di governo dell'ateneo, nel rispetto dei criteri direttivi di cui al comma 2».

---

**2.2**

POSSA

*Sopprimere il comma 1.*

*Conseguentemente, al comma 2, premettere alla lettera a) la seguente:*

«0a) previsione dei seguenti organi:

1. il rettore;
  2. il consiglio di amministrazione;
  3. il senato accademico;
  4. il collegio dei revisori dei conti;
  5. il nucleo di valutazione».
-

**2.2 (testo 2)**

POSSA

*Sopprimere il comma 1.*

*Conseguentemente, al comma 2, premettere alla lettera a) la seguente:*

«0a) previsione dei seguenti organi:

1. il rettore;
  2. il senato accademico;
  3. il consiglio di amministrazione;
  4. il collegio dei revisori dei conti;
  5. il nucleo di valutazione».
- 

**2.3**

RUSCONI, LIVI BACCI, Vittoria FRANCO, CERUTI, CECCANTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

«1. Sono organi dell'ateneo:

- a) il rettore;
- b) il senato accademico;
- c) il consiglio di amministrazione;
- d) il collegio dei revisori dei conti;
- e) il nucleo di valutazione.

1-bis. Gli statuti disciplinano altresì il funzionamento, quali organismi interni dell'ateneo, del consiglio degli studenti e degli organi direttivi e collegiali delle strutture interne».

---

**2.4**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 1, alinea, dopo le parole: «Sono organi delle università statali», aggiungere le seguenti: «non statali e telematiche».*

---

**2.5**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 1, alinea, dopo le parole: «università statali», aggiungere le seguenti: «non statali e telematiche».*

---

**2.212**

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, CERUTI, CECCANTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire l'alinea con il seguente:*

«2. Le università statali, nel quadro del complessivo processo di riordino della pubblica amministrazione, provvedono, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, a modificare, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 33 della Costituzione e 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168, i propri statuti in materia di organi, secondo principi di semplificazione, efficienza ed efficacia e nel rispetto dei seguenti criteri direttivi:»

---

**2.6**

PROCACCI

*Al comma 2, alinea, sopprimere la parola: «statali».*

---

**2.7**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, alinea, dopo le parole: «università statali», aggiungere le seguenti: «non statali e telematiche».*

---



**2.213**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, alinea, dopo le parole: «università statali», aggiungere le seguenti: «non statali e telematiche».*

---

**2.214**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, alinea, sostituire le parole: «sei mesi» con le seguenti: «un anno».*

---

**2.215**

BASTICO, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, CECCANTI, MARCUCCI, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, alinea, sostituire le parole: «sei mesi» con le seguenti: «un anno».*

---

**2.8**

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, RUSCONI, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, CECCANTI, VITA

*Al comma 2, sostituire le lettere a) e b) con la seguente:*

«a) il rettore ha la rappresentanza legale dell'università, svolge funzioni di indirizzo generale e coordinamento di tutte le sue attività, esercitando i poteri a tali scopi stabiliti dallo statuto. L'elettorato passivo è ristretto a professori di ruolo di prima fascia che abbiano presentato ufficialmente la loro candidatura all'inizio della procedura elettorale, nelle forme e alle condizioni stabilite dallo statuto. Gli statuti disciplinano la procedura elettorale, l'elettorato attivo e passivo, assicurando comunque la partecipazione di tutte le componenti universitarie, la durata e la rinnovabilità dei mandati, le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità, e prevedono che il rettore possa essere sfiduciato dal senato accademico, con maggioranza dei due terzi dei suoi componenti. La nomina del rettore è ratificata con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca da

emanare entro trenta giorni dalla conclusione della procedura elettorale. Trascorso tale termine, il rettore eletto assume l'esercizio delle sue funzioni;».

---

## 2.9

IL RELATORE

*Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

«a) attribuzione al rettore della rappresentanza legale dell'università e delle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche; della responsabilità del perseguimento delle finalità dell'università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e meritocrazia; della funzione di proposta del documento di programmazione strategica triennale di ateneo, di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, anche tenuto conto delle proposte e pareri del senato accademico, nonché della funzione di proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo; della funzione di proposta del direttore generale ai sensi della lettera i) del presente comma, nonché di iniziativa dei procedimenti disciplinari, secondo le modalità previste dall'articolo 5-septies; di ogni altra funzione non espressamente attribuita ad altri organi dallo statuto;».

---

## 2.10

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, lettera a), sopprimere le parole «e delle funzioni di indirizzo, di iniziativa e del coordinamento delle attività scientifiche e didattiche;».*

---

## 2.11

PITTONI

*Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: «di indirizzo, di iniziativa e del coordinamento delle attività scientifiche e didattiche» con le seguenti: «di indirizzo politico dell'ateneo».*

---

**2.12**

VETRELLA

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole «indirizzo, di iniziativa», aggiungere le seguenti: «, di controllo».*

---

**2.13**

VITALI

*Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: «del coordinamento» con le seguenti: «di coordinamento generale».*

---

**2.14**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera a), sostituire la parola: «del» con la seguente: «di».*

---

**2.15**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera a), dopo la parola: «coordinamento» inserire la seguente: «generale».*

---

**2.16**

POSSA

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «attività scientifiche e didattiche;», aggiungere le seguenti: «della presidenza del senato accademico;».*

---

**2.17**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «di proposta» inserire le seguenti: «, sentito il senato accademico per quanto di competenza.».*

---

**2.18**

VITALI

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «funzione di proposta», inserire le seguenti: «, sentito il senato accademico per quanto di competenza.».*

---

**2.19**

VETRELLA

*Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «legge 31 marzo 2005, n. 43,» aggiungere le seguenti: «ed al comma 2 dell'articolo 1».*

---

**2.20**

IL RELATORE

*Al comma 2, sostituire la lettera b) con la seguente:*

*«b) determinazione delle modalità di elezione del rettore tra i professori ordinari in servizio presso università italiane;».*

---

**2.21**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire la lettera b) con la seguente:*

*«b) determinazione delle modalità di elezione del rettore tra i professori ordinari in servizio presso università italiane;».*

---

**2.22**

MENARDI

*Al comma 2, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) determinazione delle modalità di elezione o designazione del rettore tra i professori ordinari in servizio presso università italiane. Nell'ipotesi di designazione, garanzia che il candidato sia in possesso di comprovata competenza ed esperienza di gestione, anche a livello internazionale, nel settore universitario, della ricerca o delle istituzioni culturali;».

---

**2.23**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) determinazione delle modalità di elezione del rettore con voto dei professori in servizio presso l'università e con voto ponderato del personale tecnico-amministrativo e degli studenti secondo le modalità fissate dagli statuti;».

---

**2.24**

PITTONI

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole:* «determinazione delle modalità di elezione del rettore con voto ponderato tra i professori ordinari in servizio presso università italiane in possesso di comprovata competenza ed esperienza di gestione, anche a livello internazionale, nel settore universitario, della ricerca o delle istituzioni culturali» *con le seguenti:* «determinazione delle modalità di elezione del rettore con voto ponderato tra i professori ordinari in servizio presso università italiane».

---

**2.25**

VITALI

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole:* «elezione del rettore», *inserire le seguenti:* «da parte delle componenti universitarie, personale di ruolo e studenti,».

---

**2.26**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «con voto ponderato» con le seguenti: «da parte del personale docente-ricercatore, del personale tecnico-amministrativo, con voto ponderato, e dei rappresentanti degli studenti.».* *Conseguentemente sopprimere le parole: «nomina del rettore eletto con decreto del Presidente della Repubblica;».*

---

**2.27**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera b), dopo la parola: «ponderato», inserire le seguenti: «da parte delle componenti universitarie (personale di ruolo e studenti)».*

---

**2.28**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera b), dopo le parole: «professori ordinari in servizio», inserire le seguenti: «presso l'università di appartenenza, secondo le modalità previste dal relativo statuto».*

---

**2.29**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, lettera b), sostituire le parole: «presso università italiane» con le seguenti: «presso l'università».*

---

**2.30**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera b), sostituire la parola: «comprovata» con la seguente: «elevata».*

---

**2.31**

CALABRÒ

*Al comma 2, lettera b), sopprimere le parole: «di gestione, anche a livello internazionale».*

---

**2.32**

VITALI

*Al comma 2, lettera b), sopprimere le seguenti parole: «nomina del rettore eletto con decreto del Presidente della Repubblica;».*

---

**2.33**

VETRELLA, ASCIUTTI

*Al comma 2, sopprimere la lettera c).*

---

**2.34**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, sostituire la lettera c) con la seguente:*

*«c) mandato unico non rinnovabile per la carica di rettore della durata massima di sei anni;».*

*Conseguentemente, sostituire il comma 11 con il seguente:*

*«11. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni sui limiti del mandato o delle cariche di cui al comma 2, lettere a), e) ed h), sono considerati anche i mandati completamente espletati al momento della data di entrata in vigore dei nuovi statuti».*

---

**2.35**

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire le lettere d) ed e) con le seguenti:*

*«d) il senato accademico elabora e approva i piani strategici delle attività e gli indirizzi culturali, didattici e di ricerca dell'ateneo; delibera lo*

statuto e tutti i regolamenti di ateneo garantendo la libertà didattica e di ricerca dei docenti e i diritti degli studenti; ha funzioni di auto-valutazione e di controllo della qualità dei risultati delle attività dell'ateneo, che esercita sulla base delle analisi del nucleo di valutazione; esprime parere sulla relazione del rettore di accompagnamento al conto consuntivo. Nel caso in cui la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti esprima parere contrario alla relazione, il rettore decade e si procede a nuove elezioni;

e) la composizione del senato accademico, le procedure elettorali, la durata e la rinnovabilità dei mandati, nonché le condizioni di incompatibilità e ineleggibilità dei componenti, sono stabilite dallo statuto dell'ateneo nel rispetto dei seguenti principi:

1) i componenti del senato accademico sono individuati per elezione diretta all'interno dell'ateneo con collegi elettorali che assicurino un'equilibrata rappresentanza dei diversi ambiti disciplinari; ne fanno comunque parte il rettore e il presidente del consiglio degli studenti;

2) il senato accademico è presieduto dal rettore, ovvero può essere prevista l'elezione di un presidente all'interno dell'organo;

3) almeno il quindici per cento dei componenti è costituito da studenti eletti dagli iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato di ricerca, anche raggruppati in più collegi elettorali;».

---

## 2.36

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, RUSCONI, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire le lettere d) ed e) con le seguenti:*

«d) attribuzione al senato accademico delle funzioni normative, di indirizzo e di programmazione in materia di didattica e di ricerca; attribuzione al senato, nell'esercizio di tali funzioni, delle funzioni di approvazione dei piani strategici delle attività e degli indirizzi culturali, didattici e di ricerca dell'ateneo, della deliberazione delle modificazioni statutarie, tranne che in sede di prima applicazione della presente legge, dei regolamenti di ateneo, garantendo la libertà didattica e di ricerca dei docenti e i diritti degli studenti; attribuzione al senato accademico, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della facoltà di sfiduciare il rettore;

e) costituzione del senato accademico su base elettiva in rappresentanza delle componenti universitarie, salvo eventuali componenti di diritto; qualora lo statuto preveda che il consiglio di amministrazione possa eleggere un suo presidente diverso dal rettore, il senato accademico è presieduto dal rettore; in caso contrario, lo statuto può prevedere l'elezione di un presidente diverso dal rettore. Nell'elezione del senato deve essere assicurata un'equilibrata rappresentanza dei diversi ambiti disciplinari, anche



attraverso la previsione, nello statuto, di meccanismi di riequilibrio tra le macroaree disciplinari; gli statuti assicurano che almeno il quindici per cento dei componenti del senato sia costituito da studenti eletti dagli iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato di ricerca;».

---

### **2.37 (testo 3)**

IL RELATORE

*Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) attribuzione al senato accademico della competenza a formulare proposte e pareri in materia di didattica e di ricerca, anche con riferimento al documento di programmazione strategica triennale di ateneo, di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, nonché di attivazione o soppressione di corsi e sedi; ad approvare i regolamenti in materia di didattica e di ricerca, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione; a svolgere funzioni di coordinamento e di raccordo con i dipartimenti e con le strutture di cui al comma 3, lettera c); a proporre al corpo elettorale con maggioranza di almeno i 2/3 dei suoi componenti una mozione di sfiducia al rettore; ad esprimere parere sul conto consuntivo dell'università;».

---

### **2.38**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) attribuzione al senato accademico delle funzioni di indirizzo programmatico e strategico, nel rispetto delle risorse fissate dal consiglio di amministrazione in materia di didattica e di ricerca, nonché della competenza ad approvare lo statuto, i regolamenti di ateneo in tema di ricerca, di didattica e di attività autogestite dagli studenti, nonché i regolamenti elaborati dalle strutture di cui al comma 3, lettera c); ad esprimere un parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale, nonché del conto consuntivo; a poter richiedere una verifica della fiducia al rettore, non prima della metà del suo mandato, da parte del corpo elettorale, con maggioranza qualificata, e a svolgere funzioni di coordinamento e

di raccordo con i dipartimenti e con le strutture di cui al comma 3, lettera c);».

---

### 2.39

VITALI

*Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) attribuzione al senato accademico della competenza a formulare indirizzi programmatici, proposte e pareri in materia di didattica e di ricerca, ad approvare atti, norme e regolamenti inerenti la didattica e la ricerca, fatta salva la ratifica del consiglio di amministrazione nei casi che lo richiedano, e a svolgere funzioni di coordinamento e di raccordo con i dipartimenti e, ove istituite, con le strutture di cui al comma 3, lettera c), esprimendosi sulle loro proposte in relazione con gli indirizzi programmatici dell'ateneo in materia didattica e scientifica;».

---

### 2.40

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) attribuzione al senato accademico delle competenze di indirizzo strategico in materia di didattica e di ricerca fatte salve le competenze proprie delle singole strutture didattiche e scientifiche; attribuzione al senato accademico della competenza a deliberare l'attivazione o la soppressione dei corsi e delle sedi nonché della competenza relativa alla offerta didattica. Il senato esprime parere obbligatorio sul bilancio;».

---

### 2.41

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «della competenza a formulare proposte e pareri in materia di didattica e di ricerca» con le seguenti: «delle funzioni di indirizzo programmatico e strategico, nel rispetto delle risorse fissate dal consiglio di amministrazione in materia di didattica e di ricerca». Conseguentemente, sostituire le parole: «i relativi regolamenti previo parere favorevole del consiglio di amministrazione» con le seguenti: «lo statuto, i regolamenti di ateneo in tema di ricerca, di didattica e di attività autogestite dagli studenti, nonché i regolamenti elaborati dalle strutture di cui al comma 3, lettera c); ad esprimere un pa-*

re obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale, nonché sul conto consuntivo; a poter richiedere una verifica della fiducia al rettore, non prima della metà del suo mandato, da parte del corpo elettorale, con maggioranza qualificata;».

---

**2.42**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, ADAMO, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «della competenza a formulare proposte e pareri in materia di didattica e di ricerca» con le seguenti: «delle funzioni di indirizzo programmatico e strategico, nel rispetto delle risorse fissate dal consiglio di amministrazione in materia di didattica e di ricerca;».*

---

**2.43**

POSSA

*Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «proposte e pareri in materia di didattica e di ricerca» con le seguenti: «proposte di indirizzi programmatici in materia di didattica e di ricerca;».*

---

**2.44**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: «proposte e pareri» con le seguenti: «indirizzi programmatici su proposta del rettore; a deliberare».*

---

**2.45**

POSSA

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «di ricerca;» aggiungere le seguenti: «ad esprimere un parere non vincolante sul conto consuntivo; ad approvare a maggioranza qualificata di 2/3 dei componenti una mozione di sfiducia al rettore, alla quale conseguono nuove elezioni;».*

---

**2.281**

ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: "di ricerca;", inserire le seguenti: "ad approvare, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto, una mozione motivata di sfiducia al rettore che, se accolta, determina la decadenza del mandato; ad esprimere parere sul conto consultivo dell'università;".*

---

**2.46**

BEVILACQUA

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «di ricerca;», aggiungere le seguenti: «ad approvare, con maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto al voto una motivata mozione di sfiducia nei confronti del rettore, che conseguentemente decade dal proprio mandato;».*

---

**2.47**

SPADONI URBANI

*Al comma 2 lettera d), dopo le parole: «di ricerca;» aggiungere le seguenti: «a dare il proprio parere sul documento di programmazione strategica».*

---

**2.48**

CALABRÒ

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «di ricerca;» inserire le seguenti: «ad esprimere pareri non vincolanti sui bilanci preventivi e sui documenti di programmazione strategica;».*

---

**2.49**

ADERENTI

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «di ricerca;» aggiungere le seguenti: «ad esprimere pareri non vincolanti sulla programmazione economica e strategica dei dipartimenti e delle strutture».*

---

**2.50**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «consiglio di amministrazione», inserire le seguenti: «per gli aspetti di sua competenza».*

---

**2.51**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera d), inserire infine le seguenti parole: «, esprimendosi sulle loro proposte in relazione agli indirizzi programmatici dell'ateneo in materia didattica e scientifica;».*

---

**2.52**

BASTICO, Vittoria FRANCO, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, PROCACCI, ADAMO, LIVI BACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera d), dopo le parole: «di cui al comma 3, lettera c),» aggiungere le seguenti: «esprimendosi sulle loro proposte in relazione agli indirizzi programmatici dell'ateneo in materia didattica e scientifica;».*

---

**2.53**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera d), inserire infine le seguenti parole: «a deliberare l'attivazione e soppressione di corsi e sedi; ad esprimere un parere obbligatorio non vincolante sul bilancio di previsione;».*

---

**2.54**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, ADAMO, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «ad esprimere un parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale, nonché sul conto consuntivo;».*

---

**2.55**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) costituzione del senato accademico su base elettiva, composto per almeno due terzi da docenti di ruolo, compresi i ricercatori dell'università e, comunque, da un numero di membri proporzionato alle dimensioni dell'ateneo e non superiore a trentacinque unità, compresi il presidente del senato accademico, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo ed una rappresentanza elettiva degli studenti; il presidente del senato accademico è scelto dai componenti del senato accademico tra i docenti di ruolo eletti e non può ricoprire altre cariche accademiche; il rettore può partecipare alle sedute del senato accademico su invito del presidente del senato accademico;».

---

**2.56**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) costituzione del senato accademico su base elettiva, composto dal rettore, dal direttore generale e da una rappresentanza dei presidi, dei direttori di dipartimento, dei docenti, del personale e degli studenti; definizione negli statuti del numero dei componenti, delle modalità di elezione, del numero dei rappresentanti;».

---

**2.58**

VITALI

*Al comma 2, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) costituzione del senato accademico su base elettiva tra le componenti universitarie, salvo gli eventuali membri di diritto, composto per almeno due terzi da docenti di ruolo dell'università, individuati anche in relazione alle diverse aree scientifiche presenti nell'ateneo, assicurandone una equilibrata rappresentanza, e, comunque, da un numero di membri proporzionato alle dimensioni dell'ateneo e non superiore a trentacinque unità, oltre al rettore e una rappresentanza elettiva degli studenti;».

---

**2.57**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera e), sostituire le parole: «composto per almeno due terzi da docenti di ruolo dell'università e, comunque, da», con le seguenti: «salvi eventuali membri di diritto individuati dallo statuto assicurando una equilibrata rappresentanza delle diverse aree scientifico-disciplinari presenti nell'ateneo; composizione, per almeno due terzi, con docenti di ruolo dell'università e, comunque, con».*

---

**2.59**

PROCACCI

*Al comma 2, alla lettera e), sostituire la parola: «almeno» con le seguenti: «non più di».*

---

**2.60**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera e), dopo le parole: «docenti di ruolo», inserire le seguenti: «e ricercatori strutturati».*

---

**2.61**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera e), dopo le parole: «di ruolo dell'università», inserire le seguenti: «individuati anche in relazione alle diverse aree scientifiche presenti nell'ateneo assicurandone una equilibrata rappresentanza».*

---

**2.62**

POSSA

*Al comma 2, lettera e), dopo le parole: «di ruolo dell'università», aggiungere le seguenti: «, tra i quali vi sia una rappresentanza minoritaria dei direttori di dipartimento e dei presidi di facoltà, anch'essa determinata mediante elezione,».*

---

**2.63**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera e), sopprimere le parole: «e non superiore a trentacinque unità».*

---

**2.64**

SPADONI URBANI

*Al comma 2, lettera e), sostituire le parole: «trentacinque unità» con le seguenti: «trenta unità».*

---

**2.65**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera e), dopo le parole: «compresi il rettore», aggiungere le seguenti: «i ricercatori.».*

---

**2.66**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera e), sostituire le parole: «e una rappresentanza elettiva degli studenti» con le seguenti: «, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, nonché una rappresentanza elettiva degli studenti;».*

---

**2.67**

PROCACCI

*Al comma 2, della lettera e), aggiungere infine le seguenti parole: «non inferiore al 15 per cento arrotondato per eccesso».*

---



**2.68**

SANNA

*Al comma 2, lettera e), dopo le parole: «rappresentanza elettiva degli studenti» aggiungere le seguenti: «, nonché dei dottorandi di ricerca in servizio presso la stessa università e dei soggetti titolari di contratti di ricerca post-doc, ai sensi del Titolo III della presente legge».*

---

**2.69**

ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera e), aggiungere in fine i seguenti periodi: «elezione del presidente tra i componenti dell'organo; nomina del presidente eletto con decreto del rettore;».*

---

**2.70**

BEVILACQUA

*Al comma 2 lettera e), aggiungere infine le seguenti parole: «elezione del presidente del senato accademico tra i componenti dello stesso; nomina del presidente designato con decreto del rettore;».*

---

**2.71 (testo 2)**

IL RELATORE

*Al comma 2, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

*«e-bis) durata in carica del senato accademico per un massimo di quattro anni e rinnovabilità del mandato per una sola volta;».*

---

**2.72**

ASCIUTTI

*Al comma 2, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

*«e-bis) durata in carica del senato accademico per un massimo di quattro anni; durata quadriennale del mandato fatta eccezione per quello*

dei rappresentanti degli studenti, di durata biennale; rinnovabilità del mandato per una sola volta;».

---

### 2.73

Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire le lettere f) e g) con le seguenti:*

«f) attribuzione al consiglio di amministrazione delle funzioni di gestione amministrativa, di approvazione, in attuazione degli indirizzi strategici in materia di didattica e di ricerca, della programmazione finanziaria, del bilancio di previsione e del conto consuntivo annuali e triennali, e del personale, previo parere obbligatorio del senato accademico, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività;

g) i componenti, nel numero massimo di 11, compreso il rettore che è membro di diritto, sono nominati per il 40 per cento dal senato accademico e per il 30 per cento dalle istituzioni regionali e locali. Il restante 30 per cento è designato dai membri già nominati e sottoposto all'approvazione del senato. Le nomine di competenza delle istituzioni regionali e locali e dei membri già eletti vengono effettuate a seguito di avviso pubblico tra personalità italiane o straniere esterne all'ateneo in possesso di comprovata competenza in campo gestionale e elevata esperienza professionale. Nella nomina dei componenti il consiglio di amministrazione, ciascuna componente deve attenersi al rispetto del principio costituzionale della parità di genere, nominando un numero non inferiore ad un terzo di componenti per ciascun genere».

---

### 2.74

IL RELATORE

*Al comma 2, sostituire la lettera f) con la seguente:*

«f) attribuzione al consiglio di amministrazione delle funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività; della competenza a deliberare l'attivazione o soppressione di corsi e sedi; della competenza ad adottare il regolamento di amministrazione e contabilità, nonché, su proposta del rettore, ad approvare il bilancio di previsione annuale e triennale e, previo parere del senato accademico per gli aspetti di sua competenza, il conto consuntivo e il documento di programmazione strategica di cui alla lettera a) del presente comma; del dovere di trasmettere al Ministero e al Ministero dell'e-

conomia e delle finanze sia il bilancio di previsione annuale e triennale sia il conto consuntivo; della competenza a conferire l'incarico di direttore generale di cui alla lettera *i*) del presente comma; della competenza disciplinare relativamente ai professori e ricercatori universitari, ai sensi dell'articolo 5-*septies*; della competenza ad approvare la proposta di chiamata da parte del dipartimento, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *f*);».

---

**2.75**

PITTONI

*Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «di indirizzo strategico.».*

---

**2.76**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «di indirizzo strategico.».*

---

**2.77**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera f), sostituire le parole: «indirizzo strategico» con le seguenti: «attuazione degli indirizzi strategici definiti dal senato accademico.».*

---

**2.78**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, lettera f), sostituire le parole: «della competenza a deliberare l'attivazione o la soppressione di corsi e sedi;» con le seguenti: «della competenza a deliberare sulla sostenibilità finanziaria dell'attivazione o la soppressione di corsi e sedi;».*

---

**2.79**

BEVILACQUA

*Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «delle attività; della competenza», inserire le seguenti la parole: «, su proposta del senato accademico,» e dopo le parole: «, su proposta del rettore e previo parere», inserire la seguente: «vincolante».*

---

**2.80**

VITA, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, LIVI BACCI, BASTICO, MARCUCCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI

*Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «della competenza», inserire le seguenti: «, su proposta del senato accademico,» e dopo le parole: «, su proposta del rettore e previo parere» inserire la seguente: «vincolante».*

---

**2.81**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera f), sostituire le parole: «a deliberare» con le seguenti: «a ratificare solo riguardo alla relativa sostenibilità finanziaria circa».*

---

**2.82**

ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera f), secondo periodo, dopo le parole: «soppressione di corsi e sedi», aggiungere le seguenti: «, sentito il senato accademico».*

---

**2.83**

VITALI

*Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «di corsi e sedi,» inserire le seguenti: «su proposta o acquisito il parere del senato accademico;» e sopprimere le seguenti parole: «e previo parere del senato accademico per gli aspetti di sua competenza,».*

---

**2.84**

VETRELLA

*Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «di corsi e sedi» inserire le seguenti: «previo parere del senato accademico per gli aspetti di sua competenza;».*

---

**2.85**

POSSA

*Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «e al Ministero dell'economia e delle finanze».*

---

**2.86**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera f), sopprimere le parole: «nonché, su proposta del rettore e previo parere del senato accademico per gli aspetti di sua competenza, il documento di programmazione strategica di cui alla lettera a);».*

---

**2.87**

PITTONI

*Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «Ministero dell'economia e delle finanze, nonché» inserire le seguenti: «ad approvare».*

---

**2.88**

VETRELLA

*Al comma 2, lettera f), dopo le parole: «, il documento di programmazione strategica di cui alla lettera a);» inserire le seguenti: «di conferimento e annullamento, su proposta del rettore, dell'incarico di direttore generale, regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile; determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'u-*

niversità e della ricerca, di seguito denominato: "Ministro", di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;».

---

## 2.90

CALABRÒ, ASCIUTTI

*Al comma 2 sostituire la lettera g) con la seguente:*

«g) composizione del consiglio di amministrazione nel numero massimo di undici componenti, inclusi il rettore componente di diritto ed una rappresentanza elettiva degli studenti; designazione o scelta degli altri componenti secondo modalità previste dallo statuto, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza nel campo della gestione di aziende di rilevanza almeno nazionale (presenza di sedi in almeno due regioni italiane), con preferenza per quelle che contribuiscano al finanziamento dell'ateneo o di una riconosciuta ed elevata competenza professionale comprovata da almeno quindici anni di esercizio con iscrizione nei relativi albi; il rettore, eletto dall'ateneo, presiede il consiglio di amministrazione».

---

## 2.91

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, sostituire la lettera g) con la seguente:*

«g) composizione del consiglio di amministrazione, nel numero massimo di undici componenti, inclusi il rettore, componente di diritto, nonché una rappresentanza elettiva degli studenti e del personale tecnico-amministrativo; scelta degli altri componenti secondo modalità di elezione, nomina o designazione previste dallo statuto, anche mediante avvisi pubblici, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza specifica in campo gestionale e di un'esperienza professionale di alto livello; appartenenza non superiore al quaranta per cento dei consiglieri ai ruoli dell'ateneo a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico, purché rappresentino finanziatori o particolari competenze esterne; elezione del presidente del consiglio di amministrazione tra i componenti dello stesso;».

---

**2.92**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire la lettera g) con la seguente:*

«g) la composizione del consiglio di amministrazione è stabilita dallo statuto sulla base dei seguenti criteri:

il consiglio di amministrazione è presieduto dal rettore ed è composto dal direttore generale e da un numero massimo di ulteriori dieci persone designate dal rettore, dal senato accademico e dal consiglio degli studenti;

il rettore e il senato accademico designano ciascuno un pari numero di componenti;

un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione è formato da persone esterne al sistema universitario ma dotate di specifiche competenze sui temi universitari;

almeno un componente è designato dal consiglio degli studenti;

nessun genere può superare i due terzi dei designati».

---

**2.93**

PROCACCI, RUSCONI

*Al comma 2, lettera g), sostituire la parola: «undici» con la seguente: «diciotto».*

---

**2.94**

PROCACCI, RUSCONI

*Al comma 2, lettera g), sostituire la parola: «inclusi» con la seguente: «escluso».*

---

**2.95**

PROCACCI, RUSCONI

*Al comma 2, lettera g), sostituire le parole da: «componente di diritto» fino a: «ai ruoli dell'ateneo» con le seguenti: «elezione dei docenti e ricercatori strutturati, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti (questi ultimi con una rappresentanza non inferiore al 15 per cento arrotondato per eccesso) secondo modalità previste dallo statuto; deve es-*

sere garantita nel limite massimo del quaranta per cento la presenza di consiglieri non appartenenti».

---

**2.96**

PROCACCI, RUSCONI

*Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «componente di diritto» aggiungere le seguenti: «che lo presiede».*

---

**2.97**

SANNA, RUSCONI

*Al comma 2, lettera g), dopo le parole: «rappresentanza elettiva degli studenti» aggiungere le seguenti: «, nonché dei dottorandi di ricerca in servizio presso la stessa università e dei soggetti titolari di contratti di ricerca post-doc».*

---

**2.98**

SPADONI URBANI, ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera g), sopprimere le parole: «o straniere».*

---

**2.92 (testo 2)**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera g) sostituire il secondo periodo con il seguente: "non appartenenza ai ruoli dell'ateneo, a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione, e per tutta la durata dell'incarico, di un numero di consiglieri non inferiore a 3 nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da 11 membri e non inferiore a 2 nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore a 11"*

---



**2.99**

ADERENTI

*Al comma 2, lettera g), sostituire il secondo periodo con il seguente: «non appartenenza di almeno il cinquanta per cento dei consiglieri ai ruoli dell'ateneo a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico e con l'obbligo di presenza».*

---

**2.100**

Anna Maria SERAFINI, Vittoria FRANCO, Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, VITA

*Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: «di almeno» con le seguenti: «non più del».*

---

**2.101**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: «il quaranta per cento» con le seguenti: «il venti per cento».*

---

**2.89 testo 2/1**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Aggiungere infine il seguente periodo: "Nessun genere può superare i 2/3 dei designati".*

---

**2.89 (testo 2)**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera g), sostituire gli ultimi due periodi dalle parole: «elezione del presidente» fino a: «Presidente della Repubblica» con il seguente: «previsione che il presidente del consiglio di amministrazione sia il rettore o uno dei predetti consiglieri esterni ai ruoli dell'ateneo, eletto dal consiglio stesso».*

---

**2.102**

ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera g), sostituire gli ultimi due periodi dalle parole: «elezione del presidente» fino a: «Presidente della Repubblica» con il seguente: «previsione che il presidente del consiglio di amministrazione sia il rettore».*

---

**2.103**

FASANO

*Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: «elezione del presidente del consiglio di amministrazione tra i componenti dello stesso» con le seguenti: «attribuzione della presidenza del consiglio di amministrazione al rettore, ovvero elezione del presidente dal consiglio a maggioranza qualificata di due terzi degli aventi diritto tra i componenti esterni dello stesso;».*

---

**2.104**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: «Presidente della Repubblica» con le seguenti: «Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca».*

---

**2.105**

VITALI

*Al comma 2, lettera g), aggiungere in fine le seguenti parole: «appartenenza di almeno il sessanta per cento dei componenti in servizio presso l'ateneo ai ruoli di professore; previsione negli statuti delle università che il presidente del consiglio di amministrazione possa essere persona diversa dal rettore, eletto tra i componenti del consiglio, con compiti di rappresentanza e di garanzia;».*

---

**2.106**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 2, sostituire la lettera h) con la seguente:*

«h) durata in carica del consiglio di amministrazione uguale a quella del rettore con mandato rinnovabile;».

---

**2.107**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire la lettera h) con la seguente:*

«h) il mandato del consiglio di amministrazione coincide con quello del rettore. Le condizioni di rinnovabilità del mandato, nonché di incompatibilità dei componenti, sono stabilite dallo statuto dell'ateneo».

---

**2.108**

BEVILACQUA, ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera h), dopo le parole: «consiglio di amministrazione» inserire le seguenti: «e del senato accademico».*

---

**2.109**

PITTONI

*Al comma 2, lettera h), dopo le parole: «consiglio di amministrazione» inserire le seguenti: «e del senato accademico;».*

---

**2.110**

SANNA, RUSCONI

*Al comma 2, lettera h), dopo le parole: «rappresentanti degli studenti» aggiungere le seguenti: «e dei dottorandi di ricerca e dei soggetti titolari di contratti di ricerca post-doc».*

---

**2.111**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, lettera h), aggiungere in fine le seguenti parole: «scioglimento in caso di dichiarazione di dissesto finanziario come previsto all'articolo 5, comma 3, lettera g);».*

---

**2.112**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera h), aggiungere in fine le seguenti parole: «tranne che per il rettore, la posizione di componente del consiglio di amministrazione è incompatibile con qualunque altra carica accademica, ivi compresa quella di componente del senato accademico. Non possono far parte del consiglio di amministrazione coloro che svolgono funzioni inerenti la programmazione, il finanziamento e la valutazione delle attività universitarie nel Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e nell'ANVUR».*

---

**2.113**

Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire le lettere i) e l) con la seguente:*

*«i) individuazione della figura responsabile della gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, che partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del consiglio di amministrazione; a tale scopo lo statuto può prevedere che il consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, nomini un direttore generale, da scegliere tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali;».*

---

**2.114**

CERUTI, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sopprimere la lettera i).*

---

**2.115**

VETRELLA

*Al comma 2, lettera i), sopprimere le seguenti parole: «conferimento da parte del consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, dell'incarico di direttore generale, regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile; determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale in conformità a criteri e parametri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di seguito denominato: "Ministro"», di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;».*

---

**2.116**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, lettera i), aggiungere in fine le seguenti parole: «e in caso di dichiarazione di dissesto finanziario dell'ateneo come previsto all'articolo 5, comma 3, lettera g);».*

---

**2.117**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sopprimere la lettera l).*

---

**2.118**

VETRELLA

*Al comma 2, lettera l), dopo le parole: «attribuzione al direttore generale,» inserire le seguenti: « sulla base degli indirizzi forniti dal rettore,».*

---

**2.119**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera 1), sostituire le parole: «del personale tecnico-amministrativo» con le seguenti: «di tutto il personale tecnico-amministrativo».*

---

**2.120**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, lettera 1), dopo le parole: «personale tecnico-amministrativo dell'ateneo», aggiungere le seguenti: «tenendo conto delle indicazioni espresse dagli organi di cui al comma 1 del presente articolo;».*

---

**2.121**

PITTONI

*Al comma 2, lettera 1), dopo le parole: «dell'ateneo» inserire le seguenti: «secondo le direttive fissate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione;».*

---

**2.122**

VITA, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, BASTICO, LIVI BACCI, MARCUCCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI

*Al comma 2, lettera 1), dopo le parole: «dell'ateneo» inserire le parole: «, secondo le direttive fissate dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione;».*

---

**2.280**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera 1), dopo le parole: «dell'ateneo» inserire le parole: «, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165».*

---

**2.123**

VITALI

*Al comma 2, lettera l), aggiungere in fine le seguenti parole: «e del senato accademico».*

---

**2.124**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera l), aggiungere in fine le seguenti parole: «e del senato accademico;».*

---

**2.125**

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, RUSCONI, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire la lettera m) con la seguente:*

*«m) composizione del collegio dei revisori dei conti, in numero da tre a cinque componenti effettivi, di cui almeno due iscritti al Registro dei revisori contabili, designati dall'università tra soggetti di comprovata competenza e alta qualificazione;».*

---

**2.126**

VITALI

*Al comma 2, sostituire la lettera m) con la seguente:*

*«m) composizione del collegio dei revisori dei conti, di cui almeno due iscritti al Registro dei revisori contabili, in numero da tre a cinque componenti effettivi e due supplenti, designati dall'università in maggioranza tra dirigenti e funzionari del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero e tra magistrati della Corte dei conti; nomina dei componenti con decreto rettorale; rinnovabilità dell'incarico per una sola volta e divieto di conferimento dello stesso a personale dipendente della medesima università;».*

---

**2.127**

CALABRÒ

*Al comma 2, sostituire la lettera m) con la seguente:*

«m) composizione del collegio dei revisori dei conti, di cui almeno due iscritti al Registro dei revisori contabili, in numero di tre componenti effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo ed uno supplente con funzioni di presidente e presidente supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero tra dirigenti e funzionari dello stesso Ministero e/o tra personale munito di elevata e comprovata qualificazione professionale nella revisione dei conti, con esperienza almeno decennale; nomina dei componenti con decreto rettorale; rinnovabilità dell'incarico per una sola volta».

---

**2.128**

MUSSO

*Al comma 2, lettera m), sostituire le parole: «di cui almeno due iscritti al Registro dei revisori contabili» con le seguenti: «di cui almeno tre, fra i quali il presidente, iscritti al Registro dei revisori contabili».*

---

**2.130**

PITTONI

*Al comma 2, lettera m), sopprimere le seguenti parole: «tra dirigenti e funzionari dello stesso Ministero».*

---

**2.131**

VITA, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, BASTICO, LIVI BACCI, MARCUCCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI

*Al comma 2, lettera m), sopprimere le parole: «tra dirigenti e funzionari dello stesso Ministero».*

---



**2.129**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera m), secondo periodo, sostituire le parole: «dalle università tra dirigenti e funzionari del Ministero» con le seguenti: «dal Ministero tra dirigenti e funzionari del Ministero stesso».*

---

**2.133**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera m), terzo periodo, dopo le parole: «da parte delle università» inserire le seguenti: «, con esclusione dei dirigenti ministeriali».*

---

**2.132**

ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera m), dopo le parole: «nomina dei componenti con decreto rettorale;», inserire le seguenti: «durata in carica per un massimo di quattro anni;».*

---

**2.134**

RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire la lettera n) con la seguente:*

*«n) composizione del nucleo di valutazione, ai sensi della legge 19 ottobre 1999, n. 370, e successive modificazioni, con soggetti di elevata qualificazione professionale esterni all'ateneo; il coordinatore può essere individuato tra i professori di ruolo dell'ateneo;».*

---

**2.135**

CALABRÒ

*Al comma 2, lettera n), sostituire le parole: «qualificazione professionale» con le seguenti: «e comprovata qualificazione professionale almeno decennale nella valutazione aziendale».*

---

**2.136**

VITALI

*Al comma 2, lettera n), sostituire le parole da: «per gli aspetti» fino alla fine, con le seguenti: «per i soli aspetti istruttori relativi alla valutazione della didattica e dei servizi per gli studenti, da una rappresentanza degli studenti;».*

---

**2.138**

VITA, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, BASTICO, LIVI BACCI, MARCUCCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI

*Al comma 2, lettera n), sostituire le parole: «per gli aspetti istruttori relativi alla valutazione della didattica» con le seguenti: «per la valutazione della didattica».*

---

**2.139**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera n), sostituire le parole: «per gli aspetti» con le seguenti: «per i soli aspetti».*

---

**2.140**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera n), dopo la parola: «didattica» aggiungere le seguenti: «e dei servizi per gli studenti».*

---

**2.141**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera n), dopo la parola: «rappresentanza» inserire la seguente: «elettiva».*

---

**2.142**

VITALI

*Al comma 2, lettera o), sostituire le parole: «della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica,» con le seguenti: «delle funzioni finalizzate alla verifica della qualità e dell'efficacia delle attività istituzionali e di servizio».*

---

**2.143**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera o), sostituire le parole: «della funzione» con le seguenti: «delle funzioni».*

---

**2.144**

ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera o), dopo le parole: «attribuzione al nucleo di valutazione della funzione di verifica», aggiungere le seguenti: «dell'attività di ricerca e».*

---

**2.145**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera o), dopo la parola: «didattica» inserire le seguenti: «e delle attività istituzionali,».*

---

**2.146 (testo 3)**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera o), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11».*

---

**2.147**

BASTICO, RUSCONI, Vittoria FRANCO, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire la lettera p) con la seguente:*

«p) divieto di far parte di più di uno degli organi e degli organismi di cui al comma 1 dell'articolo 2, fatta eccezione per il rettore; gli statuti definiscono gli altri casi di incompatibilità nel rispetto dei principi previsti dalla presente legge».

---

**2.148**

ADAMO, Vittoria FRANCO, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, PROCACCI, BASTICO, LIVI BACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, sostituire la lettera p) con la seguente:*

«p) divieto per i componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione di far parte di entrambi gli organi, fatta eccezione per il rettore, nonché di rivestire altre cariche accademiche, salvo, per i soli componenti del senato accademico, quella di direttore di dipartimento o di presidente dell'organo deliberante delle strutture di cui al comma 3, lettera c), se istituite; di rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato e di ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione o del senato accademico di altre università statali, non statali o telematiche; decadenza per i componenti che non partecipano con continuità alle sedute del senato e del consiglio d'amministrazione».

---

**2.149**

POSSA

*Al comma 2, lettera p), sopprimere le parole: «divieto per i componenti del senato accademico di ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico;».*

---

**2.150**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera p), sostituire i primi due periodi dalle parole: «divieto per i componenti», fino a: «consiglio di dipartimento;» con le seguenti: «divieto per i componenti del senato accademico e del consiglio di*

amministrazione di far parte di entrambi gli organi fatta eccezione per il rettore; di rivestire altre cariche accademiche, salvo quella di direttore di dipartimento o di presidente dell'organo deliberante delle strutture di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo, limitatamente ai componenti del senato accademico;».

---

**2.151**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera p), sostituire le parole da: «divieto per i componenti» fino alla parole: «consiglio di dipartimento» con le seguenti: «divieto per i componenti del consiglio di amministrazione di ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore».*

---

**2.153**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 2, lettera p), sopprimere le seguenti parole: «fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico», conseguentemente, dopo le parole: «di altre università statali, non statali o telematiche», aggiungere le seguenti: «italiane ad esclusione di quelle straniere».*

---

**2.154**

ASCIUTTI

*Al comma 2, lettera p), dopo le parole: «far parte del consiglio di amministrazione o del senato accademico», inserire le seguenti: «, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti».*

---

**2.155**

VETRELLA

*Al comma 2, lettera p), dopo le parole: «far parte del consiglio di amministrazione o del senato accademico», inserire le seguenti: «, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti».*

---

**2.156**

BEVILACQUA

*Al comma 2, lettera p), dopo le parole: «far parte del consiglio di amministrazione o del senato accademico» inserire le seguenti: «, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti».*

---

**2.157**

PITTONI

*Al comma 2, lettera p), dopo le parole: «far parte del consiglio di amministrazione o del senato accademico» inserire le seguenti: «, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti».*

---

**2.158**

VITA, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, BASTICO, LIVI BACCI, MARCUCCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI

*Al comma 2, lettera p), dopo le parole: «far parte del consiglio di amministrazione o del senato accademico» inserire le seguenti: «, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti».*

---

**2.159**

IL RELATORE

*Al comma 2, lettera p), dopo le parole: «di altre università», inserire la seguente: «italiane».*

---

**2.160**

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, lettera p), sopprimere le parole: «decadenza per i consiglieri che non partecipano con continuità alle sedute del senato accademico e del consiglio d'amministrazione».*

---

**2.161**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera p), dopo le parole: «decadenza per» inserire le seguenti: «i senatori ed».*

---

**2.152**

PROCACCI

*Al comma 2, lettera p), sostituire le parole: «alle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione» con le seguenti: «alle sedute dell'organo di appartenenza».*

---

**2.162**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 2, dopo la lettera q) aggiungere la seguente:*

«*q-bis*) i poteri e la composizione del consiglio degli studenti, le procedure elettorali, la durata e la rinnovabilità dei mandati, nonché le condizioni di incompatibilità e ineleggibilità dei componenti, sono stabilite dallo statuto dell'ateneo nel rispetto dei seguenti principi:

1) è garantita la rappresentanza degli studenti iscritti a ciascuna delle tipologie dei corsi di studio: corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato di ricerca;

2) al consiglio degli studenti è garantito l'esercizio di funzioni di valutazione della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, sia con iniziative autonome sia con indicazioni nei confronti del senato accademico e del nucleo di valutazione;

3) l'assegnazione dei fondi del bilancio di ateneo destinati alle iniziative culturali, politiche e sociali promosse e gestite da associazioni studentesche è deliberata su proposta vincolante del consiglio degli studenti».

---

**2.163**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

«2-bis. Nessuna carica accademica può essere ricoperta per più di otto anni consecutivi.»

---

**2.164**

VETRELLA

*Sopprimere il comma 3.*

---

**2.165**

Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, RUSCONI, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. Per le medesime finalità ed entro lo stesso termine di cui al comma 2, le università modificano altresì i propri statuti in tema di articolazione interna, con l'osservanza dei seguenti criteri:

a) semplificazione dell'articolazione interna, con contestuale attribuzione ad un'unica struttura interna dipartimentale, nella quale i docenti si incardinano in base a obiettivi scientifici, di ricerca e didattici, delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative a tutti i livelli nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie;

b) riorganizzazione delle strutture interne dipartimentali, assicurando che a ciascuna di esse afferisca un congruo numero di docenti di ruolo;

c) previsione della facoltà di istituire tra più dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare, strutture di raccordo, denominate facoltà o scuole, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni;

d) previsione della proporzionalità del numero complessivo delle strutture di cui alla lettera c) alle dimensioni e alla tipologia scientifico-disciplinare dell'ateneo;

e) previsione della possibilità di darsi un'articolazione organizzativa interna semplificata, cui vengono attribuite unitariamente le funzioni di cui alle lettere a) e c);



f) istituzione di un organo deliberante delle strutture di cui alla lettera c), ove esistenti, composto dai direttori dei dipartimenti in esse raggruppati e da una rappresentanza di altre componenti individuate negli statuti;

g) istituzione in ciascun dipartimento, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti-studenti per l'assicurazione della qualità della didattica, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa, contribuendo altresì alla valutazione dei risultati della stessa, e a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi studio;

h) garanzia di una rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 2, lettere e), g) ed l) e comma 3, lettere c) ed f), in conformità a quanto previsto dal decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236;».

---

## 2.166

IL RELATORE

*Al comma 3, alinea, dopo la parola: «università» aggiungere la seguente: «statali».*

---

## 2.167

POSSA

*Al comma 3, alinea, dopo la parola: «università» aggiungere la seguente: «statali».*

---

## 2.168

POSSA

*Al comma 3, lettera a), sostituire le parole: «a tutti i livelli» con le seguenti: «di sua competenza».*

---

**2.169**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, sopprimere la lettera b).*

---

**2.170**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 3, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) riorganizzazione dei dipartimenti assicurando, a ciascuno di essi, l'afferenza di un numero adeguato di docenti;».

---

**2.171**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 3, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) riorganizzazione dei dipartimenti assicurando, a ciascuno di essi, l'afferenza di un numero adeguato di docenti comunque non inferiore al 2 per cento dei docenti in servizio presso l'università;».

---

**2.172**

LIVI BACCI, Vittoria FRANCO, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, PROCACCI, ADAMO, BASTICO, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, sostituire la lettera b) con la seguente:*

«b) riorganizzazione dei dipartimenti, inquadrando negli stessi i professori e i ricercatori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato in servizio presso l'ateneo, assicurando che a ciascun dipartimento afferisca un numero di professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato di norma non inferiore a trentacinque, ovvero cinquanta nelle università con un numero di professori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato superiore a mille unità, afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei; determinazione delle modalità di gestione dei corsi di studio che prevedano l'apporto di docenti di dipartimenti diversi, assicurando la partecipazione collegiale di tutti i docenti interessati;»

---

**2.173**

D'AMBROSIO LETTIERI

*Al comma 3, lettera b), dopo le parole: «ricercatori a tempo determinato» aggiungere le seguenti: «di norma».*

---

**2.174**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera b), dopo le parole: «ricercatori a tempo determinato» aggiungere le seguenti: «di norma».*

---

**2.175**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 3, lettera b) sostituire la parola: «quarantacinque» con la parola «quaranta» e aggiungere alla fine le seguenti: «o idonei ad integrarsi proficuamente;».*

---

**2.176**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera b), sostituire la parola: «quarantacinque» con la seguente: «cinquanta».*

---

**2.177**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: «afferenti a settori scientifico-disciplinari omogenei;» con le seguenti: «nel rispetto di una omogeneità scientifico-disciplinare;».*

---

**2.178**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 3, lettera b), sostituire le parole: «omogenei» con le seguenti: «appartenenti al macrosettore di cui all'articolo 7, comma 1;».*

---

**2.179**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «determinazione delle modalità di gestione dei corsi di studio che prevedano l'apporto di docenti di dipartimenti diversi, assicurando la partecipazione collegiale di tutti i docenti interessati».*

---

**2.180**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) le università possono istituire strutture autonome responsabili del coordinamento e della gestione delle attività di ricerca, di formazione e dei servizi comuni e possono essere costituite da uno o più dipartimenti, raggruppati o coordinati in relazione a criteri di affinità disciplinare. Tali strutture autonome possono assumere la denominazione di facoltà, scuola o altra denominazione e sono costituite dalle rappresentanze del personale docente-ricercatore, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti elette secondo le modalità previste dallo statuto e dal regolamento di ateneo. Sono di competenza in coerenza con la programmazione strategica di cui al comma 2, lettera a), le proposte di programmazione annuale e pluriennale, le proposte in materia di personale docente, le proposte per l'attivazione o la soppressione di nuovi corsi di studio avanzate dai dipartimenti;».

---

**2.181**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 3, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) previsione della facoltà di istituire strutture autonome, responsabili del coordinamento e della gestione delle attività di ricerca, di forma-

zione e dei servizi comuni. Dette strutture possono essere costituite da uno o più dipartimenti, raggruppati o coordinati in relazione a criteri di affinità disciplinare. Tali strutture autonome possono assumere la denominazione di facoltà, scuola o altra denominazione e sono costituite dalle rappresentanze del personale docente-ricercatore, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti elette secondo le modalità previste dallo statuto e dal regolamento di ateneo. Alle strutture autonome, in coerenza con quanto disposto al comma 2, lettera a), in materia di programmazione strategica, competono le proposte di programmazione annuale e pluriennale, le proposte in materia di personale docente, le proposte per l'attivazione o la soppressione di nuovi corsi di studio avanzate dai dipartimenti;».

---

**2.182**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera c), sostituire le parole: «previsione della facoltà di istituire» con la seguente: «istituzione» e dopo la parola: «disciplinare,» inserire la seguente: «di».*

---

**2.183**

VITALI

*Al comma 3, lettera c), dopo le parole: «affinità disciplinare» aggiungere le seguenti: «e funzionale».*

---

**2.184**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera c), dopo le parole: «affinità disciplinare» aggiungere le seguenti: «e funzionale».*

---

**2.185**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera c), sopprimere le parole: «o scuole».*

---

**2.186**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 3, lettera c), dopo le parole: «scuole,» aggiungere le seguenti: «formate da tre rappresentanti per ciascun dipartimento eletti dai componenti del medesimo.»*

---

**2.187**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: «previsione che, ove alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali nell'ambito delle disposizioni statali in materia, le strutture assumano i compiti conseguenti secondo le modalità e nei limiti concertati con la Regione di ubicazione, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca;»*

---

**2.188**

Anna Maria SERAFINI, Vittoria FRANCO, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, MARCUCCI, PROCACCI, ADAMO, BASTICO, LIVI BACCI, VITA

*Al comma 3, lettera c), aggiungere in fine le seguenti parole: «previsione che, ove alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali nell'ambito delle disposizioni statali in materia, le strutture assumano i compiti conseguenti secondo le modalità e nei limiti concertati con la Regione di ubicazione, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca;»*

---

**2.189**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, sopprimere la lettera d).*

---

**2.190 (testo 2)**

IL RELATORE

*Al comma 3, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) previsione della proporzionalità del numero complessivo delle strutture di cui alla lettera c) alle dimensioni dell'ateneo, anche in relazione alla tipologia scientifico-disciplinare - dell'ateneo stesso, e comunque non superiore a dodici;».

---

**2.191**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 3, sostituire la lettera d) con la seguente:*

«d) previsione che il numero complessivo delle strutture di cui alla lettera c) sia proporzionato alle dimensioni e alla tipologia scientifico-disciplinare dell'ateneo;».

---

**2.192**

POSSA

*Al comma 3, lettera d), sostituire le parole: «della proporzionalità» con le seguenti: «di una ragionevole proporzionalità»; inoltre, sostituire le parole da: «fermo restando» fino alla fine della lettera con le seguenti: «tenendo presente che l'effettivo conseguimento di tale ragionevole proporzionalità sarà rilevante nella valutazione della governance dell'università;».*

---

**2.193**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera d), sopprimere le parole da: «fermo restando che il numero» fino alla fine della lettera.*

---

**2.194**

VITALI

*Al comma 3, lettera d), aggiungere in fine le seguenti parole: «fatte salve eventuali specificità regolate ai sensi del comma 2 dell'articolo 1».*

---

**2.195**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, sopprimere la lettera e).*

---

**2.196**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, sopprimere la lettera f).*

---

**2.197**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera f), sopprimere le parole: «ove esistenti».*

---

**2.198**

D'AMBROSIO LETTIERI

*Al comma 3, lettera f), dopo le parole «di cui alla lettera c), ove esistenti», aggiungere le seguenti: «e ad eccezione di quelle in cui insistono corsi di laurea a ciclo unico, regolamentati da norme comunitarie e collegati a formazione specialistica post-laurea, la cui costituzione viene demandata all'autonomia dei singoli atenei.».*

---



**2.199 (testo 2)**

IL RELATORE

*Al comma 3, lettera f), sostituire le parole da: «composto dai direttori dei dipartimenti in esse raggruppati» fino a: «dal presidente della scuola di dottorato, ove esistente,» con le seguenti: «composto almeno dai direttori dei dipartimenti in esse raggruppati».*

---

**2.200**

ALLEGRINI

*Al comma 3, lettera f), sopprimere le parole: «dal presidente della scuola di dottorato, ove esistente,».*

---

**2.201**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera f), sostituire le parole: «dal presidente» con le seguenti: «dai presidenti».*

---

**2.202**

BEVILACQUA

*Al comma 3, lettera f), sostituire le parole: «ove esistente e da una rappresentanza degli studenti;» con le seguenti: «ove esistente, da una rappresentanza elettiva dei professori e dei ricercatori e da una pari rappresentanza degli studenti».*

---

**2.203**

PITTONI

*Al comma 3, lettera f), sostituire le parole: «ove esistente e da una rappresentanza degli studenti;» con le seguenti: «ove esistente, da una rappresentanza elettiva dei professori e dei ricercatori e da una pari rappresentanza degli studenti;».*

---

**2.204**

VITA, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, BASTICO, LIVI BACCI, MARCUCCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI

*Al comma 3, lettera f), sostituire le parole: «ove esistente e da una rappresentanza degli studenti;» con le seguenti: «ove esistente, da una rappresentanza elettiva dei professori e dei ricercatori e da una pari rappresentanza degli studenti».*

---

**2.205**

ASCIUTTI

*Al comma 3, lettera f), sostituire le parole: «e da una rappresentanza degli studenti» con le seguenti: «da una rappresentanza elettiva dei professori e dei ricercatori e da una pari rappresentanza degli studenti».*

---

**2.206**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera f), dopo la parola: «rappresentanza» aggiungere la seguente: «elettiva».*

---

**2.207**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera f), dopo la parola: «studenti» aggiungere le seguenti: «non inferiore al 15 per cento dei componenti arrotondato per eccesso».*

---

**2.208**

SANNA

*Al comma 3, lettera f), dopo le parole: «rappresentanza degli studenti» aggiungere le seguenti: «, nonché dei dottorandi di ricerca e dei soggetti titolari di contratti di formazione *post-doc* che prestino la loro collaborazione presso la medesima struttura».*

---

**2.209**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera f), sopprimere le parole: «dall'organo stesso ovvero nominato».*

---

**2.210**

ASCIUTTI

*Al comma 3, lettera f), sostituire le parole: «durata triennale della carica» con le seguenti: «durata quadriennale del mandato, fatta eccezione per quello degli studenti, di durata biennale;».*

---

**2.211**

IL RELATORE

*Al comma 3, lettera f), aggiungere infine il seguente periodo: «La partecipazione all'organo deliberante delle strutture di cui alla lettera c) non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese;».*

---

**2.216**

IL RELATORE

*Al comma 3, sostituire la lettera g) con la seguente:*

*«g) istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;».*

---

**2.217 (testo 2)**

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, lettera g), sopprimere le parole: «ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.».*

*Conseguentemente, dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

*"3-bis. All'articolo 82, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le parole: "0,30 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "0,29 per cento"."*

---

**2.218 (testo 2)**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera g), sopprimere le parole: «, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.».*

*Conseguentemente, dopo il comma 3 aggiungere il seguente:*

*"3-bis. All'articolo 82, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le parole: "0,30 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "0,29 per cento"."*

---

**2.219**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 3, lettera g), sopprimere le parole: «senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.».*

---

**2.220**

SANNA

*Al comma 3, lettera g), dopo le parole: «commissione paritetica docenti-studenti» aggiungere le seguenti: «, comprensiva altresì della componente dei dottorandi di ricerca e dei soggetti titolari di contratti di ricerca post-doc.».*

---

**2.221**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera g), sostituire le parole: «l'assicurazione della qualità» con le seguenti: «la verifica qualitativa».*

---

**2.222**

POSSA

*Al comma 3, lettera g), sopprimere le seguenti parole: «e a formulare pareri sulla attivazione e la soppressione di corsi di studio».*

---

**2.223**

PARDI, GIAMBRONE

*Al comma 3, lettera g), dopo le parole: «formulare pareri» aggiungere la seguente: «obbligatori».*

---

**2.224**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, lettera g), dopo la parola: «pareri» inserire la seguente: «obbligatori».*

---

**2.225**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera g), dopo la parola: «pareri» inserire la seguente: «obbligatori».*

---

**2.226**

IL RELATORE

*Al comma 3, lettera g), aggiungere infine il seguente periodo: «La partecipazione alla commissione paritetica di cui al periodo precedente*

non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese;».

---

**2.227**

ASCIUTTI

*Al comma 3, lettera h), sostituire le parole: «negli organi di cui al comma 2, lettere e), g) ed l), e comma 3, lettere c) ed f), del presente articolo» con le seguenti: «negli organi di cui al comma 2, lettere e), g) ed n), al comma 3, lettere f) e g), nonché al comma 6, del presente articolo».*

---

**2.228**

BEVILACQUA

*Al comma 3, lettera h), sostituire le parole: «lettere e), g) ed l)» con le parole: «lettere e), g) ed n)».*

---

**2.229**

PITTONI

*Al comma 3, lettera h), sostituire le parole : «lettere e), g) e l)» con le seguenti: «lettere e), g) ed n)».*

---

**2.230**

VITA, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, BASTICO, LIVI BACCI, MARCUCCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI

*Al comma 3, lettera h), sostituire le parole: «lettere e), g) ed l)» con le seguenti: «lettere e), g) ed n)».*

---

**2.231**

PROCACCI

*Al comma 3, lettera h), sopprimere le parole: «ed l)».*

---

**2.232**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 3, lettera h), sopprimere le parole da: «attribuzione» fino alla fine della lettera.*

---

**2.233**

SANNA

*Al comma 3, lettera h), dopo le parole: «corsi di laurea, laurea magistrale» sopprimere le seguenti: «e dottorato di ricerca dell'università».*

---

**2.234**

SANNA

*Al comma 3, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:*

*«h-bis) garanzia di una rappresentanza elettiva dei dottorandi di ricerca in servizio presso l'ateneo negli organi di cui al comma 2, lettere e), g) ed h), e comma 3, lettere f) e g); attribuzione dell'elettorato passivo agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di dottorato di ricerca dell'università; durata biennale di ogni mandato e rinnovabilità per una sola volta».*

---

**2.235**

SANNA

*Al comma 3, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:*

*«h-bis) garanzia di una rappresentanza elettiva dei titolari di contratti di ricerca post-doc in servizio presso l'ateneo negli organi di cui al comma 2, lettere e), g) ed h), e comma 3, lettere f) e g); attribuzione dell'elettorato passivo ai titolari di contratti di ricerca post-doc presso l'università; durata biennale di ogni mandato e rinnovabilità per una sola volta».*

---

**2.236**

SANNA

*Al comma 3, lettera i), dopo le parole: «rappresentanza studentesca» aggiungere le seguenti: «, dei dottorandi di ricerca, nonché dei titolari di contratti di ricerca post-doc».*

---

**2.237**

D'AMBROSIO LETTIERI

*Al comma 3, dopo la lettera i), aggiungere la seguente:*

*«i-bis) introduzione di misure, per tutte le università, atte ad assicurare alle strutture didattiche dei macroambiti delle Scienze tecnologiche e della vita e delle Scienze umane, politiche e sociali un campo di variazione coerentemente definito per ciascun macroambito, entro il quale può oscillare il rapporto studenti/docenti. Le misure dovranno anche prevedere l'aggiornamento periodico di detto rapporto in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, valutate sulla base dei dati registrati da enti di pubblica rilevanza come l'Istat e il Consorzio interuniversitario Al-malaurea».*

---

**2.238**

VETRELLA

*Sopprimere il comma 4.*

---

**2.239 (testo 2)**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 4, sopprimere le parole: «, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica.».*

*Conseguentemente, dopo il comma 4 aggiungere il seguente:*

*"4-bis. All'articolo 82 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) al comma 1, capoverso «5-bis», primo periodo, le parole: "96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "85 per cento";*



b) al comma 2, secondo periodo, le parole: "97 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "88 per cento";

c) al comma 3, ovunque ricorrano, le parole: "96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "85 per cento";

d) al comma 4, secondo periodo, le parole: "97 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "88 per cento";

e) al comma 11, lettera a), le parole: "0,30 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "0,15 per cento"."

---

## 2.240

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 4, sopprimere le parole: «, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica,».*

---

## 2.241 (testo 2)

PROCACCI

*Al comma 4, sopprimere le parole: «, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica,».*

*Conseguentemente, dopo il comma 4 aggiungere il seguente:*

"4-bis. All'articolo 82 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, capoverso «5-bis», primo periodo, le parole: "96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "85 per cento";

b) al comma 2, secondo periodo, le parole: "97 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "88 per cento";

c) al comma 3, ovunque ricorrano, le parole: "96 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "85 per cento";

d) al comma 4, secondo periodo, le parole: "97 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "88 per cento";

e) al comma 11, lettera a), le parole: "0,30 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "0,15 per cento"."

---

**2.242**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 4, sopprimere le parole: «, fatto salvo quanto previsto dai commi 2, lettere a), c), f), g), h), i), l), m), n) ed o), e 3, lettere g), h) ed i).»*

---

**2.243**

Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, RUSCONI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

«4-bis. Le università statali adeguano i propri statuti e regolamenti alle norme della presente legge entro un anno dalla data della sua entrata in vigore. Le modifiche allo statuto sono deliberate dal senato accademico integrato, eletto a maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, e sono emanate secondo le procedure stabilite dall'articolo 6, commi 9 e 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168. Decorso il termine previsto, il Ministero assegna all'università un ulteriore termine di 60 giorni per adottare le modifiche statutarie. Decorso tale termine l'università è inderogabilmente esclusa dalla ripartizione delle quote variabili del fondo di finanziamento ordinario, finché non abbia provveduto all'adeguamento».

---

**2.244**

CALABRÒ

*Sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Per le finalità già previste dalla legge, in particolare per esigenze di trasparenza e di correttezza, nonché al fine di individuare e risolvere possibili situazioni di conflitto di interesse le università adottano entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge un codice deontologico».

---

**2.245**

ASCIUTTI

*Al comma 5, dopo le parole: «le università», inserire le seguenti: «che ne fossero prive».*

---

**2.246**

PITTONI

*Al comma 5, dopo le parole: «le università» inserire le seguenti: «che ne fossero prive».*

---

**2.247**

PROCACCI

*Al comma 5, sostituire la parola: «centottanta» con la seguente: «duecentosettanta».*

---

**2.248**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 5, sostituire le parole: «codice etico» con le seguenti: «codice deontologico che stabilisce le relative sanzioni interne e individua l'organo indipendente garante dell'applicazione delle norme dello stesso».*

---

**2.249**

PROCACCI

*Al comma 5, sostituire le parole: «codice etico» con le seguenti: «codice deontologico ed uno Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti».*

---

**2.253**

ASCIUTTI

*Al comma 5, sostituire le parole: «codice etico» con le seguenti: «codice deontologico per i docenti».*

---

**2.254**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 5, sostituire le parole: «codice etico» con le seguenti: «codice deontologico per i docenti».*

---

**2.250**

IL RELATORE

*Al comma 5, sostituire le parole: «codice etico» con le seguenti: «codice deontologico».*

---

**2.251**

POSSA

*Al comma 5, sostituire le parole: «codice etico» con le seguenti: «codice deontologico».*

---

**2.252**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 5, sostituire le parole: «codice etico» con le seguenti: «codice deontologico».*

---

**2.255**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le modifiche allo statuto sono deliberate dal senato accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti e sono emanate secondo le procedure stabilite dall'articolo 6, commi 9 e 10, della legge 9 maggio 1989, n. 168».

---

**2.256**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica».*

---

**2.257 (testo 2)**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 6, primo periodo, sopprimere le parole: «senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica».*

*Conseguentemente, dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

*"6-bis. All'articolo 82, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le parole: "0,30 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "0,29 per cento"."*

---

**2.258**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «consiglio di amministrazione» aggiungere le seguenti: «tra il personale dell'università». Conseguentemente, all'ultimo periodo, sostituire le parole: «con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione» con le seguenti: «con delibera del senato accademico, previo parere del consiglio di amministrazione».*

---

**2.259**

RUSCONI, Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «consiglio di amministrazione» aggiungere le seguenti: «tra il personale dell'università».*

---

**2.260**

PROCACCI

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «dal consiglio di amministrazione» inserire le seguenti: «garantendo adeguata rappresentatività di tutte le componenti».*

---

**2.261**

IL RELATORE

*Al comma 6, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «La partecipazione all'organo di cui al periodo precedente non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese».*

---

**2.262**

ASCIUTTI

*Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le parole: «e dei rappresentanti degli studenti».*

---

**2.263**

VITA, RUSCONI, Mariapia GARAVAGLIA, CERUTI, Vittoria FRANCO, BASTICO, LIVI BACCI, MARCUCCI, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI

*Al comma 6, secondo periodo, sopprimere le parole: «e dei rappresentanti degli studenti».*

---

**2.264**

VETRELLA

*Al comma 6. secondo periodo, sopprimere le parole: «e dei rappresentanti degli studenti».*

---

**2.265**

Mariapia GARAVAGLIA, Vittoria FRANCO, CERUTI, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 6, terzo periodo, dopo le parole: «del senato accademico e» aggiungere le seguenti: «previo parere».*

---

**2.266**

Mariapia GARAVAGLIA, RUSCONI, CERUTI, Vittoria FRANCO, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, ADAMO, PROCACCI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

*«6-bis. Allo statuto è allegato, e ne costituisce parte integrante, un codice etico della comunità universitaria formata dal personale docente e ricercatore, dal personale tecnico-amministrativo e dagli studenti dell'ateneo. Il codice etico determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole di condotta nell'ambito della comunità, stabilisce le relative sanzioni interne e individua l'organo indipendente garante dell'applicazione delle norme del codice. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale. Il codice etico non è sottoposto ai controlli ministeriali di legittimità e di merito».*

---

**2.267 (testo 2)**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 7, sopprimere le parole: «, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica,».*

*Conseguentemente, dopo il comma 7 aggiungere il seguente:*

*"7-bis. All'articolo 82, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le parole: "0,30 per cento" sono sostituite dalle seguenti: "0,29 per cento"."*

---

**2.268**

GIAMBRONE, PARDI

*Al comma 7, sopprimere le parole: «, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica,».*

---

**2.269**

Vittoria FRANCO, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, LIVI BACCI, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Al comma 9, sostituire la parola: «trenta» con la seguente: «sessanta».*

---

**2.270**

VITALI

*Al comma 10, sopprimere la parola: «automaticamente».*

---

**2.271**

IL RELATORE

*Al comma 10, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I rettori eletti o in carica il cui mandato scade successivamente al momento della costituzione degli organi previsti dal nuovo statuto concludono il loro mandato».*

---



**2.272**

VITALI

*Al comma 10, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «I rettori in carica il cui mandato scade successivamente al momento della costituzione degli organi previsti dal nuovo statuto concludono il loro mandato».*

---

**2.273**

PROCACCI

*Alla fine del comma 10, aggiungere il seguente periodo: «I rettori in carica, il cui mandato scade successivamente al momento della costituzione degli organi previsti dal nuovo statuto, completano il loro mandato».*

---

**2.274**

VETRELLA

*Sopprimere il comma 11.*

---

**2.275**

ASCIUTTI

*Sostituire il comma 11 con il seguente:*

«11. Ai fini del computo della durata massima del mandato di cui al comma 2, lettere a), e) ed h), il periodo, comunque maturato al momento della data di entrata in vigore dei nuovi statuti, è computato per una volta».

---

**2.276**

VETRELLA

*Sopprimere il comma 12.*

---

**2.277**

PROCACCI

*Al comma 12, dopo le parole: «principi di semplificazione,» inserire le seguenti: «razionale dimensionamento delle strutture,».*

---

**2.278**

VITALI

*Al comma 12, dopo le parole: «principi di semplificazione» aggiungere le seguenti: «razionale dimensionamento e configurazione delle strutture,».*

---

**2.279**

D'ALIA, BIANCHI, PETERLINI

*Al comma 12, aggiungere, infine, le seguenti parole: «sentito il CUN.».*

---

**2.0.1**

LIVI BACCI, Vittoria FRANCO, CECCANTI, CERUTI, Mariapia GARAVAGLIA, MARCUCCI, BASTICO, ADAMO, PROCACCI, RUSCONI, Anna Maria SERAFINI, VITA

*Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:*

**«Art. 2-bis.**

*(Organi delle università non statali e telematiche)*

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le università non statali e telematiche provvedono a modificare gli statuti al fine di garantire che i propri organi svolgano le funzioni degli organi di cui al comma 1 dell'articolo 2».

---

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**175<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***GRILLO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e per i trasporti Giachino.*

*La seduta inizia alle ore 16,05.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(1720) Disposizioni in materia di sicurezza stradale.** Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Zeller e Brugger; Contento; Anna Teresa Formisano e Nunzio Francesco Testa; Meta ed altri; Carlucci; Lulli ed altri; Conte; Velo ed altri; Boffa ed altri; Velo ed altri; Vannucci; Lorenzini ed altri; Moffa ed altri; Minasso ed altri; Giammanco; Guido Dussin ed altri; Cosenza; Barbieri; Stati; Bratti e Motta e dei disegni di legge d'iniziativa del Consiglio regionale del Veneto

**(97) Marco FILIPPI ed altri.** – *Misure per il miglioramento della sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti con veicoli e delega al Governo per il riordino della segnaletica stradale*

**(116) CUTRUFO.** – *Modificazioni al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, finalizzate all'incentivazione della mobilità con motocicli*

**(129) PORETTI e PERDUCA.** – *Restituzione dei ciclomotori sequestrati o confiscati ai sensi del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, in legge 17 agosto 2005, n. 168*

**(363) GARRAFFA.** – *Norme in materia di occupazione abusiva degli spazi di sosta riservati ai veicoli delle persone invalide*

**(462) CICOLANI.** – *Istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza stradale*

**(622) BELISARIO ed altri.** – *Modifiche all'articolo 173 del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di divieto di fumare durante la guida, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*

**(669) DIVINA.** – *Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, in materia di educazione stradale*

(685) *DIVINA*. – *Modifiche all'articolo 116 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di istituzione del delitto di guida di mezzi a motore senza patente*

(951) *LANNUTTI ed altri*. – *Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di utilizzo di apparecchi per la rilevazione della velocità*

(1127) *CUTRUFO*. – *Istituzione della guida accompagnata a sedici anni ed altre norme legate alla sicurezza stradale*

(1242) *COSTA*. – *Ampliamento delle professionalità mediche deputate alla certificazione delle patenti di guida e nautiche*

(1444) *D'AMBROSIO LETTIERI ed altri*. – *Disposizioni per il divieto di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche ai minori di anni diciotto e per la prevenzione dei danni e degli incidenti stradali legati al consumo di alcol*

(1482) *SARO ed altri*. – *Disposizioni in materia di guidatore designato e guidatore singolo, nonché in materia di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande alcoliche*

(1487) *CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO*. – *Disposizioni per la disciplina e la diffusione della pratica del guidatore designato*

(1601) *ZANETTA ed altri*. – *Modifica all'articolo 162 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di dispositivi di sicurezza contro gli incendi automobilistici*

(1667) *MUSSO*. – *Modifiche all'articolo 201 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di accertamento e notifica di infrazione*

(1692) *PINZGER*. – *Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di tutela dell'utenza debole e per il miglioramento della sicurezza della mobilità ciclistica e pedonale*

(1716) *BUBBICO ed altri*. – *Misure per la sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti per ciclomotori e motoveicoli, nonché delega al Governo in materia di riordino della segnaletica stradale*

(1732) *COMINCIOLI ed altri*. – *Modifiche all'articolo 170 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di trasporto di bambini sui ciclomotori e sui motoveicoli*

(1778) *FLERES e ALICATA*. – *Integrazione dell'articolo 72 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di equipaggiamento dei veicoli a motore*

(1783) *DE LILLO ed altri*. – *Modifiche agli articoli 43, 589 e 590 del codice penale, in materia di aggravanti ed inasprimento delle pene per incidenti derivanti dalla circolazione stradale*

(1916) *SANCIU*. – *Disposizioni in materia di divieto di fumo durante la guida dei veicoli*

e petizioni nn. 42, 79, 84, 99, 153, 220, 231, 277, 291, 292, 348, 353, 377, 387, 433, 472, 513, 514, 546, 635, 670, 731, 776, 804, 833 e 834 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 15 aprile scorso. Gli emendamenti sono allegati alla seduta antimeridiana del 27 gennaio 2010.

La Commissione procede all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 23, nonché degli emendamenti volti all'inserimento di disposizioni aggiuntive al medesimo articolo.

Il relatore, senatore CICOLANI (*PdL*), formula parere contrario sugli emendamenti 23.1 e 23.2.

In merito all'emendamento 23.3, chiede al Rappresentante del Governo di fornire delucidazioni sulla portata della proposta.

Il sottosegretario GIACHINO fornisce chiarimenti sul contenuto dell'emendamento.

Alla luce dei chiarimenti forniti, il RELATORE formula un parere favorevole sull'emendamento 23.3.

Dà poi conto dell'emendamento 23.4, a prima firma del senatore De Toni, finalizzato ad escludere, in caso di guida in stato di ebbrezza con un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l, la confisca del veicolo a chi abbia patteggiato la pena.

La senatrice MAGISTRELLI (*PD*) sottolinea che l'emendamento 23.4, come anche le successive proposte emendative fino al 23.8, tendono ad attenuare la linea di indirizzo del testo approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati imperniata sull'inasprimento delle sanzioni. Peraltro, dichiara di condividere, in termini generali, ogni proposta che bilanci le esigenze sanzionatorie con quelle di accelerazione e sfolto del contenzioso giurisdizionale.

Il senatore BORNACIN (*PdL*) richiama l'attenzione della Commissione sui rilievi formulati, in sede di audizioni informali sul disegno di legge n. 1720, dalle società di alcologia e riguardanti in particolare la previsione di lavori socialmente utili per i guidatori in stato di ebbrezza.

Il senatore DE TONI (*IdV*) condivide la riflessione formulata dalla senatrice Magistrelli, rimettendosi, sull'emendamento 23.4, alla volontà della Commissione.

Il relatore, senatore CICOLANI (*PdL*), alla luce dei chiarimenti emersi nel corso del dibattito, esprime parere contrario sugli emendamenti 23.4, 23.5, 23.6, 23.7 e 23.8.

Successivamente, formula parere favorevole sugli emendamenti 23.9, 23.14, 23.15, 23.16 e 23.17.

Esprime invece parere contrario sugli emendamenti 23.11, 23.12 e 23.13.

Propone poi l'accantonamento degli emendamenti 23.10 e 23.18.

Illustra quindi l'emendamento 23.100, a propria firma – allegato al resoconto di seduta – chiedendone l'accantonamento, al fine di riformu-

larlo in un testo che superi il parere contrario espresso dalla Commissione Bilancio, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore GALLO (*PdL*) riformula il proprio emendamento 23.0.1 in un Testo 2, allegato al resoconto di seduta, e lo illustra brevemente.

Il RELATORE esprime parere favorevole sull'emendamento 23.0.1 (Testo 2).

Il sottosegretario GIACHINO formula pareri conformi a quelli del Relatore; relativamente all'emendamento 23.6, si rimette alla Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

#### *SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA DI OGGI*

Il Presidente avverte che la seduta notturna, prevista per oggi, martedì 20 aprile 2010, alle ore 20, non avrà più luogo.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1720****Art. 23.****23.100**

IL RELATORE

*Al comma 3, lettera c), capoverso «2-bis», sostituire il primo periodo con il seguente:*

«Quando gli accertamenti di cui al comma 2 forniscono esito positivo ovvero quando si ha altrimenti ragionevole motivo di ritenere che il conducente del veicolo si trovi in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope, i conducenti, nel rispetto della riservatezza personale e senza pregiudizio per l'integrità fisica, possono essere sottoposti ad accertamenti clinico-tossicologici e strumentali ovvero analitici su campioni di mucosa del cavo orale prelevati a cura di personale sanitario, ausiliario di polizia giudiziaria ai sensi dell'articolo 348, comma 4, c.p.p.»

---

**23.0.1 (Testo 2)**

GALLO

*Dopo l'articolo 23, inserire il seguente:*

**«Art. 23-bis.**

1. All'articolo 6 del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, recante disposizioni urgenti modificative del codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione, convertito, con modificazioni, nella legge 2 ottobre 2007, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a) il comma 2 è sostituito dai seguenti:*

"2. Tutti i titolari e i gestori degli esercizi muniti della licenza prevista dall'articolo 86, commi 1 e 2 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni – ivi compresi gli esercizi ove si svolgono, con qualsiasi modalità, spettacoli o altre forme di intrattenimento e svago, musicali o dan-

zanti, nonché chiunque somministra alcolici e superalcolici su spazi o aree pubbliche ovvero nei circoli gestiti da singoli, da enti, e da associazioni di qualsiasi tipo – devono interrompere la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche alle ore 3 della notte e non possono riprenderla entro le tre ore successive, salvo che sia diversamente disposto dal questore in considerazione di particolari esigenze di sicurezza.

2-bis. Tutti i titolari e i gestori degli esercizi di vicinato di cui agli articolo 4 e 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 devono altresì interrompere la vendita per asporto di bevande alcoliche e superalcoliche, effettuata anche attraverso distributori automatici, dalle ore 24 e le ore 6, salvo che sia diversamente disposto dal questore in considerazione di particolari esigenze di sicurezza.

2-ter. Il divieto di cui ai commi 2 e 2-bis, non si applica alla vendita e alla somministrazione di alcolici e superalcolici effettuate nella notte tra il 31 dicembre e il 1° gennaio e nella notte tra il 15 e il 16 agosto".

b) il comma 3, è sostituito dal seguente:

"3. L'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 2-bis comporta la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 8.000 euro. qualora siano state contestate – nel corso del biennio – tre distinte violazioni dell'obbligo previsto ai commi 2 e 2-bis è disposta la sospensione della licenza relativa alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche per un periodo da sette fino a trenta giorni, secondo la valutazione dell'autorità competente.».

2. Dopo l'articolo 68 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, è inserito il seguente: *Articolo 68-bis – 1.* Nei locali pubblici organizzati in forma di impresa e nei circoli, anche privati, gestiti da singoli, da enti e da associazioni, ove si svolgono, in spazi anche all'aperto in maniera permanente o temporanea e con qualsiasi modalità, spettacoli o altre forme di intrattenimento e svago musicali o danzanti, unitamente alla vendita e alla somministrazione di bevande alcoliche, le attività cessano entro le ore 4. È fatta salva la facoltà del sindaco di autorizzare la cessazione delle attività di cui al comma 1 entro le ore 5 per non più di 10 volte nell'arco di un anno. Nelle isole in cui è interdetta la circolazione degli automezzi ad uso privato non si applicano le limitazioni di orario previste dal presente comma.

2. I locali di cui al comma 1 deve essere chiusi entro trenta minuti dalla cessazione delle attività di intrattenimento e svago, musicali o danzanti.

3. Le attività di cui al comma 1 non possono riprendere entro le sei ore successive.

4. Nel caso di violazione dei limiti di orario fissati ai sensi del comma 1 e 3 la sanzione di cui all'articolo 22, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 è sostituita dalla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 2.000 euro a 8.000 euro.«.



3. Al fine di garantire adeguate condizioni psico-fisiche dei conducenti di veicoli, nei locali di cui al comma 1 dell'articolo 68-*bis* del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, nell'ora precedente la chiusura delle attività di cui al comma 1 del citato articolo 68-*bis* deve essere assicurata la diminuzione graduale del livello acustico e interrotto l'uso delle luci ad intermittenza. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'interno sono fissate le relative modalità di programmazione della musica e i limiti acustici delle sorgenti sonore.

4. La violazione di quanto previsto ai sensi del comma 3 comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 800 a euro 3.200, secondo la valutazione dell'autorità competente.

5. Al comma 1 dell'articolo 75-*bis* del Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni e integrazioni, dopo la lettera *f*), è inserita la seguente: «*f*-*bis*: divieto di accesso nei locali pubblici organizzati in forma di impresa e nei circoli, anche privati, gestiti da singoli, da enti e da associazioni, ove si svolgono, in spazi anche all'aperto in maniera permanente o temporanea e con qualsiasi modalità, spettacoli o altre forme di intrattenimento e svago musicali o danzanti di cui al comma 1 dell'articolo 68-*bis* del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni.».

6. All'articolo 689 del codice penale, sono apportate le seguenti modifiche:

*a*) il primo comma è sostituito dal seguente: «Chiunque vende o somministra bevande alcoliche e superalcoliche ai minori degli anni sedici o a chi si trovi in manifeste condizioni di evidente alterazione psichica o appaia affetto da malattie di mente è punito con l'arresto fino a un anno.».

7. L'articolo 6-*bis* del decreto legge 27 giugno 2003, n. 151 convertito, con modificazioni, nella legge 1 agosto 2003, n. 214 è sostituito dal seguente: «*Articolo 6-bis. – (Divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche) – 1.* Nelle aree di servizio situate lungo le strade classificate del tipo A di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni è vietata la vendita per asporto delle bevande alcoliche dalle ore 24 alle ore 6.

2. Nelle medesime aree di cui al comma 1 è vietata la vendita e la somministrazione delle bevande superalcoliche.

3. La violazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 è punita con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da euro 2.000 a euro 8.000. Qualora siano state contestate – nel corso del biennio – tre distinte violazioni dell'obbligo previsto ai commi 1 e 2 è disposta la sospensione della licenza relativa alla vendita e somministra-

zione di bevande alcoliche e superalcoliche per un periodo da sette fino a trenta giorni, secondo la valutazione dell'autorità competente.».

8. L'articolo 14 della legge 30 marzo 2001, n. 125 è soppresso.

9. Dopo l'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, è inserito il seguente: «*Articolo 18-bis. – 1.* Il presente articolo si applica ai raduni a carattere musicale, organizzati in spazi non attrezzati, che presentano rischi per la sicurezza dei partecipanti a causa della mancanza di allestimenti o per la particolare configurazione del luogo nel quale si svolgono.

2. I raduni di cui al comma 1 sono autorizzati dal questore del luogo in cui si intendono svolgere.

3. La richiesta di autorizzazione deve essere presentata al competente ufficio della questura almeno 15 giorni prima dello svolgimento del raduno e deve contenere:

a) l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e della durata del raduno;

b) l'indicazione del numero massimo previsto dei partecipanti;

c) copia dell'autorizzazione di occupazione del sito, concessa dal proprietario o dal titolare del diritto di uso reale;

d) le generalità e le firme autenticate dell'organizzatore, persona fisica o legale rappresentante dell'associazione, comitato o altra formazione che indice e organizza il raduno.

4. Ai fini di un corretto svolgimento dei raduni di cui al comma 1 e per garantire le migliori condizioni di sicurezza e di tutela dei partecipanti, gli organizzatori devono prevedere, documentandolo nella richiesta di autorizzazione:

a) la costituzione di un servizio d'ordine;

b) la presenza di una postazione medica dotata di appositi dispositivi sanitari;

c) il servizio antincendio e quello di raccolta dei rifiuti e di pulizia del luogo;

d) la fornitura di acqua potabile.

5. Il questore, nel caso di omessa richiesta, ovvero per ragioni di ordine pubblico, nonché di sicurezza e di incolumità pubbliche, ovvero, ancora, nel caso di inidoneo assolvimento degli obblighi di cui al capo che precede, può impedire che il raduno abbia luogo e può, per le stesse ragioni, prevedere diverse modalità di tempo e di luogo per lo svolgimento dello stesso.

6. Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, i contravventori delle disposizioni di cui al presente articolo sono puniti con l'arresto fino a sei mesi. Con la sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena a richiesta delle parti, anche se è stata applicata la sospensione condizionale della pena, è sempre disposta la confisca degli strumenti musicali, degli impianti di diffusione sonora e di ogni altra attrezzatura finalizzata allo svolgimento del raduno con i quali è stato commesso il reato ai sensi del-

l'articolo 240, secondo comma, del codice penale, salvo che tali attrezzature appartengano a persona estranea al reato.

7. È attribuito ai reparti specializzati delle forze dell'ordine il compito di svolgere attività di prevenzione e di controllo sulla rete *internet* e sulle altre reti di comunicazione finalizzate a prendere conoscenza dell'organizzazione, della promozione e delle modalità di svolgimento dei raduni di cui al comma 1.»

---

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**134<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
SCARPA BONAZZA BUORA*La seduta inizia alle ore 15.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto legislativo recante: «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» (n. 184)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1, comma 3, e 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 14 aprile scorso.

Il relatore VALLARDI (*LNP*) riformula la bozza di parere illustrata nella precedente seduta (pubblicata in allegato al resoconto della seduta del 14 aprile), al fine di recepire alcune indicazioni prospettate in via informale dal Gruppo del Partito Democratico, illustrando quindi un nuovo schema di parere favorevole con osservazioni (pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna).

La senatrice PIGNEDOLI (*PD*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto favorevole sulla bozza di parere nella versione per ultimo illustrata dal relatore, evidenziando che la stessa recepisce taluni rilievi attinenti al registro dei fertilizzanti, di cui all'articolo 8 dello schema, come pure alla composizione della Commissione tecnico-consultiva, disciplinata all'articolo 9. In particolare, per quel che concerne il registro dei fertilizzanti, occorre che il Governo effettui una verifica in ordine agli oneri economici conseguenti all'istituzione e gestione dello stesso, procedendo a reperire le necessarie risorse finanziarie o, in alternativa, a sopprimere tale registro dal testo normativo in esame.

Appare inoltre quantomai opportuno procedere all'integrazione della composizione della Commissione tecnico consultiva di cui all'articolo 9, prevedendo la presenza di un rappresentante delle regioni, come peraltro già stabilito dal decreto legislativo n. 217 del 2006.

Il senatore PINZGER (*UDC-SVP-IS-Aut*) propone di integrare l'osservazione contenuta nello schema di parere, relativa alla previsione di un rappresentante delle regioni nella Commissione tecnico-consultiva, con un riferimento specifico anche alle province autonome.

Dopo che il relatore VALLARDI (*LNP*) ha proceduto a riformulare lo schema di parere, al fine di integrare lo stesso con un riferimento alle province autonome, il senatore PINZGER (*UDC-SVP-IS-Aut*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto favorevole in ordine a tale atto.

Dopo che il senatore PICCIONI (*PdL*) ha preannunciato, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto favorevole in ordine allo schema di parere, il presidente SCARPA BONAZZA BUORA, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di parere favorevole con osservazioni, nella versione per ultimo prospettata dal relatore, comprensiva del riferimento alle Province autonome (pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna).

La Commissione approva all'unanimità.

#### ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

##### **Libro verde «Riforma della politica comune della pesca» (COM (2009) 163 definitivo) (n. 60)**

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento. Approvazione di una risoluzione: *Doc. XVIII*, n. 23)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 14 aprile scorso.

Il relatore MAZZARACCHIO (*PdL*) riformula lo schema di risoluzione presentato nella precedente seduta (pubblicato in allegato al resoconto della seduta del 30 marzo scorso), al fine di recepire i suggerimenti emersi nel corso del dibattito, illustrando quindi un nuovo schema (allegato al resoconto della seduta odierna).

Il senatore ANDRIA (*PD*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare del PD, il voto favorevole sullo schema di risoluzione illustrato per ultimo dal relatore, esprimendo apprezzamento per il proficuo ed efficace sforzo di sintesi compiuto dallo stesso, che ha consentito il recepimento delle indicazioni prospettate nel corso del dibattito.

Appare quanto mai opportuno il riferimento all'esigenza di valorizzare il comparto della pesca costiera, contenuto nel nuovo schema di risoluzione, attesa l'importanza di tale settore per il Paese.

Il senatore VALLARDI (*LNP*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto favorevole sul nuovo

schema di risoluzione illustrato dal relatore, evidenziando che lo stesso risulta ampio e articolato e in grado di cogliere i vari aspetti della complessa tematica in questione.

Si sofferma, in particolare, sulla circostanza, sottolineata anche nell'ambito del predetto schema, che il Libro verde trascura di analizzare compiutamente i profili ambientali dei mari, che invece rivestono un rilievo significativo ai fini della materia in questione.

Inoltre l'esigenza di valorizzazione della pesca costiera, espressa nell'ambito della bozza di risoluzione, risulta quanto mai condivisibile, atteso il particolare rilievo di tale settore, connotato da tradizioni antiche e strettamente connesso all'identità dei vari territori.

Il senatore SANCIU (*PdL*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto favorevole sul nuovo schema di risoluzione illustrato dal relatore, sottolineando l'efficacia e la congruità delle soluzioni dallo stesso prospettate, idonee a cogliere tutte le sfumature attinenti alla problematica della politica comune della pesca.

Il senatore PINZGER (*UDC-SVP-IS-Aut*) preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il voto favorevole sul nuovo schema di risoluzione, esprimendo apprezzamento in ordine a tale atto.

Prende la parola il senatore DI GIOVAN PAOLO (*PD*), esprimendo l'auspicio che il lavoro effettuato dal Parlamento italiano in materia di pesca venga coordinato in maniera proficua con quello posto in essere dal Parlamento europeo.

Il presidente SCARPA BONAZZA BUORA, dopo aver dichiarato di condividere l'auspicio espresso dal senatore Di Giovan Paolo, manifesta piena soddisfazione per lo schema di risoluzione predisposto dal relatore, sottolineando che lo stesso recepisce tutte le valutazioni emerse nel corso del dibattito.

Quindi, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di risoluzione per ultimo illustrato dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità.

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2008/90/CE del Consiglio del 29 settembre 2008 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti» (n. 197)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 7 luglio 2009, n. 88. Esame e rinvio)

Il presidente SCARPA BONAZZA BUORA, in sostituzione della relatrice Allegrini assente per concomitanti impegni istituzionali, riferisce

alla Commissione, rilevando che, in linea con quanto dettato dall'articolo 1 della legge comunitaria 2008, il provvedimento in titolo è stato predisposto al fine di recepire la direttiva comunitaria n. 2008/90/CE entro il termine del 31 marzo 2010, dalla stessa previsto.

A questo proposito, occorre ricordare come l'obbligo di attuazione riguardi non la direttiva citata nel suo complesso, ma una serie di disposizioni rilevanti della stessa, secondo quanto stabilito dall'articolo 20, che fissa sia il sopracitato termine di recepimento, sia il termine del 30 settembre 2012 per l'applicazione delle disposizioni di attuazione.

Oggetto della disciplina in esame è la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto, in ordine alla quale le ulteriori disposizioni comunitarie, non ricomprese nel presente schema, hanno carattere tecnico e dovranno essere applicate tramite misure la cui adozione è soggetta a diversa procedura stabilita dalla direttiva in questione.

Lo schema di decreto legislativo si compone di 14 articoli e un allegato, dei quali i primi 11 concretano una puntuale attuazione delle disposizioni comunitarie per cui vi è l'obbligo di adempimento previsto dal citato articolo 20 della direttiva.

L'articolo 1, nel definire il campo di applicazione della disciplina, fa riferimento all'allegato per l'individuazione dei generi e delle specie delle piante da frutto, anche in relazione ai loro ibridi e a eventuali ipotesi di innesto delle stesse.

L'articolo 2 fornisce l'elenco delle definizioni tecniche di uso comune del settore, favorendo in tal modo un linguaggio tecnico comune tra gli Stati membri, e provvedendo in particolare a individuare, alla lettera m), il Servizio fitosanitario nazionale quale organismo ufficiale responsabile per l'applicazione e il controllo in relazione alla direttiva.

L'articolo 3 – prosegue il Presidente relatore – assegna al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il ruolo di autorità di riferimento nei confronti dell'Unione europea, oltre che di coordinamento delle attività in ambito nazionale inerenti l'attuazione della normativa.

L'articolo 4 stabilisce le condizioni generali per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto, prevedendo altresì le ipotesi di deroga, da riferire solo a finalità scientifiche, di selezione o di conservazione della diversità genetica.

Con l'articolo 5 sono dettati gli obblighi a carico dei fornitori, come definiti dall'articolo 2, complessivamente riconducibili alle esigenze di comunicazione d'attività, di informazione, di controllo e analisi, e di registrazione delle operazioni di commercializzazione.

L'articolo 6 è finalizzato all'identificazione della varietà di appartenenza dei materiali di moltiplicazione e piante da frutto in relazione alla commercializzazione degli stessi, mediante requisiti quali la protezione giuridica, la registrazione ufficiale e il fatto che la varietà sia comunemente nota. La disposizione prevede altresì la necessità della medesima denominazione di ogni varietà presso tutti gli Stati membri, garantendo così caratteristiche univoche in tutta l'Unione europea.

A corollario delle precedenti disposizioni, l'articolo 7 dispone l'istituzione, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di un Registro nazionale delle varietà delle piante da frutto ammesse alla commercializzazione.

Un rilievo particolare riveste l'articolo 8, il quale stabilisce l'obbligo, relativo alle varietà geneticamente modificate, che sia riportato in etichetta e in ogni documento ufficiale l'indicazione esplicita di tale caratteristica nonché la specifica degli organismi geneticamente modificati.

Con l'articolo 9, prosegue il Presidente relatore, è disciplinata l'importazione di materiali da Paesi terzi, ritenuta ammissibile solo a condizione di equivalenza, quanto a criteri, requisiti e controlli in tutti gli aspetti relativi alla produzione, rispetto ai dettami comunitari contenuti nelle disposizioni del provvedimento. È fatta peraltro salva la possibilità per il Ministero, in quantità limitata, di riconoscere tale equivalenza per singole specie, in attesa dell'adozione delle norme tecniche in sede comunitaria di cui all'inizio dell'esposizione.

L'articolo 10 detta disposizioni in tema di sorveglianza e controllo, disponendo ispezioni da parte dell'organismo ufficiale competente finalizzate a verificare il rispetto della normativa e garantire così l'omogenea applicazione della stessa sul territorio comunitario.

Le misure transitorie contenute nell'articolo 11 consentono la commercializzazione a tutto il 2018 dei materiali esistenti al 30 settembre 2012, permettendo in tal modo ai produttori un adeguato passaggio alla nuova normativa.

Gli ultimi tre gli articoli si limitano a disporre, rispettivamente, la clausola di cedevolezza verso la normativa regionale, la clausola d'invarianza di spesa, e la necessaria abrogazione della disciplina tuttora vigente.

Infine, occorre segnalare l'assenza, allo stato attuale, del previsto parere della Conferenza Stato-Regioni sul provvedimento, che ha comportato l'assegnazione con riserva dello stesso.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,50.*



## **NUOVO SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 184**

La Commissione, esaminato lo schema di decreto in titolo, per quanto di competenza,

premessò che la necessità di ricorrere a un decreto legislativo avente ad oggetto il riordino e la revisione della complessiva materia dei fertilizzanti, in riferimento al regolamento (CE) n. 2003 del 2003, trae origine dall'apertura di una procedura d'infrazione comunitaria nei confronti del tuttora vigente decreto legislativo n. 217 del 2006, causata dal mancato adempimento della prevista procedura di notifica di cui alla Direttiva 98/34/CE;

considerato che con la legge n. 88 del 2009 si è avvertita l'esigenza di sostituire il citato decreto legislativo con una nuova normativa, fondata su puntuali principi e criteri direttivi, estrinsecati in una norma «*ad hoc*» della legge comunitaria in parola, vale a dire l'articolo 13;

dato atto che lo schema in esame riprende, pur sostituendolo nel suo complesso, gran parte del decreto legislativo n. 217 del 2006, adeguando la disciplina in tema di fertilizzanti ai canoni stabiliti dalla citata norma di delega, derivanti a loro volta dall'ordinamento comunitario;

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

1) con riferimento al registro fertilizzanti di cui all'articolo 8 dello schema di decreto, si sottolinea la necessità di reperire risorse finanziarie, in modo tale da rendere possibile l'effettiva istituzione, gestione e conservazione dello stesso. In alternativa, sarebbe preferibile procedere alla soppressione del registro dei fertilizzanti dal testo normativo in esame;

2) si prospetta l'opportunità di integrare la composizione della Commissione tecnico-consultiva, di cui all'articolo 9 dello schema di decreto, con un rappresentante delle Regioni.

Si allegano alla presente le osservazioni trasmesse dalla 1<sup>a</sup> Commissione e dalla 12<sup>a</sup> Commissione.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE  
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 184**

La Commissione, esaminato lo schema di decreto in titolo, per quanto di competenza,

premessi che la necessità di ricorrere a un decreto legislativo avente ad oggetto il riordino e la revisione della complessiva materia dei fertilizzanti, in riferimento al regolamento (CE) n. 2003 del 2003, trae origine dall'apertura di una procedura d'infrazione comunitaria nei confronti del tuttora vigente decreto legislativo n. 217 del 2006, causata dal mancato adempimento della prevista procedura di notifica di cui alla Direttiva 98/34/CE;

considerato che con la legge n. 88 del 2009 si è avvertita l'esigenza di sostituire il citato decreto legislativo con una nuova normativa, fondata su puntuali principi e criteri direttivi, estrinsecati in una norma «*ad hoc*» della legge comunitaria in parola, vale a dire l'articolo 13;

dato atto che lo schema in esame riprende, pur sostituendolo nel suo complesso, gran parte del decreto legislativo n. 217 del 2006, adeguando la disciplina in tema di fertilizzanti ai canoni stabiliti dalla citata norma di delega, derivanti a loro volta dall'ordinamento comunitario;

esprime parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

3) con riferimento al registro fertilizzanti di cui all'articolo 8 dello schema di decreto, si sottolinea la necessità di reperire risorse finanziarie, in modo tale da rendere possibile l'effettiva istituzione, gestione e conservazione dello stesso. In alternativa, sarebbe preferibile procedere alla soppressione del registro dei fertilizzanti dal testo normativo in esame;

4) si prospetta l'opportunità di integrare la composizione della Commissione tecnico-consulativa, di cui all'articolo 9 dello schema di decreto, con un rappresentante delle Regioni e delle province autonome.

Si allegano alla presente le osservazioni trasmesse dalla 1<sup>a</sup> Commissione e dalla 12<sup>a</sup> Commissione.

## **RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO COMUNITARIO N. 60 (Doc. XVIII, n. 23)**

La 9<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato, esaminato, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, l'atto comunitario n. 60, Libro verde «Riforma della politica comune della pesca»,

premessi che:

il Libro verde in esame è stato predisposto dalla Commissione europea in vista del nuovo processo di riforma concernente la politica comune della pesca (PCP), e si pone come uno strumento finalizzato a stimolare un dibattito da cui possano emergere contributi e orientamenti operativi in grado di fornire utili indicazioni alla Commissione europea in merito alle problematiche esposte all'interno del documento;

alcuni dei problemi con cui da decenni il settore europeo della pesca deve fare i conti consistono nel sovrasfruttamento delle risorse e nell'eccessiva capacità della flotta, per cui gli *stock* ittici europei sono sottoposti ad eccessivo sfruttamento e le flotte continuano ad essere sovradimensionate rispetto alle risorse esistenti;

la riforma della PCP realizzata nel 2002, che aveva pur introdotto importanti cambiamenti, non ha prodotto i risultati sperati;

si rileva un problema profondamente radicato di sovradimensionamento della flotta. Nel complesso le marinerie europee sono ampiamente sovradimensionate rispetto alle risorse disponibili e questo squilibrio è all'origine di tutti i problemi connessi alla scarsa redditività economica, alla carente applicazione delle norme e all'eccessivo sfruttamento delle risorse;

un'ulteriore carenza strutturale è rappresentata dalla mancanza di obiettivi politici precisi, e quindi di orientamenti chiari per quanti sono chiamati a prendere e ad applicare le decisioni;

è ravvisabile un sistema decisionale che incoraggia una visione di scarso respiro; infatti nell'attuale quadro decisionale della PCP tutte le decisioni sono adottate dal Consiglio al livello politico più elevato. Ne consegue una strategia basata su considerazioni a breve termine, che non tiene sufficientemente conto della sostenibilità ambientale, economica e sociale a lungo termine della pesca europea;

sono condivisibili gli obiettivi delineati nel Libro verde volti a migliorare la *governance* del settore, come ad esempio, le proposte di migliorare la qualità dei dati scientifici, di modificare la politica strutturale con un regime di aiuti differenziato per grande e piccola pesca (segmento strategico, perché maggioritario e meno impattante sull'ambiente), di creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile del sud del Mediterraneo

e infine di migliorare il processo decisionale attraverso la regionalizzazione della gestione;

non si intravedono alternative innovative rispetto ad un approccio che rimane conservazionistico e basato sulle politiche della riduzione della flotta e espulsione degli addetti, senza il sostegno di un adeguato sistema di *welfare* che integri le esigenze di tutela ambientale con quelle della sostenibilità economica e sociale dell'attività di pesca;

un altro problema è dato dall'esistenza di un quadro che non responsabilizza il settore in misura sufficiente, per quel che concerne in particolare l'utilizzo di meccanismi di tipo autogestionale;

il Libro verde trascura di analizzare compiutamente tutti gli aspetti che, insieme al sovrasfruttamento, incidono sulla stabilità delle risorse biologiche, come, ad esempio, l'acidificazione dei mari, il surriscaldamento degli oceani, l'erosione delle coste, i cambiamenti climatici, le attività estrattive, i trasporti marittimi, i rigassificatori, le interdizioni militari;

l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e della procedura di co-decisione comporterà una riforma del sistema decisionale che darà maggiore importanza al Parlamento europeo e alla partecipazione democratica;

la calendarizzazione prevista dalla Commissione europea prevede di concludere entro il 2010 i negoziati con gli Stati membri per arrivare alla presentazione di una nuova proposta legislativa nel 2011;

impegna il Governo:

ad intraprendere, in sede comunitaria, tutte le iniziative – in merito alla politica comune della pesca – atte a salvaguardare congiuntamente le istanze economiche, quelle sociali e quelle ambientali, proteggendo e conservando gli *stock* ittici e garantendo nel contempo un tenore di vita accettabile per gli operatori della grande e piccola pesca, come pure un'adeguata redditività dell'attività in questione;

ad attivarsi, in ambito europeo, nella prospettiva di favorire l'adozione di moduli flessibili, necessari in relazione alla pesca del Mediterraneo, connotata dalla grande varietà delle specie ittiche presenti, in linea con gli obiettivi di regionalizzazione e con il principio di sussidiarietà;

a migliorare e rafforzare il processo decisionale e l'approccio regionale ai problemi della pesca europea, attraverso la promozione e il sostegno di un ruolo attivo dei Consigli Consultivi Regionali;

a prevedere misure di accompagnamento sociale ed economico efficaci nelle zone che subiranno le riduzioni maggiori in termini occupazionali;

a dare priorità all'esigenza di tutelare il ruolo socioeconomico della piccola pesca artigianale, salvaguardando questo segmento dagli effetti negativi delle misure di ristrutturazione della flotta e dall'introduzione del sistema dei diritti di pesca trasferibili e prevedendo specifiche clausole di salvaguardia per evitare l'impatto socioeconomico della concentrazione dei diritti, e vigilando sull'adeguata elaborazione di un regime di aiuti *ad hoc*;

ad avviare concrete azioni volte ad estendere i meccanismi di tipo autogestionale, nella prospettiva di responsabilizzare in maniera adeguata il settore ittico;

a fare in modo che nella programmazione, accanto agli interventi di ristrutturazione, sia data priorità alle politiche di filiera per il sostegno alla redditività di impresa, al fine di garantire la sostenibilità economica dell'attività e la sopravvivenza di strutture sane e competitive;

a tutelare l'applicazione del Trattato di Lisbona nel settore ittico e a garantire la partecipazione democratica nel processo decisionale inerente il predetto comparto, superando l'atteggiamento tecnocratico della Commissione europea;

a stimolare la parallela riforma dell'OCM per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

a sottolineare il ruolo strategico delle produzioni biologiche e a prevedere adeguati investimenti;

a promuovere in sede nazionale adeguate iniziative finalizzate al sostegno dei comparti in condizioni di particolare crisi, tra i quali rientra anche quello inerente la pesca tonniere;

a promuovere iniziative in grado di stimolare la competitività del settore dell'acquacoltura, garantendone al tempo stesso la sostenibilità e il miglioramento della *governance* anche attraverso un'armonizzazione a livello nazionale e locale dell'attività degli organismi di controllo;

a valorizzare il comparto della pesca costiera che, pur essendo piuttosto trascurato in ambito comunitario, riveste tuttavia un'importanza considerevole per l'Italia, essendo incentrato su una rete di piccole imprese di carattere artigianale, connotate da tradizioni antiche, strettamente connesse con la stessa identità nazionale del Paese.

## **INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**136<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**CURSI**

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il Presidente della Fincantieri, dottor Corrado Antonini, e l'amministratore delegato, dottor Giuseppe Bono, accompagnati dal responsabile dei rapporti istituzionali, dottor Marcello Sorrentino e dal responsabile dell'ufficio stampa, dottor Antonio Autorino.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta la trasmissione audiovisiva per la procedura che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso. Inoltre, della stessa procedura sarà pubblicato, a breve termine, il resoconto stenografico.

La Commissione prende atto.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla condizione competitiva delle imprese industriali italiane, con particolare riguardo ai settori manifatturiero, chimico, meccanico e aerospaziale: audizione dell'amministratore delegato della Fincantieri**

Riprende l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 9 marzo scorso.

Il presidente CURSI rivolge un saluto di benvenuto al dottor Corrado Antonini e al dottor Giuseppe Bono e, ringraziandoli per la loro presenza all'odierna seduta della Commissione, invita l'amministratore delegato della Fincantieri a svolgere il suo intervento.

Il dottor BONO illustra un documento, che consegna agli atti della Commissione, soffermandosi sull'andamento del gruppo Fincantieri nel 2009 e sulle prospettive per il 2010. Evidenzia che, nonostante l'azienda rappresenti una delle realtà leader mondiali nel settore della cantieristica, nel corso dell'ultimo anno vi è stato un forte impatto della crisi economica sull'intero comparto.

Ritiene tuttavia che Fincantieri possa mantenere l'attuale struttura produttiva, nonché i livelli occupazionali, anche con riguardo alle realtà produttive che hanno maggiormente sofferto negli ultimi mesi.

La senatrice ARMATO (*PD*) si sofferma sulle problematiche dei cantieri di Castellammare di Stabia ove circa 1200 persone rischiano, una volta terminato il periodo di cassa integrazione, di perdere il proprio posto di lavoro.

Il senatore GARRAFFA (*PD*) evidenzia la necessità di dedicare particolare attenzione al sito produttivo di Palermo e auspica che il Governo si impegni nei prossimi mesi per assicurare alla Fincantieri un adeguato numero di commesse tali da assicurare il superamento del momento di particolare difficoltà che sta vivendo il settore.

Intervengono quindi il senatore CASOLI (*PdL*), che, espressa soddisfazione per lo sblocco del cantiere di Ancona, chiede quali siano le strategie di medio e lungo periodo dell'azienda, con particolare riguardo alla ricerca di commesse militari internazionali, il senatore PARAVIA (*PdL*), che si sofferma sui problemi dei bacini cantieristici della regione Campania, la senatrice BIANCHI (*UDC-SVP-IS-Aut*), che interviene con riguardo alla situazione nella regione Calabria, la senatrice VICARI (*PdL*), che ricorda come il Governo abbia stanziato per la Sicilia circa quattro miliardi di euro provenienti dai fondi FAS e, infine, il senatore ASTORE (*Misto*), che chiede informazioni circa le opportunità che possono derivare dallo sviluppo della piccola cantieristica privata.

Il dottor BONO risponde ai quesiti posti dai senatori intervenuti e fornisce ulteriori dati circa i livelli occupazionali della società, che, nonostante il momento di crisi del settore, continueranno ad essere garantiti, a condizione che, nei prossimi anni, siano assicurati idonei investimenti infrastrutturali.

Il presidente CURSI ringrazia i rappresentanti della Fincantieri per l'importante contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara con-

clusa l'audizione, informando che provvederà ad inoltrare una lettera al Ministro dello sviluppo economico in cui, richiamate le istanze emerse nel corso dell'odierna audizione, intende sollecitare un impegno del Governo per una rapida ripresa del settore cantieristico.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16.*



**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**147<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**GIULIANO**

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

*IN SEDE REFERENTE*

*(1337) NEROZZI ed altri. – Norme sulle rappresentanze sindacali unitarie nei luoghi di lavoro, sulla rappresentatività sindacale e sull'efficacia dei contratti collettivi di lavoro (Esame e rinvio)*

Il presidente relatore GIULIANO (*PdL*) illustra il disegno di legge, finalizzato a porre una disciplina legislativa della rappresentanza e della rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché dell'efficacia dei contratti collettivi di lavoro; materie che nell'ordinamento vigente sono regolate in misura prevalente da accordi tra le parti sociali e da principii giurisprudenziali. Il testo riformula inoltre la disciplina sui diritti delle rappresentanze sindacali unitarie e delle organizzazioni sindacali e reca norme sulle modalità di adesione alle medesime organizzazioni sindacali da parte dei lavoratori e concerne sia il settore privato sia quello pubblico, al fine di definire un «impianto universalistico» e «principii omogenei».

Il senatore ROILO (*PD*) ritiene opportuno che sulla delicata materia cui il disegno di legge si riferisce vengano ascoltati i rappresentanti delle parti sociali, sindacali e datoriali e del CNEL.

Conviene con la proposta il senatore CASTRO (*PdL*), che suggerisce di individuare altresì i nominativi di accademici, il cui contributo potrà a suo avviso arricchire il dibattito della Commissione.

Il presidente GIULIANO, nell'appoggiare la proposta, invita pertanto i rappresentanti dei Gruppi in Commissione a concordare l'elenco dei soggetti di cui considerano utile l'audizione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1009) Massimo GARAVAGLIA. – *Norme in materia di bilancio dei sindacati e delle loro associazioni nonché in materia di trattenute sindacali*

(1060) GIULIANO ed altri. – *Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni*

(1180) TREU ed altri. – *Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni*

(1685) PORETTI ed altri. – *Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione in materia di democrazia interna dei sindacati e norme in materia di finanziamenti pubblici e privati destinati ai medesimi soggetti. Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi concernenti l'organizzazione e il finanziamento dei sindacati*

– e petizione n. 237 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1009, 1060 e 1180, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 1685 e rinvio. Esame del disegno di legge n. 1685, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 1009, 1060 e 1180 e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 18 febbraio 2009.

Il relatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) illustra il disegno di legge n. 1685, proponendone, *ratione materiae*, il congiungimento dell'esame con quello dei disegni di legge nn. 1009, 1060 e 1180, di cui la Commissione ha già intrapreso l'esame congiunto.

Conviene la Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(1110) FINOCCHIARO ed altri. – *Norme per un lavoro stabile, sicuro e di qualità; misure per il contrasto alla precarietà del lavoro, nonché deleghe in materia di apprendimento permanente, apprendistato e contratto di inserimento*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 14 aprile scorso.

Il PRESIDENTE ricorda che il relatore Zanoletti ha illustrato il provvedimento nella precedente seduta.

Dichiara quindi aperta la discussione generale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Martedì 20 aprile 2010

**162<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

TOMASSINI

*indi del Vice Presidente*

GRAMAZIO

*Intervengono, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, la dottoressa Maria Linetti, direttore dell'Ufficio V (formazione continua), Direzione generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie del Ministero della salute, il professor Fulvio Moirano, direttore dell'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (Age.Na.S) e il dottor Cesare Cislaghi, dirigente della sezione monitoraggio della spesa sanitaria e dei livelli essenziali di assistenza dell'Agenzia Nazionale per i Servizi sanitari regionali (Age.Na.S).*

*La seduta inizia alle ore 15,10.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta la trasmissione audiovisiva a circuito chiuso per la procedura che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha già preventivamente fatto conoscere il proprio assenso.

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, di rappresentanti del Ministero della salute e di rappresentanti dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), in relazione all'affare assegnato relativo al contributo propositivo per lo sviluppo e l'ammodernamento del Servizio sanitario nazionale in ordine ai rapporti tra Stato e Regioni, alla riconsiderazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e dei Diagnosis-related group (DRG) e alla riorganizzazione degli organi di consulenza del Ministero della salute (AIFA, Consiglio superiore di sanità ed Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS) (n. 301)**

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 30 marzo scorso, con il seguito dell'audizione dei rappresentanti del Ministero della salute e dell'A-

GENAS ai quali erano stati rivolti alcuni quesiti da parte dei senatori intervenuti.

Il dottor CISLAGHI, dopo aver fatto presente che il federalismo sanitario è già nei fatti una realtà esistente in Italia e che certe differenze territoriali sono per lo più ineliminabili, evidenzia che l'obiettivo è quello di garantire il diritto di usufruire risorse finanziarie proporzionali ai bisogni sanitari, mediante un accesso corretto ai livelli essenziali di assistenza (LEA). In tal modo, pertanto, i cittadini devono contribuire al soddisfacimento dei bisogni di tutti, senza farsi carico della inefficienza delle altre amministrazioni.

Per quanto concerne poi i costi, resta impossibile una quantificazione dei bisogni partendo dalla loro semplice sommatoria, anche perché l'ammontare della spesa sanitaria è proporzionale alla grandezza del PIL. A suo avviso, va garantito un fabbisogno *standard* in modo che le risorse finanziarie comuni consentano il soddisfacimento dei fabbisogni, superando la logica della copertura dei disavanzi sanitari come finanziamenti *ex post*. Inoltre, il cosiddetto DRG di percorso esige un pagatore unico poiché se il numero dei pagatori è consistente risulterà impossibile individuare una tariffa di percorso.

Infine, rileva come la mobilità dipenda dall'ampiezza e dalla conformazione delle regioni, essendo più elevata in regioni più piccole. Tuttavia, la mobilità più che come passaggio di confine tra le varie regioni, dovrebbe essere definita come la distanza di percorrenza effettuata dal paziente.

La dottoressa LINETTI, dopo aver ricordato come la formazione continua ha prodotto un'eccezionale offerta formativa, con un numero elevato di eventi e di partecipanti, sottolinea che recenti accordi tra lo Stato e le Regioni hanno istituito un osservatorio nazionale sulla qualità della formazione con la creazione di una rete che effettua confronti sulla qualità dell'offerta formativa. A tale riguardo, la qualità formativa deve essere valutata sulla base di precisi indicatori e può essere condizionata dagli interessi commerciali che ruotano intorno al mondo della sanità. In tal senso, è significativa l'istituzione di un comitato di garanzia per valutare che l'offerta formativa sia indipendente dagli interessi economici: se tale autonomia non sussiste si può prevedere anche la sospensione del *provider* che utilizza impropriamente il suo rapporto con lo *sponsor*.

Il professor MOIRANO, rispondendo ai quesiti emersi nel corso della seduta precedente, fa presente che le ragioni sottese alla diversità dei costi d'acquisto di beni e servizi tra le Regioni sono in particolare legate alle modalità prescelte, che possono variare dall'aggregazione delle procedure d'acquisto in aree vaste, all'individuazione di stazioni uniche appaltanti. Al riguardo si pone un problema legato fondamentalmente alla qualità, intesa non soltanto quale tecnica metodologica ma anche come capacità nel coinvolgimento dei professionisti per elaborare specifiche indicazioni tec-

niche. In questo quadro, un approccio altamente restrittivo rischia di comportare una possibilità di scelta eccessivamente limitata, con rilevanti conseguenze in termini di concorrenza, laddove un criterio allargato permetterebbe di conseguire certamente prezzi ridotti, ma a scapito talvolta della qualità dei beni acquistati.

Nell'ambito della medicina difensiva, osserva come occorra una maggiore riflessione sia in termini di costi che di qualità delle prestazioni, posto che talvolta sono effettuati esami inutili e anche dannosi per la salute. In proposito esprime l'auspicio di un comportamento più sereno da parte dei professionisti, nella prospettiva di contenere progressivamente l'approccio tutelante della classe medica.

Quanto alle problematiche emerse in tema di piani di rientro e riconversione delle strutture ospedaliere con meno di 120 posti letto, fa presente che l'assistenza territoriale finisce per assumere un ruolo cruciale: in particolare, in base ai risultati finora conseguiti, si è registrata una minore crescita della spesa rispetto al tendenziale senza che tuttavia a ciò abbia corrisposto un altrettanto positivo effetto al livello strategico e strutturale nell'ambito dell'assistenza territoriale. Bisogna infatti ricordare che eventuali interventi di riconversione ospedaliera in area medica, in assenza o carenza di residenze sanitarie assistenziali (RSA), strutture per lungo degenza e per cronicità, pongono rilevanti problemi d'impatto sociale, tenuto conto anche dell'attuale elevata ospedalizzazione per acuti. Al riguardo, per trarre il massimo del beneficio dalla riconversione ospedaliera, occorre una programmazione più incisiva, spostando progressivamente l'attenzione sul territorio mediante l'attivazione di una idonea e capillare rete assistenziale.

Quanto ai piani di rientro, dopo aver sottolineato che il ripianamento da parte dello Stato per disavanzo finanziario ha finito per costituire una sorta di finanziamento aggiuntivo, fa presente come allo stato attuale sia necessario verificare se ed in che misura il meccanismo di finanziamento della spesa sanitaria regionale sia appropriata ed idonea a rispondere ai fabbisogni delle Regioni in modo ragionato. A tale scopo, è allo studio una proposta sui criteri, i cosiddetti moltiplicatori di bisogno, che tengano conto non soltanto dell'età della popolazione ma anche del reddito, della distribuzione territoriale e del relativo livello d'istruzione. In proposito, rileva come rispetto al criterio dettato dalla valutazione del costo *standard*, appaia preferibile il meccanismo di riparto basato sulla quota capitaria standardizzata parametrata al fabbisogno, salvo poi utilizzare il costo *standard* quale criterio all'interno della struttura della spesa regionale.

Si sofferma infine sul sistema di valutazione qualitativa, segnalando l'esigenza di assegnare un maggiore rilievo alla qualità della prestazione erogata con riferimento allo *standard* e alla media. In tal senso, fa presente che, anche nell'ambito del confronto con il Ministero della salute e le Regioni, è stata evidenziata la necessità di individuare indicatori ulteriori al fine di bilanciare, nella valutazione dei costi, l'aspetto economico con quello qualitativo.

Il senatore DI GIACOMO (*PdL*), nel complimentarsi con il professor Moirano per le valutazioni da lui svolte, svolge alcune considerazioni sui problemi concernenti la riconversione della rete ospedaliera ed il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale. In alcune realtà, come il Molise, bisogna tener conto delle particolari difficoltà in cui si trovano i territori nel momento in cui sono chiamati a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini. Per questo motivo, a suo parere, i piani di rientro dovrebbero essere oggetto di una verifica triennale per valutare se effettivamente essi hanno contribuito a migliorare o, come purtroppo teme, a peggiorare l'assistenza sanitaria.

Pertanto, prima di prevedere la chiusura o la riconversione di un dato ospedale, dovrebbe essere concesso alla regione un tempo sufficiente per poter riorganizzare i servizi e l'assistenza all'interno del territorio in modo che sia garantita un'adeguata offerta sanitaria, oltre a riconsiderare i criteri di riparto delle stesse risorse finanziarie.

Ad avviso del senatore SACCOMANNO (*PdL*), non solo è importante mantenere i livelli elevati di offerta sanitaria laddove sono stati raggiunti, ma consentire che anche altre realtà possano pervenire a tali *standard* ottimali, in una visione federalista che sia effettivamente solidale. Alla luce di tale premessa, bisogna anche fare in modo che lo Stato sociale non sia influenzato unicamente da ragioni economiche e di mercato nella erogazione di servizi e prestazioni di carattere sanitario: tale ambizioso obiettivo richiede certamente sensibilità sia da parte del mondo politico sia da parte di tecnici ed esperti.

Il senatore BOSONE (*PD*) chiede alcune delucidazioni sulla quota capitaria e sulle modalità con cui essa può essere effettivamente individuata in modo che, ad esempio, oltre alla remunerazione dei cosiddetti DRG di percorso, si possa prestare la massima attenzione anche alla qualità e alle modalità di erogazione delle prestazioni.

Il senatore COSENTINO (*PD*) chiede ai soggetti auditi maggiori ragguagli e dati sull'appropriatezza nell'ambito delle prescrizioni specialistiche.

Il senatore CALABRÒ (*PdL*) richiede ulteriori chiarimenti per quanto attiene ai cosiddetti DRG di percorso, soprattutto nel rapporto interospedaliero in modo che il trasferimento del paziente da una struttura all'altra non comporti una ripetizione di esami ed indagini o una distorta concorrenza tra gli ospedali. Infine, ritiene utile avere ulteriori valutazioni su come possa essere elaborata una quota capitaria *standard* a fronte della esistente difformità di offerta sanitaria nelle varie regioni.

Il dottor CISLAGHI, nel rispondere ai quesiti posti, fa presente che il problema del fabbisogno *standard* è direttamente connesso all'individuazione corretta dei bisogni e dei moltiplicatori di costo, segnalando che,

dal punto di vista della spesa storica, vi sono numerose realtà in difficoltà poiché il criterio del riparto è visto in funzione delle spese di funzionamento e non di quelle di investimento.

Quanto al DRG di percorso, ribadisce l'esigenza di un referente unitario che abbia la responsabilità economica nel ricevere una remunerazione volta a corrispondere il prezzo del percorso: con un sistema siffatto il metodo della tariffa può funzionare solo se è in capo ad un soggetto organizzatore del percorso.

Conclude infine svolgendo alcune considerazioni sulla quota capitaria osservando come sia compito della politica effettuare una valutazione sulla validità dei criteri che presiedono al riparto piuttosto che sulla diretta quantificazione delle relative tabelle. Al riguardo, paventa i rischi che potrebbero derivare dall'esplosione di un eventuale contenzioso sul riparto, suscettibile di determinare anche un possibile fallimento del federalismo fiscale.

Il professor MOIRANO, dopo aver sottolineato come gran parte delle risorse dei fondi di investimento di cui all'articolo 20 della legge finanziaria n. 67 del 1988 rimangano inutilizzate, precisa che, nell'ambito dei moltiplicatori di bisogno, l'età anagrafica della popolazione contribuisce per metà della valutazione, rendendo così necessaria l'elaborazione di meccanismi di aggiustamento *ex post*.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*) interviene incidentalmente per far presente che il criterio dell'età anagrafica è scaturita quale proposta di mediazione tra le Regioni del nord e quelle del sud Italia al fine di far fronte alla situazione determinatasi al seguito della chiusura del Fondo perequativo. Occorre inoltre a suo avviso rivedere globalmente il sistema di finanziamento previsto dall'articolo 20 della legge finanziaria n. 67 del 1988, mirando a comprendere le ragioni che hanno portato al mancato utilizzo dei relativi stanziamenti nonché quelle legate all'inefficienza gestionale da parte degli amministratori.

Il presidente GRAMAZIO, dopo aver ringraziato gli auditi e i senatori intervenuti nel dibattito, dichiara conclusa l'audizione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,05.*

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Martedì 20 aprile 2010

**167<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***D'ALÌ***La seduta inizia alle ore 15,15.**SUL TRAGICO EVENTO FRANOSO AVVENUTO OGGI SULL'ISOLA DI VENTOTENE*

Il senatore RANUCCI (PD) fa riferimento al tragico evento verificatosi oggi sull'isola di Ventotene nel quale hanno perso la vita due giovani che si trovavano sull'isola in un campo scuola in località Cala Rossano. Dopo aver espresso il proprio cordoglio alle famiglie delle giovani vittime, ribadisce la necessità di affrontare le problematiche del dissesto del territorio anche con particolare riferimento alle isole minori. A tale riguardo ricorda di aver presentato, insieme a senatori di vari Gruppi parlamentari, l'interrogazione n. 3-00578 sui danni provocati dal maltempo sull'isola di Ventotene, interrogazione che ha formato oggetto di un *question time* nella seduta del 2 aprile 2009. In sede di svolgimento di tale atto ispettivo emerse che la cifra di 1.790.000 euro, stanziata da circa tre anni, non era stata ancora spesa per la realizzazione delle opere di contenimento delle pareti rocciose dell'isola a rischio di frana. Andrebbe inoltre valutata l'opportunità di precludere l'accesso alle aree più pericolose sotto il profilo della incolumità pubblica, laddove i costi connessi alla loro messa in sicurezza risultino particolarmente onerosi.

Il presidente D'ALÌ si associa, a nome della Commissione, al cordoglio espresso dal senatore Ranucci alle famiglie delle giovani vittime. Rilevata quindi l'estrema urgenza degli interventi necessari per mettere in sicurezza talune aree del territorio nazionale sottoposte, come le isole minori, ad una elevata pressione antropica, assicura che trasmetterà al Governo una nota per sollecitare una tempestiva risposta sul tema. Il tragico evento di oggi pone ancora una volta in evidenza la difficoltà progettuale e gestionale in cui operano le amministrazioni locali delle isole minori, le quali spesso si trovano in estrema difficoltà per fronteggiare esigenze di



carattere fondamentale, quale ad esempio quella relativa alla incolumità pubblica.

*IN SEDE REFERENTE*

**(1820) D'ALÌ.** – *Nuove disposizioni in materia di aree protette*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta del 30 marzo scorso.

Il senatore DIGILIO (*PdL*) dà per illustrati gli emendamenti 1.100, 1.102, 4.100, 4.101, 5.102, 5.02 e 5.0.3, che riguardano alcuni aspetti formali del testo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SULL'ORDINE DEI LAVORI*

Con riferimento agli schemi dei decreti legislativi attuativi del federalismo fiscale, il senatore DELLA SETA (*PD*) chiede quale sarà l'*iter* procedurale in Commissione considerato che gli stessi schemi sono stati assegnati alla Commissione bicamerale per la semplificazione.

Il presidente D'ALÌ fa presente che, attesa la rilevanza di tali atti del Governo, con riferimento alle materie di competenza della 13<sup>a</sup> Commissione, sarà sua cura chiederne al Presidente del Senato l'assegnazione per l'espressione di osservazioni.

*La seduta sospesa alle ore 15,30, riprende alle ore 16.*

Il presidente D'ALÌ, verificata l'assenza del numero legale prescritto per procedere al seguito dell'esame della proposta di nomina del presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, apprezzate le circostanze, dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 16,05.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1820****Art. 1.****1.100**

IL RELATORE

*Alla lettera b), al comma 5-bis richiamato, sopprimere la parola: «geopolitica».*

---

**1.102**

IL RELATORE

*Alla lettera b), al comma 5-quater richiamato, dopo le parole: «istituti delle medesime aree» inserire le seguenti: «e riserve».*

---

**Art. 4.****4.100**

IL RELATORE

*All'articolo 19 richiamato, al comma 7, lettera a) dopo le parole: «la navigazione» inserire le seguenti: «a motore».*

---

**4.101**

IL RELATORE

*All'articolo 19 richiamato, al comma 13, sostituire le parole: «dalle polizie» con le seguenti: «dai corpi di polizia».*

---

**Art. 5.****5.102**

IL RELATORE

*All'articolo 19-bis richiamato, al comma 11, dopo le parole: «agli enti gestori delle aree marine protette» inserire le seguenti: «e delle riserve marine».*

---

**5.0.2**

IL RELATORE

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

**«Art. 5-bis.**

*(Modifiche all'articolo 30 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 30 della legge n. 394 del 1991, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: "19, comma 3," sono sostituite dalle seguenti: "19, comma 7,";

b) al comma 1-bis le parole: "19, comma 3," sono sostituite dalle seguenti: "19, comma 7, lettera a)»".

---

**5.0.3**

IL RELATORE

*Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:*

**«Art. 5-ter**

*(Modifiche all'articolo 36 della legge n. 394 del 1991)*

1. All'articolo 36, comma 1, della legge n. 394 del 1991, le parole: "di cui all'articolo 4" sono sostituite dalle seguenti: "di cui agli articoli 4 e 19-bis"».

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per le questioni regionali**

Martedì 20 aprile 2010

**SEDE CONSULTIVA**

*Presidenza del Vice Presidente*  
Mario PEPE

*La seduta inizia alle ore 13,30.*

**Salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e relativa disciplina di attuazione, non convertito in legge**

S. 2111, approvato dalla Camera

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione del Senato)

(Esame e conclusione – Parere favorevole)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Il deputato Mario PEPE (PD), *presidente e relatore*, illustra i contenuti del provvedimento in esame, approvato dalla Camera in seguito all'avvenuta soppressione dell'articolo unico del disegno di legge di conversione del decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante l'interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e la relativa disciplina di attuazione, che ha negato la conversione in legge del decreto. Segnala che le disposizioni del menzionato decreto-legge hanno trovato applicazione in diverse regioni, in occasione delle elezioni del 28 e 29 marzo 2010. Rileva che per tali motivi ed in conformità alla prassi registrata in precedenti occasioni, a seguito della reiezione del decreto-legge, si rende necessaria una disposizione legislativa che, entrando in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvaguardi gli atti ed i provvedimenti adottati, gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del citato decreto-legge.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Il senatore Antonio FOSSON (*UDC-SVP-Aut*) si dichiara favorevole alla proposta di parere del relatore.

Il deputato Luciano PIZZETTI (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sulla proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

*La seduta termina alle ore 13,40.*

ALLEGATO

**Salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e relativa disciplina di attuazione, non convertito in legge (S. 2111)**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di propria competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, in corso di esame presso la 1<sup>a</sup> Commissione del Senato, recante salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e relativa disciplina di attuazione, non convertito in legge;

considerato che, a seguito della reiezione del menzionato decreto-legge, si rende necessaria una disposizione legislativa che, entrando in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, salvaguardi gli atti ed i provvedimenti adottati, gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del citato decreto-legge;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Martedì 20 aprile 2010

**UFFICIO DI PRESIDENZA**  
**INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, si è riunito dalle ore 13,45 alle ore 14,15.

**45ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**ZAVOLI**

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

*Intervengono, per la Croce Rossa italiana, il direttore generale, dottoressa Patrizia Ravaioli, il responsabile dell'Ufficio progettazione e comunicazione, dottor Marco Accorinti, e la dottoressa Maria Rosaria Borzi; per il Comitato promotore dell'appello Donne e Media, il presidente, dottoressa Gabriella Cims, il presidente del Comitato pari opportunità del Ministero dello sviluppo economico, dottoressa Mirella Ferlazzo, e la coordinatrice della Conferenza presidenti degli organismi di parità regionali, dottoressa Donatina Persichetti, accompagnate dalla responsabile delle politiche culturali del CENSIS, dottoressa Elisa Manna, dalla coordinatrice dell'Istituto di economia dei media (IEM) della Fondazione Rosselli, dottoressa Flavia Barca, dalla coordinatrice di Etic Media, signora Maria Moreni, dall'editore Key4biz/campagna Donnetv, dottor Raffaele Barberio, dalla presidente del Comitato pari opportunità dell'Enea, dottoressa Teresa Chironi, e dalla dottoressa Graziella Rivitti, del Comitato pari opportunità del Dipartimento comunicazioni; per la RAI, il vice*

*direttore delle Relazioni Istituzionali, dottor Stefano Luppi, e il dottor Daniele Mattaccini.*

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso e che delle odierne audizioni sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

*Parere sullo schema di contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a per il triennio 2010-2012 (Doc. n. 191):*

**Audizione di rappresentanti della Croce Rossa italiana**

(Audizione svolta)

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

La dottoressa RAVAIOLI illustra le difficoltà talvolta incontrate nell'accedere alle reti del servizio pubblico per l'attività di raccolta di fondi finalizzati a interventi umanitari. In tale ottica, illustra una proposta di modifica al contratto di servizio.

Formulano domande, svolgendo alcune considerazioni, i deputati RAO (*UdC*), BELTRANDI (*PD*) e LAINATI (*PdL*) e il senatore MORRI (*PD*).

La dottoressa RAVAIOLI risponde alle domande, sottolineando il ruolo che la Croce Rossa italiana, in quanto ente pubblico non economico inserito anche nell'ambito della Protezione civile, interpreta nella società italiana e a livello mondiale.

Il PRESIDENTE assume l'impegno a tener conto dei problemi sollevati e dichiara conclusa l'audizione.

*(La seduta, sospesa alle ore 15,10, è ripresa alle ore 15,15).*

**Audizione di rappresentanti del Comitato promotore dell'appello Donne e Media**

(Audizione svolta)

Il PRESIDENTE introduce l'audizione dei rappresentanti del Comitato.

La dottoressa CIMS, la dottoressa PERSICHETTI e la dottoressa FERLAZZO sottolineano la perdurante rappresentazione parziale e falsata del mondo femminile proposta dai *media* costituisca uno svantaggio per l'intera società. Illustrano quindi alcune proposte di modifica allo schema di contratto di servizio, affinché il servizio pubblico s'impegni a promu-



vere e valorizzare un nuovo corso nell'impiego della figura femminile, nel pieno rispetto della dignità culturale e professionale delle donne, anche al fine di contribuire alla rimozione degli ostacoli che di fatto limitano le pari opportunità.

Svolgono alcune considerazioni il deputato RAO (*UdC*) e il senatore MORRI (*PD*).

Il PRESIDENTE sottolinea la generale condivisione dei temi illustrati e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,40.*

**COMITATO PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,**  
**di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo**  
**e vigilanza in materia di immigrazione**

Martedì 20 aprile 2010

**UFFICIO DI PRESIDENZA,**  
**INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 14,40 alle ore 14,55.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per l'infanzia e l'adolescenza**

Martedì 20 aprile 2010

**UFFICIO DI PRESIDENZA,  
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 11 alle ore 11,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per l'attuazione del federalismo fiscale**

Martedì 20 aprile 2010

**UFFICIO DI PRESIDENZA,  
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 9,45 alle ore 11,10.

**COMMISSIONE STRAORDINARIA**  
**per la tutela e la promozione**  
**dei diritti umani**

Martedì 20 aprile 2010

**38ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MARCENARO**

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Leonardo Piasere, antropologo, docente presso l'Università di Verona.*

*La seduta inizia alle ore 14,10.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il PRESIDENTE comunica che è stata avanzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, la richiesta di attivare l'impianto audiovisivo in modo da consentire la speciale forma di pubblicità della seduta ivi prevista. Avverte che, ove la Commissione convenga sull'utilizzazione di tale forma di pubblicità, il Presidente del Senato ha già preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, la forma di pubblicità di cui all'articolo 33, comma 4, del Regolamento, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Seguito dell'indagine conoscitiva sui livelli e i meccanismi di tutela dei diritti umani, vigenti in Italia e nella realtà internazionale: audizione del professor Leonardo Piasere, antropologo, docente presso l'Università di Verona**

Prosegue l'indagine conoscitiva in titolo, sospesa nella seduta del 15 aprile scorso.

Il presidente MARCENARO ringrazia il professor Piasere per la sua presenza alla seduta odierna, illustrando l'indagine che la Commissione sta conducendo con riferimento alla condizione di rom e sinti in Italia.

Il professor Leonardo PIASERE, che da 30 anni si occupa della condizione di rom e sinti, precisa che, data la vastità dell'argomento, si soffermerà nell'audizione odierna sul tema delle adozioni dei bambini appartenenti a quelle popolazioni alla luce di una ricerca commissionata da Migrantes su questo argomento, la cui relazione è ultimata.

La ricerca è stata condotta dal dipartimento antropologia e psicologia dell'università di Verona, su un campione di tribunali minorili italiani. La ricerca riguarda i bambini di cui è stata dichiarata l'adottabilità da parte dei tribunali campione nei venti anni tra il 1985 e il 2005. Il dato delle dichiarazioni di adottabilità riferite ai rom e ai sinti mostra in primo luogo una prevalenza dei primi rispetto ai secondi con una proporzione di circa il 94 per cento rispetto al 6 per cento; mostra inoltre come rispetto alla popolazione generale le dichiarazioni di adottabilità sono enormemente superiori, giustificando in qualche misura l'accusa di rom e sinti che ad essi vengano arbitrariamente sottratti i bambini. Su questo occorrerebbe forse attivare una inchiesta parlamentare, tanto più che altri paesi, come Svizzera, Canada, Australia, che proprio in materia di adozioni accertarono di aver compiuto discriminazioni verso le minoranze presenti sul proprio territorio, fecero seguire alle scuse, concrete politiche di sostegno e di integrazione. Va anche stigmatizzato il fatto non solo che bambini rom e sinti non siano mai stati dati in adozione a famiglie rom o sinti – solo talvolta dati in affidamento – ma anche che i criteri adottati dai tribunali campione oggetto della ricerca siano molto diversi gli uni dagli altri, spesso in drammatica contrapposizione, espressione – sia nel caso di adozione di criteri estensivi, sia in quello di criteri restrittivi – di assoluta mancanza di dialogo interculturale.

Prendono quindi la parola per rivolgere domande e fare osservazioni la senatrice Mariapia GARAVAGLIA (PD), il senatore FLERES (PdL), il senatore LIVI BACCI (PD). Segue un breve intervento del presidente MARCENARO.

A tutti risponde il professor PIASERE.

Il presidente MARCENARO chiude quindi la seduta ringraziando la personalità audita e i senatori che hanno partecipato al dibattito

*La seduta termina alle ore 15,05.*

## **SOTTOCOMMISSIONI**

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

Martedì 20 aprile 2010

**102<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**BATTAGLIA**

*La seduta inizia alle ore 13,35.*

**(1969) Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> riunite su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore **BATTAGLIA (PdL)** riferisce sull'emendamento presentato al disegno di legge in titolo e propone di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione conviene.

**Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni in materia di atto pubblico informatico redatto dal notaio» (n. 198)**

(Osservazioni alla 2<sup>a</sup> Commissione. Esame. Osservazioni non ostative)

Il relatore **BATTAGLIA (PdL)**, dopo aver illustrato lo schema di decreto legislativo in titolo, propone di formulare osservazioni non ostative.

La Sottocommissione concorda.

**(2108) Ratifica ed esecuzione del Protocollo ai sensi dell'articolo 34 del Trattato sull'Unione europea recante modifica, per quanto attiene all'istituzione di un archivio di identificazione dei fascicoli a fini doganali, della Convenzione sull'uso dell'informatica nel settore doganale, fatto a Bruxelles l'8 maggio 2003**, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore BATTAGLIA (*PdL*) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di esprimere un parere non ostativo.

Concorda la Sottocommissione.

**(2109) Ratifica ed esecuzione del Trattato per l'assistenza giudiziaria in materia penale tra la Repubblica italiana e la Repubblica del Cile, fatto a Roma il 27 febbraio 2002**, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore BATTAGLIA (*PdL*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

**(2110) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo multilaterale tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, la Repubblica di Albania, la Bosnia-Erzegovina, la Repubblica di Bulgaria, la Repubblica di Croazia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, la Repubblica d'Islanda, la Missione delle Nazioni Unite per l'amministrazione ad interim nel Kosovo, la Repubblica di Montenegro, il Regno di Norvegia, la Romania e la Repubblica di Serbia, relativo all'istituzione di uno Spazio aereo comune europeo, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 9 giugno 2006**, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 3<sup>a</sup> Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore BATTAGLIA (*PdL*) riferisce sul disegno di legge in titolo e propone di esprimere un parere non ostativo.

Conviene la Sottocommissione.

**(1385) RAMPONI. – Reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare e del corpo militare della Croce Rossa** (Parere alla 4<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo; in parte non ostativo, in parte non ostativo con osservazioni sugli emendamenti)

Il relatore BATTAGLIA (*PdL*), dopo aver illustrato il disegno di legge in titolo, propone di esprimere un parere non ostativo.

Riferisce quindi sui relativi emendamenti, proponendo di formulare un parere non ostativo, osservando, quanto all'emendamento 1.0.1, che l'ultimo periodo del comma 1 può essere suscettibile di interpretazione



equivoca e potenzialmente elusiva del limite di organico fissato dalla disposizione di cui al primo periodo del medesimo comma 1.

Conviene la Sottocommissione.

**Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità» (n. 199)**

(Osservazioni alla 13<sup>a</sup> Commissione. Esame. Osservazioni non ostative)

Il relatore BATTAGLIA (*PdL*), dopo aver riferito sullo schema di regolamento in titolo, propone di formulare osservazioni non ostative.

Conviene la Sottocommissione.

*La seduta termina alle ore 13,45.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

Martedì 20 aprile 2010

**40<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MAZZATORTA**

*La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:*

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

**(2111) Deputati BRUNO e Luciano DUSSIN.** – *Salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 5 marzo 2010, n. 29, recante interpretazione autentica di disposizioni del procedimento elettorale e relativa disciplina di attuazione, non convertito in legge*, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole;

*alle Commissioni 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> riunite:*

**(2062) Ratifica ed esecuzione della Dichiarazione di intenti tra i Ministri della difesa di Francia, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna relativa alla creazione di una Forza di gendarmeria europea, con Allegati, firmata a Noordwijk il 17 settembre 2004, e del Trattato tra il Regno di Spagna, la Repubblica francese, la Repubblica italiana, il Regno dei Paesi Bassi e la Repubblica portoghese per l'istituzione della Forza di gendarmeria europea, EUROGENDFOR, firmato a Velsen il 18 ottobre 2007**, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> RIUNITE**

**(1<sup>a</sup> – Affari costituzionali)**

**(3<sup>a</sup> – Affari esteri, emigrazione)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14,30*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'applicazione delle norme che regolano le elezioni nella Circoscrizione estero, con particolare riguardo alle questioni inerenti alle diverse Ripartizioni, nonché sui possibili interventi correttivi o di riforma: seguito dell'audizione del sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Alfredo Mantica.

### **COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> RIUNITE**

**(1<sup>a</sup> – Affari costituzionali)**

**(11<sup>a</sup> – Lavoro, previdenza sociale)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 15,30*

#### *IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Delega al Governo per la regolamentazione e prevenzione dei conflitti collettivi di lavoro con riferimento alla libera circolazione delle persone (1473).
- ICHINO ed altri. – Disposizioni per la regolazione del conflitto sindacale nel settore dei trasporti pubblici (1409).

**COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> RIUNITE****(2<sup>a</sup> – Giustizia)****(3<sup>a</sup> – Affari esteri, emigrazione)***Mercoledì 21 aprile 2010, ore 15,30***IN SEDE REFERENTE****I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

- LI GOTTI ed altri. – Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (850) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- LI GOTTI ed altri. – Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione di atti di terrorismo nucleare, adottata dalle Nazioni Unite a New York il 14 settembre 2005, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (851) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- LI GOTTI ed altri. – Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia, il 16 maggio 2005, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (852) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (1969) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**II. Esame del disegno di legge:**

- Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (1908) (*Rinviato in Commissione dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Regolamento nella seduta del 14 aprile 2010*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
-

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14*

**IN SEDE DELIBERANTE****I. Seguito della discussione del disegno di legge:**

- Deputato Margherita BONIVER ed altri. – Modifica della denominazione e delle competenze del Comitato parlamentare di cui all'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 (1700) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:**

- PETERLINI ed altri. – Riconoscimento della lingua italiana dei segni (37).
- PICCIONI. – Riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) (831).
- SACCOMANNO ed altri. – Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva (948).
- Dorina BIANCHI. – Riconoscimento della lingua italiana dei segni (1344).
- ZANETTA ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento della lingua italiana dei segni come mezzo per realizzare l'integrazione sociale delle persone sorde (1354).
- Maria Fortuna INCOSTANTE. – Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva (1391).

**IN SEDE REFERENTE****I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:**

- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive. (2).
- DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidabilità ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori (3).
- e delle petizioni nn. 4, 329, 367, 417, 614 e 729 ad esso attinenti.

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI. – Modifiche agli articoli 55 e 57 e abrogazione dell'articolo 58 della Costituzione in materia di composizione del Senato della Repubblica e di elettorato attivo e passivo (24).
- PASTORE ed altri. – Istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana (354).
- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e altre disposizioni in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali soggetti a condizionamenti e infiltrazioni di tipo mafioso o simile e in materia di responsabilità dei dipendenti delle Amministrazioni pubbliche (794).
- FOLLINI ed altri. – Disposizioni in materia di incompatibilità parlamentari (1630).
- BENEDETTI VALENTINI ed altri. – Modifica al decreto-legge 8 febbraio 2007, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2007, n. 41, in materia di titoli di accesso agli stadi e tessere del tifoso (1798).
- Barbara CONTINI. – Istituzione dell'Agenzia nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani e la tutela dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale (1887).

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Vittoria FRANCO. – Modifica dell'articolo 75 della Costituzione in materia di *referendum* abrogativo (83).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Marilena ADAMO ed altri. – Modifiche agli articoli 71 e 75 della Costituzione recanti l'introduzione del *referendum* propositivo e la revisione del *quorum* funzionale del *referendum* abrogativo (1092).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI ed altri. – Modifiche agli articoli 70, 71, 73, 74, 75 e 138 della Costituzione, in materia di formazione delle leggi e revisione della Costituzione, introduzione dell'iniziativa legislativa popolare e dell'iniziativa legislativa costituzionale e di democrazia diretta (1428).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Donatella PORETTI. – Modifiche al quarto comma dell'articolo 75 della Costituzione, in materia di *referendum* abrogativo (1625).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PASTORE ed altri. – Modifiche all'articolo 75 della Costituzione in materia di *referendum* abrogativo (1654).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BELISARIO ed altri. – Modifica dell'articolo 75 della Costituzione concernente la soppressione del *quorum* funzionale del *referendum* abrogativo (1706) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Donatella PORETTI. – Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, recante norme sui *referendum* previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo (1624).
- e della petizione n. 817 ad essi attinente.

### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza (272).
- Anna Maria CARLONI e Franca CHIAROMONTE. – Modifiche alla legge 7 marzo 1986, n. 65, in materia di istituzione delle unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (278).
- CENTARO. – Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (308).
- BARBOLINI ed altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, in materia di ordine pubblico, sicurezza e funzioni di polizia locale (344).
- SAIA ed altri. – Norme di indirizzo generale in materia di polizia locale (760).
- D'ALIA. – Modifiche alla normativa vigente in materia di polizia locale (1039).
- e della petizione n. 313 ad essi attinente.

### IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Laura BIANCONI e CARRARA. – Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un Fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (306).
- DI GIOVAN PAOLO ed altri. – Disposizioni per favorire la ricerca delle persone scomparse e istituzione di un fondo di solidarietà per i familiari delle persone scomparse (346).

### V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOFANI ed altri. – Interventi in favore dei disabili gravi tramite il servizio civile volontario (952).

– DE LILLO. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, in materia di utilizzo dei volontari del servizio civile nazionale come accompagnatori dei ciechi civili (1094).

– DE LILLO. – Misure a favore di soggetti con disabilità grave attraverso l'utilizzo dei volontari del servizio civile nazionale (1138).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– MARCENARO ed altri. – Istituzione della Commissione italiana per la promozione e la tutela dei diritti umani (1223).

– Barbara CONTINI e FLERES. – Istituzione dell'Agenzia nazionale per la promozione e la salvaguardia dei diritti fondamentali (1431).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GASPARRI ed altri. – Modifiche all'articolo 10 dello Statuto della Regione siciliana (1597) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Il Popolo della Libertà, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – D'ALIA. – Modifiche agli articoli 9 e 10 dello Statuto della Regione siciliana in materia di elezione del Presidente della Regione e introduzione dell'istituto della cosiddetta sfiducia costruttiva (1643).

VIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

– COMINCIOLI. – Riconoscimento dell'inno ufficiale della Repubblica italiana (5).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GRILLO e COMINCIOLI. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (202).

– GRILLO. – Inno della Repubblica italiana (204).

– MOLINARI ed altri. – Riconoscimento dell'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (536).

– GENTILE. – Riconoscimento dell'inno «Fratelli d'Italia», di Goffredo Mameli e Michele Novaro, quale inno ufficiale della Repubblica italiana (943).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – LAURO e SPEZIALI. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (1766).

– SAIA ed altri. – Riconoscimento dell'Inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (1823).

– e della petizione n. 104 ad essi attinente.



## IX. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PETERLINI e PINZGER. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani residenti all'estero (26).
- BERSELLI e BALBONI. – Modifica della legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto degli italiani all'estero (624).
- CASELLI ed altri. – Modifica della legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto degli italiani all'estero (976).
- PASTORE ed altri. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero (2048).
- CASELLI. – Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di certezza ed agevolazione delle operazioni di voto degli italiani all'estero (2063).
- e delle petizioni nn. 21 e 168 ad essi attinenti.

## X. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PETERLINI ed altri. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (33).
- ZANDA e SANNA. – Modifica alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei membri del Parlamento europeo, per l'istituzione delle circoscrizioni «Sicilia» e «Sardegna» (328).
- MASSIDDA. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di costituzione di differenti circoscrizioni elettorali per le regioni Sicilia e Sardegna (506).
- BRUNO. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, in materia di elezione dei membri del Parlamento europeo, per l'istituzione delle circoscrizioni «Calabria», «Sicilia» e «Sardegna» (699).
- Anna FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (977).
- BIANCO e CECCANTI. – Modifica dell'articolo 21 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernente l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia (1641).

## XI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – RAMPONI. – Modifica degli articoli 78 e 87 della Costituzione, in materia di impiego delle Forze armate italiane nelle operazioni internazionali (148).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – DI GIOVAN PAOLO ed altri. – Modifica degli articoli 78 e 87 della Costituzione in materia di impiego delle Forze armate per favorire l'impegno internazionale in operazioni di mantenimento e di sostegno alla pace (1906).

XII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Modifiche alla legge 6 marzo 2001, n. 64, in materia di servizio civile nazionale (439).
- Delega al Governo per la riforma del servizio civile nazionale (1995).

XIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- PERDUCA e Donatella PORETTI. – Norme per il contenimento dei costi della politica, delle istituzioni e delle pubbliche amministrazioni (531).
- BELISARIO ed altri. – Disposizioni per la riduzione dei costi della politica e per il contenimento della spesa pubblica (1586) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BELISARIO ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 114, 117, 118, 119, 120, 121, 132 e 133 della Costituzione. Diminuzione del numero dei parlamentari, dei componenti dei consigli e delle giunte regionali, nonché soppressione delle province, per la riduzione dei costi della politica (1587) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- e delle petizioni nn. 7, 251 e 373 ad essi attinenti.

XIV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Dorina BIANCHI. – Norme in materia d'incandidabilità per le elezioni del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e dei consigli regionali (1191).
- BELISARIO ed altri. – Nuove disposizioni in materia di risoluzione dei conflitti di interessi di incandidabilità e di ineleggibilità alla carica di deputato, di senatore, di sindaco nei comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti e di presidente della provincia, nonché di disciplina dello svolgimento delle campagne elettorali. Delega al Governo per l'emanaazione di norme in materia di conflitti di interessi degli amministratori locali (1212) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Maria Fortuna INCOSTANTE ed altri. – Disposizioni in materia di ineleggibilità e incandidabilità (1613).

## XV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MARCENARO ed altri. – Disciplina del diritto di asilo e della protezione sussidiaria (1221).
- D'ALIA. – Disciplina del diritto di asilo e della protezione sussidiaria (1570).

## XVI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- ICHINO ed altri. – Disposizioni per la trasparenza degli interessi personali dei titolari di cariche di governo o elettive, o di cariche direttive in alcuni enti, e per la pubblicità della loro situazione reddituale e patrimoniale (1290).
- COMINCIOLI ed altri. – Modifiche alla legge 5 luglio 1982, n. 441, recante disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti (1521).

## XVII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Anna FINOCCHIARO ed altri. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione e disposizioni concernenti la procedura di modifica degli statuti delle regioni ad autonomia speciale (1655).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CECCANTI e Anna FINOCCHIARO. – Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi (1656).

## XVIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PASTORE ed altri. – Modifica dell'articolo 21 della Costituzione con previsione del divieto di pubblicazioni lesive della dignità della persona e del diritto alla riservatezza (1762).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – MARINI ed altri. – Introduzione dell'articolo 21-*bis* della Costituzione in materia di disciplina della raccolta di informazioni e tutela della *privacy* (1844).

## XIX. Esame dei disegni di legge:

- BERSELLI e BALBONI. – Distacco del comune di Sassofeltrio dalla regione Marche e sua aggregazione alla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (625).
- BERSELLI e BALBONI. – Distacco del comune di Montecopiolo dalla regione Marche e sua aggregazione alla regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (627).

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SARO. – Modifiche allo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia (694).
- SARO. – Distacco del comune di Cinto Caomaggiore dalla regione Veneto e relativa aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia (758).
- BELISARIO ed altri. – Modifiche all'articolo 1 della legge 3 giugno 1999, n. 157, in materia di rimborso delle spese per consultazioni elettorali (824) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- e della petizione n. 243 ad esso attinente.
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BRICOLO ed altri. – Modifica all'articolo 12 della Costituzione sul riconoscimento dei simboli identitari di ciascuna Regione (865).
- SARO e VACCARI. – Distacco del comune di Sappada dalla regione Veneto e relativa aggregazione alla regione Friuli-Venezia Giulia (1126).
- RAMPONI ed altri. – Disposizioni in materia di decoro della bandiera (1350).
- BELISARIO ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernenti l'istituzione di una anagrafe telematica degli amministratori e degli eletti a cariche pubbliche locali, regionali e statali (1427) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- LANNUTTI ed altri. – Modifica all'articolo 38 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di diffusione mediante mezzi radiotelevisivi e telematici delle sedute dei consigli comunali e provinciali (1438) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- RAMPONI. – Modifiche alla legge 2 gennaio 1958, n. 13, e alla legge 20 giugno 1956, n. 658, in materia di attribuzione della Croce al merito e al valore civile (1468).
- Marilena ADAMO ed altri. – Modifiche alla normativa per la concessione del porto d'armi e la detenzione di armi comuni da sparo e per uso sportivo (1558).
- MASCITELLI ed altri. – Disposizioni in materia di stabilizzazione dei vigili del fuoco volontari discontinui (1644) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- Patrizia BUGNANO ed altri. – Nuove disposizioni in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e di tutela e sostegno alle vit-

- time (1697) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- ASTORE ed altri. – Modifiche alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, e al decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, in materia di protezione civile, di definizione dello stato di emergenza e della sua estensione territoriale e temporale, ai fini della tutela delle situazioni giuridiche soggettive dei cittadini interessati (1723) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
  - Vittoria FRANCO ed altri. – Istituzione del Fondo per la tutela, la valorizzazione e la diffusione della lingua italiana (1987).
  - Disposizioni concernenti il divieto di svolgimento di propaganda elettorale per le persone sottoposte a misure di prevenzione (2038) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Rossa ed altri; Angela Napoli e Carlucci; Misiti; Oliviero ed altri; Occhiuto e Tassone*).
  - VITALI ed altri. – Modifica all'articolo 2 della legge 7 giugno 1991, n. 182, in materia di svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali e comunali (2101).

#### ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari:
- Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'«Eurodac» per il confronto delle impronte digitali per l'efficace applicazione del regolamento CE che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un Paese terzo o da un apolide – (COM (2009) 342 definitivo) (n. 57).
  - Libro verde «Diritto d'iniziativa dei cittadini europei» – (COM (2009) 622 definitivo) (n. 61).
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto a parere sulla sussidiarietà:
- Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'agenzia per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (n. COM (2010) 93 definitivo).
-

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 8,30 e 14,30*

ORE 8,30

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile, in relazione all'affare assegnato relativo all'adeguatezza delle risorse umane e materiali del sistema degli istituti penitenziari minorili italiani (n. 327)

ORE 14,30

*IN SEDE REFERENTE*

Esame dei disegni di legge:

- VALENTINO ed altri. – Modifiche al codice civile e al codice di procedura civile in materia di affidamento condiviso (957).
- PONTONE e MUGNAI. – Diritto di visita dei nonni (1345).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni in materia di atto pubblico informatico redatto dal notaio» (n. 198).

*IN SEDE CONSULTIVA*

Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto a parere sulla sussidiarietà:

- Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'agenzia per la gestione operativa dei sistemi di tecnologia dell'informazione su larga scala del settore della libertà, della sicurezza e della giustizia (n. COM (2010) 93 definitivo).
-

**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 9 e 15,15*

ORE 9

**PROCEDURE INFORMATIVE**

Interrogazione.

**IN SEDE REFERENTE**

I. Esame dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di corsi di formazione delle Forze armate per i giovani (2096).
- RAMPONI. – Disposizioni per la determinazione del trattamento di quiescenza del personale militare (168).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- RAMPONI. – Disposizioni in materia di trattamento di quiescenza del personale militare allo scadere del periodo di ausiliaria (162).
- RAMPONI. – Reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare e del corpo militare della Croce Rossa (1385).
- Disposizioni per l'ammissione dei soggetti fabici nelle Forze armate e di polizia (1736) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Ascierto e Luciano Rossi; Oppi ed altri; Schirru*).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RAMPONI. – Ordinamento della rappresentanza militare (161).
- PINOTTI ed altri. – Norme di principio sulla rappresentanza militare (1157).
- TORRI e DIVINA. – Delega al Governo per riformare le rappresentanze militari (1510).
- e della petizione n. 15 ad essi attinente.

ORE 15,15

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, del Segretario generale della difesa e Direttore nazionale degli armamenti, in relazione all'affare assegnato relativo alle linee programmatiche dei nuovi vertici delle Forze armate (n. 367).

---

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 9 e 15*

*IN SEDE CONSULTIVA*

- I. Seguito dell'esame del testo unificato dei disegni di legge ed esame dei relativi emendamenti:
- GIULIANO. – Modifiche al regio decreto-legge 27 novembre 1933, n.1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, in materia di riforma dell'accesso alla professione forense e raccordo con l'istruzione universitaria.
  - CASSON ed altri. – Disciplina dell'ordinamento della professione forense.
  - BIANCHI ed altri. – Norme concernenti l'esercizio dell'attività forense durante il mandato parlamentare.
  - MUGNAI. – Riforma dell'ordinamento della professione di avvocato (601, 711, 1171, 1198-A).
- II. Seguito dell'esame del testo ed esame degli emendamenti relativi al disegno di legge:
- Norme in materia di intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali. Modifica della disciplina in materia di astensione del giudice e degli atti di indagine. Integrazione della disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (1611) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).



III. Seguito dell'esame degli emendamenti relativi ai disegni di legge:

- Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario (1905).

## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 15,30*

### *ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

Seguito dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari:

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla vigilanza macroprudenziale del sistema finanziario nella Comunità e che istituisce il Comitato europeo per il rischio sistemico (COM (2009) 499 definitivo) (n. 42).
- Proposta di decisione del Consiglio che affida alla Banca centrale europea compiti specifici riguardanti il funzionamento del Comitato europeo per il rischio sistemico (COM (2009) 500 definitivo) (n. 43).
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità bancaria europea (COM (2009) 501 definitivo) (n. 44).
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (COM (2009) 502 definitivo) (n. 45).
- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (COM (2009) 503 definitivo) (n. 46).

### *AFFARE ASSEGNATO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'atto:

- Segnalazione del Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito agli effetti pregiudizievoli per il consumatore derivanti dall'eliminazione della commissione di massimo scoperto e dal-

l'introduzione di nuove commissioni con riferimento agli affidamenti e agli utilizzi di somme oltre la disponibilità del conto corrente (n. 328).

#### *IN SEDE REFERENTE*

##### I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- GERMONTANI. – Modifica all'articolo 12 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di incremento delle detrazioni per carichi di famiglia in favore delle donne lavoratrici (324).
- BARBOLINI e Marco FILIPPI. – Misure in favore delle attività professionali (1717).

##### II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BARBOLINI e PEGORER. – Destinazione della quota del cinque per mille dell'IRPEF a finalità scelte dai contribuenti (486).
- CHITI ed altri. – Disposizioni per la destinazione di una quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità scelte dai contribuenti (1366).

##### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (413).
- GIOVANARDI. – Disposizioni in materia di garanzia sovrana dello Stato sui crediti vantati dai cittadini, enti ed imprese italiane per i beni, lavori e servizi effettuati in Libia dal 1° gennaio 1970 al 28 ottobre 2002 (465).
- BARBOLINI ed altri. – Garanzia sovrana dello Stato per le aziende creditrici della Libia (508).

##### IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Interventi in favore dei cittadini italiani costretti al rimpatrio dalla Somalia nel 1991 (412).
- D'ALIA. – Disposizioni a favore dei connazionali costretti al rimpatrio dalla Somalia nel 1991 (1099).
- BARBOLINI. – Interventi agevolativi in favore dei connazionali costretti al rimpatrio dalla Somalia nel 1991 (1461).
- RAMPONI. – Disposizioni in materia di indennizzi a cittadini e imprese italiane per beni perduti nelle ex colonie di Etiopia ed Eritrea, Libia e Somalia, già soggette alla sovranità italiana (827).

- AMORUSO. – Riapertura dei termini per le domande di indennizzo da parte degli italiani esuli dall’Etiopia e rivalutazione del valore dell’indennizzo di cui alla legge 26 gennaio 1980, n. 16, e successive modificazioni (1168).

V. Seguito dell’esame congiunto dei disegni di legge:

- COSTA. – Disposizioni in materia di banche popolari cooperative (437).
- BARBOLINI e PEGORER. – Modifiche al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di revisione della disciplina delle banche popolari (709).
- COSTA. – Modifiche agli articoli 30 e 31 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di banche popolari cooperative (799).
- LANNUTTI ed altri. – Trasformazione delle banche popolari quotate in società per azioni di diritto speciale (926) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell’articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- GERMONTANI ed altri. – Disposizioni in materia di banche popolari cooperative (940).
- Paolo FRANCO ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di banche popolari (1084).

VI. Esame del disegno di legge:

- GERMONTANI. – Disposizioni in materia di riordino della tassazione dei fondi di investimento mobiliare chiusi (2028).

---

## ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14,30*

### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell’esame congiunto dei disegni di legge:

- Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonchè delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario (1905).

- GIAMBRONE ed altri. – Modifica dell'articolo 17, comma 96, della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di disciplina dei professori a contratto (591).
- POLI BORTONE. – Disposizioni a favore dei professori universitari incaricati (874).
- COMPAGNA ed altri. – Disciplina dei docenti universitari fuori ruolo (970).
- VALDITARA ed altri. – Delega al Governo per la riforma della *governance* di ateneo ed il riordino del reclutamento dei professori universitari di prima e seconda fascia e dei ricercatori (1387).
- Mariapia GARAVAGLIA ed altri. – Interventi per il rilancio e la riorganizzazione delle università (1579).

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- ASCIUTTI. – Modifiche alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, in materia di istituzioni di alta cultura (518).
- PAPANIA. – Riordino delle norme in materia di formazione musicale e coreutica (539).
- BUGNANO ed altri. – Modifiche alla legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati (912).
- ASCIUTTI ed altri. – Norme per la valorizzazione del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (1451).
- ASCIUTTI ed altri. – Valorizzazione del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale (1693).

## III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- POLI BORTONE. – Disposizioni in materia di non sequestrabilità di beni culturali prestati all'Italia da Stati o da altri soggetti stranieri per l'esposizione al pubblico (747).
- MALAN ed altri. – Disposizioni in materia di insequestrabilità delle opere d'arte prestate da uno Stato, da un ente o da un'istituzione culturale stranieri, durante la permanenza in Italia per l'esposizione al pubblico (996).

## IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Anna Maria SERAFINI ed altri. – Diritto delle bambine e dei bambini all'educazione e all'istruzione dalla nascita fino a sei anni (812).

- Massimo GARAVAGLIA ed altri. – Disposizioni in materia di attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (1543).
- MASCITELLI ed altri. – Legge quadro per la promozione dello sviluppo degli asili nido con il concorso dello Stato (1673) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

#### IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (n. 194).
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici» (n. 200).
- Elenco delle proposte di istituzione e di finanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'anno 2010 (n. 202).

#### IN SEDE CONSULTIVA

Esame dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità» (n. 199).

---

### LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 8,30, 14,30 e 20*

#### IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di sicurezza stradale (1720) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Zeller e Brugger; Contento; Anna Teresa Formisano e Nunzio Francesco Testa; Meta ed altri, Carlucci; Lulli ed altri; Conte; Velo ed altri; Boffa ed altri; Velo ed altri; Van-*

*nucci; Lorenzin ed altri; Moffa ed altri; Minasso ed altri; Giammanco; Guido Dussin ed altri; Cosenza; Barbieri; Stasi; Bratti e Motta e dei disegni di legge d’iniziativa del Consiglio regionale del Veneto).*

- Marco FILIPPI ed altri. – Misure per il miglioramento della sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti con veicoli e delega al Governo per il riordino della segnaletica stradale (97).
- CUTRUFO. – Modificazioni al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, finalizzate all’incentivazione della mobilità con motocicli (116).
- PORETTI E PERDUCA. – Restituzione dei ciclomotori sequestrati e confiscati ai sensi del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, in legge 17 agosto 2005, n. 168) (129).
- GARRAFFA. – Norme in materia di occupazione abusiva degli spazi di sosta riservati ai veicoli delle persone invalide (363).
- CICOLANI. – Istituzione dell’Agenzia nazionale per la sicurezza stradale (462).
- BELISARIO ed altri. – Modifiche all’articolo 173 del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di divieto di fumare durante la guida (622) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell’articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- DIVINA. – Modifiche al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, in materia di educazione stradale (669).
- DIVINA. – Modifiche all’articolo 116 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di istituzione del delitto di guida di mezzi a motore senza patente (685).
- LANNUTTI ed altri. – Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di utilizzo di apparecchi per la rilevazione della velocità (951).
- CUTRUFO. – Istituzione della guida accompagnata a sedici anni ed altre norme legate alla sicurezza stradale (1127).
- COSTA. – Ampliamento delle professionalità mediche deputate alla certificazione delle patenti di guida e nautiche (1242).
- D’AMBROSIO LETTIERI ed altri. – Disposizioni per il divieto di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche ai minori di anni diciotto e per la prevenzione dei danni e degli incidenti stradali legati al consumo di alcool (1444).
- SARO ed altri. – Disposizioni in materia di guidatore designato e guidatore singolo, nonché in materia di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande alcoliche (1482).

- CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO. – Disposizioni per la disciplina e la diffusione della pratica del guidatore designato (1487).
- ZANETTA ed altri. – Modifica all'articolo 162 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di dispositivi di sicurezza contro gli incendi automobilistici (1601).
- MUSSO. – Modifiche all'articolo 201 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di accertamento e notifica di infrazione (1667).
- PINZGER. – Modifiche al codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di tutela dell'utenza debole e per il miglioramento della sicurezza della mobilità ciclistica e pedonale (1692).
- BUBBICO ed altri. – Misure per la sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti per ciclomotori e motoveicoli, nonchè delega al Governo in materia di riordino della segnaletica stradale (1716).
- COMINCIOLI ed altri. – Modifiche all'articolo 170 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di trasporto di bambini sui ciclomotori e sui motoveicoli (1732).
- FLERES e ALICATA. – Integrazione dell'articolo 72 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di equipaggiamento dei veicoli a motore (1778).
- DE LILLO ed altri. – Modifiche agli articoli 43, 589 e 590 del codice penale, in materia di aggravanti ed inasprimento delle pene per incidenti derivanti dalla circolazione stradale (1783).
- SANCIU. – Disposizioni in materia di divieto di fumo durante la guida dei veicoli (1916).
- e delle petizioni nn. 42, 79, 84, 99, 153, 220, 231, 277, 291, 292, 348, 353, 377, 387, 433, 472, 513, 514, 546, 635, 670, 731, 776, 804, 833 e 834 ad essi attinenti.

*ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE  
COMUNITARIA*

Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto a parere sulla sussidiarietà:

- Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare (n. COM (2010) 65 definitivo).
-

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 15*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
- Proposta di nomina del Presidente dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) (n. 62).
  - Proposta di nomina del Presidente dell'Ente nazionale risi di Milano (n. 63).
  - Proposta di nomina del Presidente dell'Ente nazionale delle sementi elette (ENSE) (n. 64).
- II. Seguito dell'esame dell'atto:
- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2008/90/CE del Consiglio del 29 settembre 2008 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti» (n. 197).

*IN SEDE REFERENTE*

- I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:
- Disposizioni concernenti la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma (2005) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Brandolini ed altri; Rainieri ed altri*).
  - Nuova disciplina del commercio interno del riso (1909) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
  - MONTANI ed altri. – Disposizioni concernenti la produzione artigianale e senza fini di lucro di grappe e di acquaviti di frutta (1839).
- II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- DE CASTRO ed altri. – Nuove disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico (1035).
  - SANCIU ed altri. – Disposizioni in materia di produzione biologica (1115).



III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCARPA BONAZZA BUORA ed altri. – Modifiche alla legge 5 marzo 1963, n. 366, in materia di utilizzo agricolo di terreni ricadenti nella conterminazione della laguna veneta (1050).
- CASSON ed altri. – Regime giuridico delle valli da pesca della laguna di Venezia e della laguna di Marano-Grado (1239).

#### *AFFARE ASSEGNATO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare:

- Problematiche inerenti al comparto zootecnico, con particolare riguardo al settore dei suini e a quello dei bovini (n. 213).

## **INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14,30*

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Programma di utilizzo per l'anno 2010 dell'autorizzazione di spesa relativa a studi e ricerche per la politica industriale (n. 204).

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Indagine conoscitiva sul settore dell'arte orafa nazionale, con particolare riferimento alla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in relazione all'esame del disegno di legge n. 1975: audizione del presidente della Confindustria Federorafafi, dottor Antonio Zucchi; del presidente della C.N.A. Sezione Unione Artistico e Tradizionale, dottor Gianoberto Gaglieri; del presidente di Confartigianato Nazionale Sezione Orafi, dottor Luciano Bigazzi; del presidente Unionorafafi, signor Maurizio Colombo; del presidente dell'Assicor – Associazione Intercamerale di Coordinamento per lo sviluppo produttivo dell'Oreficeria, Argenteria e Affini, dottor Pietro Faralli; del presidente di Confcommercio Federdettaglianti Orafi – Federazione Nazionale Dettaglianti Orafi, Gioiellieri, Argentieri Orologiai, dottor Giuseppe Aquilino; del presidente Nazionale della Confesercenti, dottor Marco

Venturi; del vice presidente de «Il Tarì di Marcianise», signor Vincenzo Giannotti.

---

## LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 15*

### *IN SEDE REFERENTE*

#### I. Esame del disegno di legge:

- BIANCONI ed altri. – Disposizioni in materia di agevolazioni per la conciliazione dei tempi delle lavoratrici autonome appartenenti al settore dell'imprenditoria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura (1980).

#### II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- FINOCCHIARO ed altri. – Norme per un lavoro stabile, sicuro e di qualità; misure per il contrasto alla precarietà del lavoro, nonché deleghe in materia di apprendimento permanente, apprendistato e contratto di inserimento (1110)
- NEROZZI ed altri. – Norme sulle rappresentanze sindacali unitarie nei luoghi di lavoro, sulla rappresentatività sindacale e sull'efficacia dei contratti collettivi di lavoro (1337).

#### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Vittoria FRANCO ed altri. – Misure urgenti a sostegno della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale nonché deleghe al Governo in materia di tutela della maternità delle lavoratrici autonome e di rispetto della parità di genere (784).
- BUGNANO ed altri. – Misure urgenti volte a favorire l'integrazione della donna nel mercato del lavoro (1405) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- THALER AUSSERHOFER ed altri. – Modifiche all'articolo 1, comma 40, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di interventi a favore della donna lavoratrice (1718).

## IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Massimo GARAVAGLIA. – Norme in materia di bilancio dei sindacati e delle loro associazioni nonchè in materia di trattenute sindacali (1009).
- GIULIANO ed altri. – Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni (1060).
- TREU ed altri. – Norme per la redazione e la pubblicazione del rendiconto annuale di esercizio dei sindacati e delle loro associazioni (1180).
- PORETTI ed altri. – Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione in materia di democrazia interna dei sindacati e norme in materia di finanziamenti pubblici e privati destinati ai medesimi soggetti. Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi concernenti l'organizzazione e il finanziamento dei sindacati (1685).
- e della petizione n. 237 ad essi attinente.

## V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MONGIELLO. – Modifiche alla legge 29 marzo 1985, n. 113, concernente l'albo professionale nazionale dei centralinisti telefonici e degli operatori della comunicazione minorati della vista (406).
- NESSA ed altri. – Modifiche ed integrazioni alla legge 29 marzo 1985, n. 113, in materia di centralinisti telefonici non vedenti (1184).

**IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 15*

**IN SEDE DELIBERANTE**

## Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO e TOMASSINI. – Disposizioni per la tutela della salute e per la prevenzione dei danni derivanti dal consumo dei prodotti del tabacco (8).
- DE LILLO. – Modifiche al testo unico delle leggi sulla protezione ed assistenza della maternità ed infanzia, di cui al regio decreto 24 dicembre 1934, n. 2316, in materia di divieto di vendita e consumo di tabacco ai minori di anni diciotto (137).

- BOSONE ed altri. – Modifica alla legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di tutela della salute dei non fumatori (1229).
- e della petizione n. 1040 ad essi attinente.

#### *IN SEDE REFERENTE*

##### I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Istituzione del Registro nazionale dell'endometriosi (15).
- BIANCHI. – Disposizioni per la prevenzione e il trattamento dell'endometriosi (786).

##### II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario e di qualità dell'assistenza sanitaria (6).
- TOMASSINI e MALAN. – Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario (50).
- CARRARA ed altri. – Disposizioni in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie (352).
- GASPARRI ed altri. – Disposizioni per la tutela del paziente e per la riparazione, la prevenzione e la riduzione dei danni derivanti da attività sanitaria (1067).
- BIANCHI ed altri. – Misure per la tutela della salute e per la sicurezza nell'erogazione delle cure e dei trattamenti sanitari e gestione del rischio clinico (1183).

##### III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n.141/2000, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999 (52).
- Ignazio MARINO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (7).
- BIANCONI e CARRARA. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (146).
- BIANCHI. – Istituzione di un Fondo di cura e sostegno a vantaggio dei pazienti affetti da malattie rare e misure per incentivare la ricerca industriale sui farmaci orfani (727).

- BIANCHI. – Disposizioni in favore della ricerca sulle malattie rare, della loro prevenzione e cura, nonché per l'estensione delle indagini diagnostiche neonatali obbligatorie (728).
- ASTORE. – Disciplina della ricerca e della produzione di «farmaci orfani» (743).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (58).
- THALER AUSSERHOFER. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (101).
- MASSIDDA. – Disposizioni per la regolamentazione della riabilitazione equestre (482).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CURSI. – Disciplina delle terapie non convenzionali e istituzione dei registri degli operatori delle medicine non convenzionali (145).
- MASSIDDA. – Disciplina delle medicine non convenzionali (481).
- BOSONE ed altri. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (713).
- CONSIGLIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (1134).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOLDI ed altri. – Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (1142).
- CAFORIO ed altri. – Nuove norme in materia di ordini ed albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (573) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Disciplina delle attività nel settore funerario (56).
- Marco FILIPPI ed altri. – Disposizioni fiscali in materia di prestazioni di cremazione (95).
- PORETTI e PERDUCA. – Nuove norme in materia di dispersione e di conservazione delle ceneri (511).

## VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- GASPARRI ed altri. – Disposizioni normative in materia di medicinali ad uso umano e di riordino dell'esercizio farmaceutico (863).
- RIZZI ed altri. – Disposizioni in materia di disciplina della distribuzione delle specialità medicinali sul territorio (1377).
- CASTRO ed altri. – Interventi in materia di assistenza farmaceutica territoriale (1417).
- PORETTI. – Liberalizzazione della vendita dei farmaci senza ricetta medica (1465).
- ASTORE ed altri. – Disposizioni in materia di dispensazione dei medicinali (1627).
- PERDUCA e PORETTI. – Disposizioni in materia di dispensazione di farmaci (1814).
- GHEDINI ed altri. Norme in materia di dispensazione dei medicinali esclusi dall'assistenza farmaceutica (2030).
- e delle petizioni nn. 628 e 1081 ad essi attinenti.

## IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CUTRUFO e TOMASSINI. – Norme a tutela delle persone affette da obesità grave e abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e privati e nei trasporti pubblici (108).
- BIONDELLI ed altri. – Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto all'obesità grave e di abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e privati e nei trasporti pubblici (2069).

## X. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- TOMASSINI ed altri. – Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici (718).

## XI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Norme in favore dei soggetti stomizzati (21).
- MASSIDDA. – Norme in favore di pazienti incontinenti e stomizzati (498).
- CAFORIO ed altri. – Norme in materia di soggetti incontinenti e stomizzati (571) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- GRAMAZIO ed altri – Norme in favore di soggetti incontinenti e stomizzati (791).

- BASSOLI ed altri – Disposizioni in materia di tutela, cura e riabilitazione dei soggetti incontinenti e stomizzati (1572).

XII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- MASCITELLI ed altri. – Modifiche all'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, concernenti criteri e procedure di selezione dei direttori generali delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (1459) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- POLI BORTONE ed altri. – Modifiche al decreto-legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla legge 17 ottobre 1994, n. 590, in materia di nomina dei direttori generali delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (1787).
- PORETTI e PERDUCA. – Modifiche all'articolo 3-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in materia di riforma delle procedure di selezione dei direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere (1966).

XIII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Leopoldo DI GIROLAMO ed altri. – Modifiche al decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, in materia di farmaci biogenerici o biosimilari (1071).
- CURSI ed altri. – Modifiche all'articolo 7 del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, recanti nuove disposizioni in materia di farmaci biosimilari (1875).

XIV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI e MALAN. – Disposizioni per la protezione degli animali utilizzati per fini scientifici o tecnologici (53).
- AMATI e BIANCONI. – Modifiche al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, per la maggiore tutela degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici (1767).
- PINZGER. – Disposizioni in materia di divieto di sperimentazione sugli animali (2034).

XV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DELLA SETA ed altri. – Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (1019).

- POLI BORTONE e COSTA. – Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (MCS) (1165).
- BALBONI ed altri. – Disposizioni in favore dei soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (MCS) (1922).
- LANNUTTI ed altri. – Disposizioni in favore di soggetti affetti da sensibilità chimica multipla (2055).

XVI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- FLERES e ALICATA. – Disposizioni in materia di istituzione e disciplina della professione di erborista e dell'attività commerciale di erboristeria (1576).
- D'AMBROSIO LETTIERI e CALABRÒ. – Disposizioni in materia di settore erboristico e della professione di erborista (1583).

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto ministeriale recante ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della salute per l'anno 2010, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 201).

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, con specifico riguardo al tumore alla mammella, alle malattie reumatiche croniche ed alla sindrome HIV: audizione di esperti.

---



**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 15*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle fonti di energia alternative e rinnovabili, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni in atmosfera e ai mutamenti climatici, anche in vista della Conferenza COP 15 di Copenhagen: audizione di rappresentanti di Aris Nimby Forum.

*IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– D'ALÌ. – Nuove disposizioni in materia di aree protette (1820).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– CARRARA ed altri. – Legge quadro per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (276).

– CARRARA ed altri. – Norme per il prelievo venatorio dei cervidi e dei bovidi con il cane da seguita (330).

– BENEDETTI VALENTINI. – Nuova disciplina per l'esercizio dell'attività venatoria e per la protezione della fauna selvatica (397).

– BENEDETTI VALENTINI. – Modifica all'articolo 14 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di accesso dei cacciatori negli ambiti territoriali di caccia (398).

– MASSIDDA. – Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio (480).

– PORETTI ed altri. – Modifiche al codice civile e alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di abolizione del diritto di accesso al fondo altrui per l'esercizio della caccia (510).

– BENEDETTI VALENTINI. – Abrogazione della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e nuova disciplina dell'attività venatoria (1029).

- CASTRO ed altri. – Modifiche alla legge statale 11 febbraio 1992, n. 157, recanti nuova disciplina per l'esercizio dell'attività venatoria (1104).
- CORONELLA. – Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recanti nuova disciplina per l'esercizio dell'attività venatoria (1122).
- FLERES. – Modifiche alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, nonché alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di nuova disciplina dell'attività venatoria (1224).
- PORETTI e PERDUCA. – Divieto di immissione di cinghiali nel territorio nazionale (1476).
- e delle petizioni nn. 20, 273 e 808 ad essi attinenti.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

##### I. Seguito dell'esame dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» (n. 184).

##### II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- RUSCONI ed altri. – Disposizioni per favorire le società e le associazioni dilettantistiche, anche al fine della costruzione e della ristrutturazione dell'impiantistica sportiva (1813).

#### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

##### I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità» (n. 199).

##### II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi (n. 61).
-

## **POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 15*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto a parere sulla sussidiarietà:

- Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali (n. COM(2010)82 definitivo).
- 

## **COMMISSIONE STRAORDINARIA per la tutela e la promozione dei diritti umani**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14*

### *INTEGRAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA*

Elezione di un Vice Presidente.

---

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE per le questioni regionali**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Alle Commissioni riunite VI e X della Camera:

- DL 40/10: Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori (*esame* A.C. 3350 Governo).

Alla XI Commissione della Camera:

- Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito (*esame nuovo testo A.C. 2424*).
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14*

*ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA*

Esame delle disposizioni in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna elettorale per le consultazioni elettorali della primavera 2010.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**di controllo sull'attività degli enti gestori**  
**di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 8,30*

*INDAGINE CONOSCITIVA*

Sulla situazione economico-finanziaria della casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali:

- Audizione del Presidente e del Direttore Generale dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), dottor Arcangelo Pirrello e dottor Emanuele Bontempi.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per la semplificazione**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 8,45*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento del Senato, del seguente atto:
    - Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante riordino dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) (n. 190).
  
  - II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento del Senato, del seguente atto:
    - Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante: «Regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» (n. 203).
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14*

- I. Comunicazioni del Presidente sul regime di pubblicità di atti e documenti dell'inchiesta sull'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza delle cure prestate al signor Stefano Cucchi.
  
  - II. Esame dello schema di delibera sulla pubblicazione di atti e documenti dell'inchiesta sull'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza delle cure prestate al signor Stefano Cucchi.
-

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare  
riguardo alle cosiddette «morti bianche»**

*Mercoledì 21 aprile 2010, ore 14,30*

Audizione di rappresentanti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del  
soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'interno.

---



